

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA E FINANZIARIA 2007**

INDICE

Premessa	2
Introduzione	3
1. Il quadro economico e sociale di breve periodo	5
2. Le scelte programmatiche per il 2007	7
3. Quadro finanziario	36
4. La manovra finanziaria per il 2007	42

Allegati

A – I fatti salienti 2005: sintesi del Rapporto di Monitoraggio comprendente lo stato di attuazione del Programma straordinario degli investimenti

B - Il quadro della spesa allargata

C - Previsioni di entrata e di spesa per il bilancio regionale 2007

Premessa

In base alla legge regionale di programmazione, il DPEF viene adottato dalla Giunta e trasmesso al Consiglio entro il termine del 31 maggio di ogni anno. Il DPEF 2007 viene quindi elaborato in un arco di tempo sostanzialmente coincidente con il percorso di formazione del PRS 2006-2010.

Questa sovrapposizione dei due documenti di programmazione generale, uno di legislatura, l'altro di tipo annuale, permette di coglierne le interrelazioni, nel senso di raccordare ancora più strettamente i contenuti e la struttura del DPEF 2007 con quelli del nuovo PRS, mediante un esplicito riferimento operativo al suo primo anno di attuazione.

La coincidenza temporale del percorso di formazione evidenzia una utile sovrapposizione delle fasi di discussione e confronto sui due documenti, collocando le scelte programmatiche proposte dalla Giunta Regionale sul duplice piano della previsione di legislatura e di quella attuativa per il 2007.

Ciò è reso ancora più possibile dalla struttura del PRS 2006-2010, che assume in questa legislatura la natura di un documento programmatico con un forte contenuto progettuale, attraverso la definizione dei Progetti Integrati Regionali, nei quali si individua anche il raccordo con la programmazione settoriale.

L'insieme di queste considerazioni rende l'attuale DPEF 2007 fortemente integrato con il PRS 2006-2010, al quale si rimanda per l'indicazione degli obiettivi generali e specifici dei Progetti Integrati Regionali.

Nell'attuale versione, il DPEF 2007 contiene una griglia programmatica-progettuale basata sui Programmi Strategici articolati per Progetti Integrati Regionali, così come previsti dal nuovo PRS, per i quali sono indicate le specifiche azioni individuate per il 2007.

Il documento è introdotto da una previsione aggiornata delle grandezze macroeconomiche regionali relative al periodo 2005-2006-2007, e concluso dalle prime indicazioni del quadro e della manovra finanziaria per il bilancio regionale del 2007, provvisorie anche per la non avvenuta definizione operativa dei nuovi Programmi Europei 2007-2013.

La struttura del DPEF 2007 è perciò estremamente agile in quanto tutta compresa, nelle scelte programmatiche di medio periodo, nel PRS 2006-2010, mentre ne viene sottolineata la specificità di documento previsionale per il 2007, in relazione alle priorità progettuali indicate dal PRS stesso.

Introduzione

La Toscana si trova ad affrontare la sfida del cambiamento delle condizioni strutturali dello sviluppo, dove stanno emergendo aree di criticità insieme a nuove opportunità. La Toscana è parte di questo cambiamento, ne sta subendo gli effetti in termini di stagnazione della propria crescita economica, avverte la necessità di un nuovo dinamismo economico e sociale fortemente intrecciato con un'elevata qualità dello sviluppo.

Questa è la sfida che intendiamo lanciare nel PRS 2006-2010, che riprende gli impegni sottoscritti nel nuovo «Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori» assumendoli come assi portanti dei Progetti Integrati Regionali in un impegno di legislatura.

Con il DPEF 2007 si sperimenta l'avvio del nuovo PRS, verificandone il dichiarato impegno ad immettere significativi fattori di cambiamento nello sviluppo regionale, attraverso le priorità indicate, in stretto raccordo con le scelte della programmazione settoriale.

E' anche l'occasione per confrontarci con i nuovi programmi europei, che saranno attivi già nel 2007 e per i quali dovremo attrezzarci a partire dall'autunno di quest'anno con la proposta di programmi operativi in linea con le scelte del PRS e con i criteri del Quadro Strategico Nazionale.

Anche se il quadro economico e finanziario è ancora incerto, appare comunque chiaro che, in relazione agli impegni nuovi e difficili che andremo ad assumere già con il DPEF 2007, le risorse e gli strumenti sono e saranno sicuramente limitati.

Dobbiamo avere la piena consapevolezza che le politiche della Regione Toscana non potranno, da sole, essere sufficienti a riportare lo sviluppo regionale su adeguati ritmi di crescita, in linea con le regioni europee più dinamiche.

Occorre essere capaci di portare tutta la comunità regionale a partecipare, nelle proprie responsabilità individuali e collettive, alla costruzione di una nuova stagione di rilancio dello sviluppo regionale, scommettendo insieme sul cambiamento, sull'investimento, sull'innovazione.

E' una sfida che ci viene dalle proiezioni dello scenario esterno ma anche dalle tendenze di alcune variabili interne alla realtà toscana: da quelle demografiche, a quelle dei sistemi produttivi, alle problematiche ambientali, alle mutate condizioni sociali, agli assetti del mercato del lavoro, ai mutamenti nel sistema di welfare.

Il documento presentato sul PRS 2006-2010 ha indicato chiaramente la necessità di immettere una "scossa" nel sistema regionale toscano, operare una graduale ma costante trasformazione del modello di sviluppo, immettendo fattori di cambiamento e di competitività, valorizzando in positivo il capitale sociale di cui la Toscana è ricca, nelle sue tante articolazioni, settoriali e territoriali.

Con il DPEF 2007 si avvia questo processo per portare la Toscana su una traiettoria di sviluppo più dinamica, in un quadro di qualità, nella convinzione che dinamismo e qualità si tengono insieme e che per farlo occorre partire dal "nocciolo duro" della nostra struttura produttiva. Coscienti, però della necessità di profonde innovazioni e discontinuità, collegandosi ai processi più dinamici a livello internazionale.

Il 2007 sarà un anno decisivo: avremo l'aggiornamento del Piano di Indirizzo Territoriale, all'interno delle priorità indicate dal PRS saranno operativi i nuovi Progetti Integrati Regionali, parte integrante dei nuovi programmi settoriali pluriennali, a loro volta strettamente intrecciati con gli strumenti della nuova programmazione europea e nazionale.

Saranno note le scelte nel nuovo governo su una prospettiva di rilancio del sistema Italia, dentro il quale si va necessariamente a collocare anche lo sviluppo della Toscana. Saranno, infine, auspicabilmente portate a soluzione le ancora controverse

questioni del federalismo fiscale e in generale dell'assetto delle finanze regionali e locali.

La Toscana intende portare il proprio contributo alla ripresa dello sviluppo a scala nazionale e europea. Lo fa partendo dalle scelte individuate dal PRS 2006-2010 che troveranno proprio nel DPEF 2007 il primo importante momento di attuazione e avvio progettuale di una sfida di legislatura.

1. Il quadro economico e sociale di breve periodo

Dopo la lieve ripresa dell'economia nel corso del 2004, stando alle prime stime dell'IRPET, il 2005 ha chiuso con un lieve calo (-0,1%) del prodotto interno lordo regionale: ciò fa sì che l'ultimo quadriennio possa essere considerato per l'economia toscana a "crescita zero". Questo andamento accomuna sostanzialmente la Toscana al resto del Paese.

Le difficoltà sui mercati internazionali sono state alla base di tali dinamiche visto che le esportazioni sono diminuite, dopo la breve crescita del 2004. Il commercio mondiale, nonostante un leggero rallentamento del ritmo di crescita, è rimasto estremamente dinamico, ma la crescente concorrenza dei paesi asiatici (specie sui prodotti toscani) e, dall'altro, l'aumento del prezzo del petrolio hanno frenato le possibilità di espansione della nostra economia.

Non va inoltre trascurato il ruolo depressivo giocato dalla domanda nazionale di prodotti toscani, visto il calo consistente nei consumi di prodotti della moda che caratterizza gli ultimi anni. In questo ambito, va sottolineato che, nonostante l'enfasi data abitualmente alle esportazioni verso l'estero, le vendite dei prodotti toscani verso il resto d'Italia sono - per molti beni - assai più importanti. La stagnazione della domanda nazionale ha, dunque, ripercussioni particolarmente pesanti sull'economia della nostra regione, specie quando colpisce i beni di consumo.

L'industria manifatturiera è il settore che, più degli altri, avverte le difficoltà della fase attuale: nel 2005 alla persistenza di queste difficoltà nei settori tipici si affiancano anche quelle della metalmeccanica che pure, negli anni '90 era stato uno dei settori più dinamici della nostra economia. Tiene solo in parte l'industria delle costruzioni che, tuttavia, rallenta il proprio ritmo di espansione, così come il terziario, alle prese con una domanda per consumi stagnante e, invece, una domanda di servizi da parte delle imprese in calo.

La Toscana, nel corso dell'ultimo decennio, ha progressivamente aumentato il suo potenziale di attrazione della domanda turistica interna ed internazionale. Questa tendenza ha avuto un rallentamento dal 2002 per il mutato quadro economico e politico internazionale, ma già dal 2005 sono visibili segnali di ripresa.

Il terziario -ed in parte anche le costruzioni- continua ad alimentare una domanda di lavoro, che è tuttavia appena in grado di compensare le cadute occupazionali osservate nell'industria manifatturiera e nell'agricoltura: nel complesso la domanda di lavoro si stima possa essere aumentata, nel 2005, in Toscana di appena 2 mila unità.

I lievi segnali di ripresa osservati nell'ultima parte dell'anno 2005, assieme al già citato consolidamento dello scenario internazionale, lasciano presagire per la Toscana un 2006 in debole espansione, trainato da una nuova crescita delle esportazioni e da un cauto rilancio della domanda interna.

Il PIL toscano dovrebbe crescere nel 2006 dello 1% in linea col resto del paese e dovrebbe essere caratterizzato anche da un ritorno dell'industria a tassi di crescita positivi. La moda dovrebbe arrestare la caduta della propria produzione, che ha connotato gli ultimi anni, e la meccanica dovrebbe tornare a crescere come negli anni migliori. Tutto questo alimenterà anche una crescente domanda di servizi.

Per gli anni successivi, l'aumento del PIL potrebbe oscillare tra l'1,1% e l'1,3 % annuo, trainato dall'espansione sia delle esportazioni (ma le importazioni dovrebbero aumentare ancora di più) che dalla domanda interna, soprattutto per consumi privati e investimenti.

Crescita del commercio superiore al 7% e tasso di cambio euro-dollaro fermo sui livelli attuali, dovrebbero, da un lato, favorire una nuova ripresa delle esportazioni e, dall'altro, creare un nuovo clima di fiducia che dovrebbe operare sulle scelte di famiglie ed imprese spingendole ad accrescere consumi ed investimenti.

Gli effetti positivi dell'avvio di questa nuova - ma molto debole - fase espansiva dovrebbero accentuarsi negli anni successivi, con l'incognita legata all'andamento del prezzo del petrolio.

2 Le scelte programmatiche per il 2007

I **Programmi strategici** del PRS 2006-2010 sono declinati nei seguenti Progetti integrati regionali.

1 – Competitività Sistema Integrato Regionale e Territorio

- 1.1 - Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione
- 1.2 - Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale
- 1.3 - Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali
- 1.4 - Innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale
- 1.5 - Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale
- 1.6 - Sistema dei servizi pubblici locali a rilevanza economica
- 1.7 - Accessibilità territoriale, mobilità integrata
- 1.8 - Sviluppo della piattaforma logistica costiera

2 – Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita

- 2.1 – Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita
- 2.2 - Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro
- 2.3 – Coesione e integrazione socio-sanitaria nella società della salute
- 2.4 – Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale
- 2.5 – Assistenza e integrazione per la non autosufficienza
- 2.6 – Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità
- 2.7 – Politiche di edilizia sociale
- 2.8 – Organizzazione, produzione e fruizione della cultura

3 - Sostenibilità ambientale dello sviluppo

- 3.1 – Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria
- 3.2 – Sostenibilità e competitività del sistema energetico
- 3.3 – Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti
- 3.4 – Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua
- 3.5 – Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

4 – Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza

- 4.1 – Partecipazione, *governance*, sistema delle autonomie, aree vaste
- 4.2 – La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government
- 4.3 – Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane
- 4.4 – Efficienza, riorganizzazione, semplificazione

1 Competitività Sistema Integrato Regionale e Territorio

<p>Priorità programmatiche per la seconda parte del 2006 e il 2007:</p> <p>PIR 1.1 – Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione PIR 1.2 – Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale PIR 1.3 – Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali PIR 1.4 – Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale PIR 1.5 – Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale PIR 1.6 – Sistema dei Servizi pubblici locali a rilevanza economica PIR 1.7 – Accessibilità territoriale, mobilità integrata PIR 1.8 – Sviluppo della piattaforma logistica costiera</p>
<p>Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2006 e nel 2007:</p> <p>Legge in materia di disciplina delle attività termali Legge in materia di ricerca e innovazione Legge per la costituzione di un soggetto giuridico che operi in materia di cooperazione e pace Legge in materia di servizi pubblici locali</p>
<p>Nuovi strumenti di programmazione regionale che si prevede di adottare nella seconda parte del 2006 e nel 2007:</p> <p>Piano di indirizzo generale integrato istruzione formazione e lavoro 2006-2010 Programmi operativi regionali F.S.E., F.E.S.R. e cooperazione internazionale 2007/2013 Programma di promozione economica 2007 Programma operativo regionale per il marketing territoriale e le azioni di promozione degli investimenti esteri in Toscana Piano di indirizzo integrato in materia di cooperazione e pace Piano regionale di sviluppo economico 2006/2010 Piano agricolo regionale 2006/2010 Piano forestale regionale 2006/2010 Piano di sviluppo rurale 2007/2013 (F.E.A.S.R. 2007/2013) Programma di intervento sui porti toscani Programma regionale del trasporto pubblico locale Piano di indirizzo territoriale</p>

Azioni e strumenti di attuazione PIR 1.1 – Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione: sottoprogetto 1.1.a: promozione e coordinamento ricerca in collaborazione con Università e centri di eccellenza

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
1.1.1	Governance di sistema e coordinamento delle attività di ricerca promosse dalla Regione	Legge regionale in materia di ricerca e innovazione; Piani annuali di Ricerca	Area 2: Patti territoriali dell'innovazione
1.1.2	Rapporto con Istituzioni Universitarie, grandi imprese e FIDI Toscana	Protocolli d'Intesa; Accordi di Programma	Area 2
1.1.3	Partecipazione ai bandi internazionali	Settimo programma quadro UE Ricerca	Area 2
1.1.4	Promozione dello sviluppo occupazionale nel settore della ricerca	Interventi POR Obiettivo 3 2000-2006 Piano di Indirizzo Generale Integrato per l'Istruzione, Formazione e Lavoro 2006-2010	Area 1: Formazione e sostegno al mercato del lavoro
1.1.5	Interventi di formazione post-laurea dei ricercatori e trasferimento della ricerca nel sistema produttivo	POR F.S.E. 2007-2013	Area 1

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
1.1.6	Promozione ricerca imprenditoriale e privata	POR F.E.S.R. 2007-2013	Area 2
1.1.7	Potenziamento competitività delle imprese e del territorio regionale	Implementazione APQ Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo	Area 2
1.1.8	Avvio spazio comune della ricerca sanitaria toscana	Avvio e consolidamento del Portale THRAIN per la ricerca sanitaria Gruppi di lavoro paritetici con Centri di ricerca Legge regionale in materia di ricerca e innovazione	Area 2
1.1.9	Costituzione di un sistema di supporto alla progettazione e accounting regionale, nazionale e europeo	Potenziamento Segretariato della Ricerca Sviluppo rete europea ERIK a leadership toscana Potenziamento attività e risorse a Bruxelles	Area 2
1.1.10	Sviluppo di una politica per la produzione di valore tramite la ricerca per la salute	Linee guida, progetti Piano di diffusione e reimpiego output di conoscenza e brevetti	Area 2

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Azioni e strumenti di attuazione PIR 1.1 – Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione: sottoprogetto 1.1.b: ricerca industriale, trasferimento tecnologico, sviluppo precompetitivo

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
1.1.11	Ricerca industriale e precompetitiva Ricerca industriale per innovazioni di prodotto e ricerca precompetitiva per le PMI e l'artigianato finalizzata allo sviluppo di innovazioni di processo e applicazioni tecnologiche avanzate a prodotti in una logica di eccellenze di filiere tecnologiche e distrettuali	Docup 2000-2006 POR F.E.S.R. 2007-2013	Aree progettuali 2 Patti territoriali dell'innovazione e 6 Riorganizzazione distretti
1.1.12	Trasferimento tecnologico Interventi di trasferimento tecnologico per la valorizzazione delle eccellenze tecnologiche, di filiera e distrettuali, nonché il riposizionamento delle imprese con forme aggregative flessibili attraverso la sperimentazione di virtual enterprise Attività di sostegno finanziario per la nascita e lo sviluppo di imprese innovative ed il consolidamento di nuove forme organizzative di impresa Realizzazione di azioni di formazione ed animazione volte alla diffusione della ricerca e dell'innovazione tecnologica in campo ambientale Realizzazione di studi ed analisi di	Docup 2000-2006 POR F.E.S.R. 2007-2013;	Aree progettuali 2 e 6

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
	supporto alle politiche ambientali e sostegno alla creazione e al consolidamento di reti tra imprese, organismi di ricerche, centri di servizi, istituzioni pubbliche, volte all'approfondimento dei quadri conoscitivi, al trasferimento tecnologico, alla diffusione di innovazione, per la soluzione congiunta di problematiche ambientali		

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 1.1

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
23,90	0	1	20,50	1,50	0	8	0	0	54,90

Azioni e strumenti di attuazione PIR 1.2 – Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale:

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
1.2.1	Attività di programmazione pluriennale di promozione economica per le risorse dell'agricoltura, dell'artigianato, della pmi industriale e del turismo	Programma di promozione economica 2007	Area 13 Razionalizzazione e miglioramento dell'assistenza alla promozione e internazionalizzazione delle imprese, progetto 1
1.2.2	Attività annuale di promozione	Programma di promozione economica 2007	Area 13
1.2.3	Monitoraggio e valutazione delle attività annuali di promozione sia in termini di efficienza che di efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi.	Programma di promozione economica 2007	Area 13
1.2.4	Costruzione di un modello di governance delle azioni di marketing territoriale finalizzato all'attrazione di investimenti esteri in Toscana coinvolgendo le realtà locali vocate.	Definizione di un Programma operativo regionale per il marketing territoriale e le azioni di promozione degli investimenti esteri in Toscana. Programma di promozione economica 2007	Area 13
1.2.5	Costituzione del nucleo tecnico di coordinamento e raccordo per la promozione degli investimenti esteri in Toscana	Programma di promozione economica 2007	Area 13
1.2.6	Integrazione e coordinamento della legislazione regionale in materia di attività internazionali	Testo unico in materia di attività Internazionali della Regione Piano di indirizzo integrato in	

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
		materia di cooperazione e pace	
1.2.7	Programmazione, gestione e valutazione delle azioni di cooperazione territoriale, dei partenariati territoriali e delle reti in ambito transfrontaliero, transnazionale e interregionale e delle politiche di vicinato (nuovo Obiettivo 3 dei Fondi strutturali e ENPI/IPA)	Programmi Operativi della cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale del nuovo Ob. 3 delle politiche di coesione 2007-2013 Intese di programma e Accordi di programma Quadro a livello nazionale regionale e per la cooperazione territoriale	
1.2.8	Definizione della governance del Sistema Toscano della cooperazione internazionale Progettazione e messa in opera dell' Agenzia regionale della cooperazione	Tavolo regionale di concertazione di settore Legge per la costituzione di un soggetto giuridico che operi in materia di cooperazione e pace	
1.2.9	Reti di governance e integrazione europea e mediterranea. Progetto "Europa del Mare": - partecipazione all'elaborazione della nuova strategia marittima europea; - partecipazione alle attività di networking in ambito di cooperazione marittima sui temi della gestione integrata delle zone costiere, della ricerca marina, della tutela di specie e habitat marini di interesse conservazionistico, della valorizzazione del patrimonio archeologico marittimo del Mediterraneo	Azioni e strumenti collegati al Libro verde UE Politiche del mare Seminario di presentazione e discussione del Libro verde UE Politiche del mare	

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 1.2

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR*	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
16,90	0	7,50	5,80	0	0	0	7,7	0	37,90

* Il totale FESR contiene anche una stima del 4% del totale FESR a valere su possibili programmi dell'obiettivo 3

Azioni e strumenti di attuazione PIR 1.3 – Distretto Integrato Regionale: il sistema della politiche industriali:

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
1.3.1	Sostegno all'evoluzione dei modelli organizzativi delle imprese: favorire la creazione di <i>reti di imprese</i> e di cooperazione, supportare i processi di riorganizzazione delle filiere finalizzati a incrementare l'efficienza dei processi produttivi, favorire la ristrutturazione della catena del valore nei comparti tradizionali dell'economia regionale e la capacità di	Piano Regionale dello Sviluppo Economico 2006-2010 e POR F.E.S.R. 2007-2013	Area Progettuale 6

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
	interazione con i soggetti che si collocano a monte e a valle dei processi produttivi stessi, nonché favorire la creazione di centri servizi così come previsti dalla normativa vigente.		
1.3.2	Promozione e creazione di una rete di poli di competitività regionale: l'azione è finalizzata alla creazione di infrastrutture di trasferimento tecnologico e di sostegno alla creazione di impresa e la loro messa in rete, in particolare nelle aree in cui si registra l'emergere di una presenza significativa di imprese in settori avanzati, anche in relazione a settori manifatturieri consolidati.	Piano Regionale dello Sviluppo Economico 2006-2010 e POR F.E.S.R. 2007-2013	Aree Progettuali 2 e 6
1.3.3	Sostegno agli investimenti innovativi integrati delle imprese: finanziamento dell'innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale, della tutela ambientale e della sicurezza sui luoghi di lavoro.	Piano Regionale dello Sviluppo Economico 2006-2010 e POR F.E.S.R. 2007-2013	Area Progettuale 7 Accesso al credito delle PMI

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 1.3

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
30	0	0	17,50	0	0	18	3	0	68,50

Azioni e strumenti di attuazione PIR 1.4 – Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale:

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
1.4.1	Interventi di sostegno ai processi di innovazione e qualificazione del sistema delle PMI dei settori ricettivo e distributivo compatibili con i requisiti della sostenibilità. Realizzazione di specifici interventi per la promozione e il sostegno dei processi di aggregazione delle imprese, finalizzati alla integrazione tra gli interventi di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica strutturata su sistemi/club di prodotto	Piano Regionale dello Sviluppo Economico 2006-2010 e POR F.E.S.R. 2007-2013	Area 9 Competitività e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale
1.4.2	Interventi di sostegno agli EE.LL. e a soggetti pubblici per la realizzazione di progetti di qualificazione delle infrastrutture turistiche, espositive, congressuali, termali e delle infrastrutture collegate ai centri commerciali naturali	Piano Regionale dello Sviluppo Economico 2006-2010 e POR F.E.S.R. 2007-2013	Aree 9, progetto 2
1.4.3	Realizzazione di un sistema regionale integrato di servizi per il turismo e commercio connessi all'offerta culturale, ambientale e ai servizi per la mobilità e l'accoglienza anche attraverso la realizzazione della card regionale "Amica Toscana".	Piano Regionale dello Sviluppo Economico 2006-2010 e POR F.E.S.R. 2007-2013	Area 9, progetto 1

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
	Realizzazione, nell'ambito dell'Osservatorio regionale del turismo, di sistemi di rilevazione del movimento turistico, attraverso un nuovo modello organizzativo partecipato dalla Province e dalle categorie del settore. Armonizzazione delle politiche dei soggetti pubblici e privati in materia di certificazioni di qualità e di strumenti per la valorizzazione del corretto rapporto qualità/prezzo, anche nell'ambito del protocollo regionale "Benvenuti in Toscana". Attivazione di uno specifico Piano strategico di comunicazione per il rilancio dell'offerta turistica basata su specifici sistemi/club di prodotto.		

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007) (*)

P.I.R. 1.4

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
18,8	3	0	8,80	0	0	0	0,7	0	28,3

* Non sono comprese le spese per il funzionamento delle APT inserite nelle spese obbligatorie

Azioni e strumenti di attuazione PIR 1.5 – Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale:

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
1.5.1	Sostegno alle aziende agroforestali e agroindustriali	Piano Agricolo Regionale 2006-2010, Piano Forestale Regionale 2006-2010 e Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013	Area 8 Competitività e sostenibilità dei territori rurali
1.5.2	Realizzazione di programmi pluriennali di finanziamento per la diffusione dei prodotti di qualità	Piano Agricolo Regionale 2006-2010, Piano Forestale Regionale 2006-2010 e Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013	Area 8
1.5.3	Realizzazione di programmi pluriennali di finanziamento per il sostegno, la differenziazione e il compattamento delle filiere	Piano Agricolo Regionale 2006-2010, Piano Forestale Regionale 2006-2010 e Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013	Area 8

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 1.5

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
0	0	31,20	0	0	72,50	0	0	0	103,70

Azioni e strumenti di attuazione PIR 1.6 – Sistema dei Servizi pubblici locali a rilevanza economica:

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
1.6.1	Riordino giuridico in materia di servizi pubblici locali	Legge regionale sui servizi pubblici locali	Area 4 Efficienza ed innovazione nella PA
1.6.2	Rafforzare il sistema di governance del servizio pubblico locale	Patto per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi pubblici a rilevanza economica	Area 4

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)
P.I.R. 1.6

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Azioni e strumenti di attuazione PIR 1.7 – Accessibilità territoriale, mobilità integrata:

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
1.7.1	Azioni infrastrutturali di completamento del sistema integrato dell'Alta Velocità/Rete Regionale e del sistema dell'accessibilità ai centri urbani - Monitoraggio gara d'appalto del nodo ferroviario di Firenze e rispetto degli impegni finanziari assunti da Ferrovie dello Stato. - Osservatorio Ambientale per l'attuazione delle prescrizioni definite nella Conferenza di Servizi di approvazione e per il monitoraggio degli effetti ambientali dell'opera. - Approfondimento, tramite il Comitato di Garanzia che raccoglie le istituzioni e gli enti interessati, degli interventi ferroviari connessi definiti negli accordi. - Completamento della tramvia nell'area fiorentina.	Piano Regionale Mobilità e Logistica (P.R.M.L.) 2004 Accordo di Programma Quadro sulle infrastrutture di trasporto del 2000 Intesa Generale Quadro 2003	Area 14: territorio e mobilità, il sistema dell'accessibilità
1.7.2	Attuazione del Programma Regionale sulla Viabilità di interesse regionale - Monitoraggio progettazioni e degli interventi, studi di fattibilità, integrazioni del Programma. - Realizzazione catasto strade regionali e provinciali. - Adeguamento e messa in sicurezza Fi-Pi-Li. - Varianti strade regionali, fra cui 429, 69, 325, 68, 445, 2, 71, 222, 439. Realizzazione raccordo autostradale Prato-Signa, tramite project financing. - Definizione priorità e interventi contro l'inquinamento acustico.	P.R.M.L. 2004 Programma reg. viabilità di inter. regionale 2002/7 L.R. 88/98 e succ. modif. ed integr.	Area 14

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
1.7.3	<p>Azioni di riqualificazione e potenziamento delle ferrovie di proprietà regionale (R.F.T.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione progetti ed erogazione dei finanziamenti dello Stato connessi all'attuazione da parte di R.F.T. dell'accordo di programma Stato/Regione sugli investimenti di adeguamento della linea, nella direzione del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature. - Ulteriori interventi finanziati dalla R.T., in attuazione del protocollo di intesa fra R.T., Comune di Arezzo, L.F.I. del 01.10.04. 	<p>P.R.M.L. 2004 Accordo di programma stato/regione del 17-12-2002 Protocollo di intesa con L.F.I. del 01.10.04</p>	Area 14
1.7.4	<p>Azioni di miglioramento quali-quantitativo dei servizi di Trasporto pubblico locale (TPL), di ascolto dell'utenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estensione dell'orario ferroviario cadenzato mnemonico (memorario) e sviluppo dell'offerta di trasporto pubblico nei sistemi urbani - Rinnovo del parco rotabile (bus e treni) - Consolidamento dell'ascolto del cittadino utente, da tutelare nel rapporto con le aziende esercenti i servizi di TPL (contact center e azioni verso le aziende) - Finanziamento progetti di attuazione dei P.U.M. per il miglioramento dell'interscambio gomma/rotaia e per il perseguimento della sostenibilità ambientale - Tecnologie per la riduzione degli inquinanti dei mezzi del trasporto pubblico locale 	<p>P.R.M.L. 2004 Piani Urbani Mobilità (P.U.M.) L.R 42/98 e succ. modif. Accordo quadro RT/RFI 2003 per traccie Intese con Enti Locali e Trenitalia Programma reg. rinnovo parco rotabile</p>	Area 14
1.7.5	<p>Pianificazione delle risorse ed incremento dell'efficienza nell'offerta dei servizi di TPL</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione del programma regionale del TPL - Effettuazione gare per i servizi ferroviari e preparazione gare su lotti integrati ferro-gomma 	<p>Conferenza servizi minimi L.R 42/98 e succ. modif.</p>	Area 14
1.7.6	<p>Azioni per aumentare la sicurezza nella mobilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione Piano nazionale della sicurezza stradale (messa in sicurezza di tratti) - Progetti mirati alla difesa delle utenze deboli e interventi di educazione scolastica - Realizzazione del centro di monitoraggio regionale sulla sicurezza stradale e istituzione consulta reg.le per la sicurezza stradale 	<p>P.R.M.L. 2004 Piano nazionale della sicurezza stradale</p>	Area 14
1.7.7	<p>Fruibilità della rete della mobilità. Banche dati e servizi WEB GIS di orario multimodale per il TPL, ferrovie, aerei e traghetti (con contact center), gestione flotte pubbliche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire al massimo la conoscenza delle potenzialità di soddisfacimento dei bisogni di mobilità da parte della rete di servizi e infrastrutture per la mobilità in Toscana (implementazione e sviluppo portale web della mobilità) - Completamento Iter.net Banca dati geografica ferrovie, strade - Diffusione apparati interattivi e attivazione servizi di localizzazione satellitare per flotte pubbliche (bus, treni, ambulanze, protezione civile, vigili urbani, ..) - Attivazione sistemi di raccolta, tracciatura geografica, diffusione dati e servizi di localizzazione, orari dinamici, valutazione traffico - Servizi di trasmissione dati basati su rete telematica 	<p>P.R.M.L. 2004 LR 1/2005 Art. 28 e 29 Accordo quadro Regione ANCI URPT UNCEM sul SIT</p>	Area 14

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
	regionale toscana - Accordi con Province, Comuni, ASL e imprese; Bandi finanziamento Aziende di trasporto pubblico; Accordi con fornitori servizi di comunicazione mobile per ferrovie, traghetti, aeroporti; Individuazione strutture di gestione dati (con project financing o accordi con strutture esistenti); Partecipazione ai programmi UE per i Servizi di Galileo; Azioni di comunicazione regionali		
1.7.8	Servizi telematici basati su Galileo per gestione flotte private (associazioni e consorzi di autotrasporto, mezzi manutenzione e controllo strade), gestione traffico, informazione a turisti - Bandi per progetti innovativi e di ricerca e per progetti di servizi di imprese ed enti nell'ambito del Distretto tecnologico ICT e del FESR 2007-2013. Partecipazione ai programmi UE per i Servizi di Galileo - Azioni di comunicazione	P.R.M.L. 2004 LR 1/2005 Art. 28 e 29 Convenzione Regione MIUR sul Distretto ICT e Security	Area 14
1.7.9	Progetto sperimentale per il pagamento pedaggio con sistema Galileo - Accordo con Società concessionarie presenti in Toscana, Studio di fattibilità e Progetto di ricerca per sperimentazioni innovative su strade regionali e per gestione accessi nei centri urbani	P.R.M.L. 2004	Area 14

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 1.7

In milioni di euro

Regione stanziato*	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
636,50	187,20	26,60	0	0	0	20	862,40	0	1.545,50

* Sono comprese le spese per il funzionamento dei contratti con Trenitalia e quelli per il trasporto locale

Azioni e strumenti di attuazione PIR 1.8 – Sviluppo della piattaforma logistica costiera:

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
1.8.1	Sviluppo della piattaforma logistica costiera e dei conseguenti interventi sulla rete infrastrutturale: - collaborazione con le istituzioni interessate per la definizione del completamento del corridoio tirrenico e dei raccordi con i porti; - accelerazione della progettazione e della realizzazione della E78 "Due Mari" e del potenziamento della viabilità statale dei valichi appenninici; - incentivazione della realizzazione dei raccordi ferroviari sulla linea Livorno-Guasticce-Pisa-Firenze-Prato - sviluppo delle vie navigabili interne del Canale di Navicelli e dello Scolmatore d'Arno	Accordo per lo sviluppo dell'area costiera Pisa – Livorno POR F.E.S.R. 2007-2013	Area 14: Territorio e Mobilità, il sistema dell'accessibilità

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
1.8.2	Programmi di sviluppo dei sistemi portuale ed aeroportuale	Programma di intervento sui porti commerciali toscani; Programma di integrazione tra gli aeroporti toscani e la rete dei trasporti.	Area 14
1.8.3	Definizione di un piano di assetto territoriale, che consenta di realizzare un vero sistema logistico in ambito costiero, dando attuazione anche agli interventi promossi dalla società Interporto di Guasticce.	Piano di assetto PIT, PTC, PS	Area 14
1.8.4	Individuazione del sistema di poli attrezzati per le funzioni logistiche lungo il percorso Livorno-Firenze-Bologna: definire le prestazioni e le possibili interrelazioni, anche in considerazione della concentrazione lungo tale asse dei più importanti distretti produttivi della Toscana		Area 14

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 1.8

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
0	0	2,10	23,00	0	0	0	221	0	246,10

2 Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita

<p>Priorità programmatiche per la seconda parte del 2006 e il 2007:</p> <p>PIR 2.1 - Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita</p> <p>PIR 2.2 – Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro</p> <p>PIR 2.3 – Coesione e integrazione socio-sanitaria nella società della salute</p> <p>PIR 2.4 – Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale</p> <p>PIR 2.5 – Assistenza e integrazione per la non autosufficienza</p> <p>PIR 2.6 – Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità</p> <p>PIR 2.7 – Politiche di edilizia sociale</p> <p>PIR 2.8 – Organizzazione, produzione e fruizione della cultura</p>
<p>Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2006 e nel 2007:</p> <p>Legge in materia di appalti pubblici</p> <p>Legge imprenditoria giovanile</p> <p>Legge istitutiva fondo non autosufficienza</p> <p>Legge in materia di immigrazione</p> <p>Normativa istitutiva del fondo di rotazione per il finanziamento dell'edilizia agevolata in locazione e conone regolato</p>
<p>Nuovi strumenti di programmazione regionale che si prevede di adottare nella seconda parte del 2006 e nel 2007:</p> <p>Piano di indirizzo generale integrato istruzione formazione e lavoro 2006-2010</p> <p>Piano integrato sociale 2006/2010</p> <p>Strumento programmatico regionale sull'immigrazione</p> <p>Piano integrato della cultura</p> <p>P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013</p> <p>Programma regionale degli interventi di edilizia sociale</p>

Azioni e strumenti di attuazione PIR 2.1 – Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita:

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
2.1.1	Informazione, orientamento, bilancio di competenze e counselling, realizzati mediante attività di sportello e/o con servizi personalizzati	Piano di indirizzo generale integrato istruzione formazione e lavoro (P.I.G.I.) 2006-2010	Area 1: Interventi nel campo del lifelong learning e delle azioni di sostegno agli individui nel mercato del lavoro
2.1.2	Incentivi alle persone per la formazione	P.I.G.I. 2006-2010	Area 1
2.1.3	Tirocini, borse di studio, work experiences, ecc.	P.I.G.I. 2006-2010	Area 1
2.1.4	Formazione finalizzata all'inserimento e reinserimento lavorativo	P.I.G.I. 2006-2010	Area 1
2.1.5	Formazione permanente	P.I.G.I. 2006-2010	Area 1
2.1.6	Formazione nell'ambito dell'obbligo formativo	P.I.G.I. 2006-2010	Area 1
2.1.7	Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari e post ciclo universitario	P.I.G.I. 2006-2010	Area 1
2.1.8	I.F.T.S. (istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	P.I.G.I. 2006-2010	Area 1
2.1.9	Formazione post diploma	P.I.G.I. 2006-2010	Area 1

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
2.1.10	Servizi e interventi per la qualificazione della risorsa femminile	P.I.G.I. 2006-2010	Area 1
2.1.11	Inserimento dei disabili e dei soggetti del disagio sociale	P.I.G.I. 2006-2010	Area 1, progetti 5 e 7
2.1.12	Incentivi alle imprese per l'occupazione	P.I.G.I. 2006-2010	Area 1
2.1.13	Interventi di sistema per favorire i processi di valorizzazione e certificazione delle competenze acquisite	P.I.G.I. 2006-2010	Area 1
2.1.14	Asili nido e servizi integrativi per l'età 0-2-	Piani di Zona educazione non formale infanzia – L.R.32/2002--	Area 3 Servizi all'infanzia a supporto della partecipazione al lavoro degli adulti nelle famiglie con i figli
2.1.15	Asili nido, servizi integrativi e nidi nei luoghi di lavoro	Art.70 L.448/2001	Area 3, progetto 3
2.1.16	Asili nido e servizi integrativi	FSE Misura E1 – FESR Docup Ob. 2-Misura/Azione 2.5.2; delibere C.I.P.E.	Area 3
2.1.17	Buoni servizio per asili nido e centro gioco educativi pubblici o privati accreditati	L.R. 32/2002, P.I.G.I. 2006-2010, Regolamento di attuazione della L.R. 32/2002, 47/r del 2003	Area 3

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 2.1

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
6,70	0	8,40	1,50	38,70	0	4,80	0	0	60,10

Azioni e strumenti di attuazione PIR 2.2 – Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro:

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
2.2.1	Conciliazione fra vita familiare e professionale a sostegno dell'occupazione femminile		
	Misure inerenti l'orario di lavoro: dalla riduzione dell'orario di lavoro alla definizione di un orario di lavoro più flessibile ed adattabile alle esigenze familiari	Incentivazione di forme di Part-time temporaneo reversibile (es. al rientro dopo la nascita di un figlio), di "conti correnti" per le ore di lavoro, dell'orario mobile, del telelavoro, dell'orario mobile per quadri direttivi	Area 1 Interventi nel campo del <i>life long learning</i> e delle azioni di sostegno agli individui nel mercato del lavoro
	Promozione dei servizi di cura dell'infanzia e di assistenza degli anziani a sostegno dei lavoratori e delle lavoratrici	Creazione di asili aziendali e altri servizi socio-educativi; erogazione di <i>voucher</i> di conciliazione	Area 3 Servizi all'infanzia a supporto della partecipazione al lavoro degli adulti nelle famiglie con i figli
	Interventi formativi rivolti a sostenere la presenza di qualità delle donne nel mercato del	Incentivazione di corsi di formazione e di aggiornamento a sostegno delle donne dopo il	Area 1

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
	lavoro, nel momento del rientro al lavoro dopo il periodo della maternità	rientro dal periodo della maternità; sviluppo e qualificazione del personale in maternità	
	Interventi finalizzati allo sviluppo di una cultura sociale che incoraggi la flessibilità dell'orario di lavoro e le politiche <i>family friendly</i>	Campagna informativa sulle normative di pari opportunità e sugli incentivi esistenti in tale materia finalizzata alle imprese e alla cittadinanza; campagna informativa generale sulle pari opportunità	Area 1
	Promozione con politiche attive dell'inserimento e della permanenza, nel mercato del lavoro, delle donne con età compresa fra i 35 e i 45 anni	Incentivi alle imprese per l'assunzione di donne con età compresa fra i 35 e i 45 anni a tempo indeterminato con contratto di lavoro part-time	
	Interventi volti al reinserimento occupazionale mirato dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	Incentivi alle imprese per l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	
	Interventi di sostegno temporaneo al reddito in modo da garantire la continuità retributiva ai lavoratori in CIGS dipendenti da imprese in liquidazione o in altra situazione di crisi finanziaria	Anticipazioni alle imprese delle somme necessarie per garantire la continuità retributiva dei lavoratori in CIGS per il periodo che intercorre tra la data del provvedimento di concessione del trattamento di CIGS e l'effettiva erogazione da parte dell'INPS	
2.2.2	Imprenditoria Giovanile		
	Revisione della Legge Regionale n.27/93	Legge Regionale	Area 1
	Concessione di incentivi fino al 70% dell'intervento rimborsabili	Settore Lavoro – FIDI Toscana o altra struttura esterna da individuare	Area 1
	Tutoraggio per i primi due anni di vita dell'impresa	FIDI Toscana o altra struttura esterna da individuare	Area 1
2.2.3	Interventi a sostegno dei diritti e delle garanzie del lavoro		
	Accesso al credito da parte di lavoratori atipici	Istituzione del Fondo di garanzia per i lavoratori atipici	Area 1, progetto 12
	Incentivi alle imprese per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro	Istituzione del Fondo per la stabilizzazione dei contratti a tempo determinato	Area 1
2.2.4	Formazione Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione	Corsi formazione	Area 12 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro progetto 2

Azioni e strumenti di attuazione PIR 2.4 – Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale:

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione
2.4.1	Realizzazione dei Nuovi Ospedali delle Apuane, di Lucca, di Pistoia e di Prato	Piano sanitario regionale (PSR) 2002/2004 e segg. Delibere Consiglio Regionale 202/02 e 31/03 Accordo di Programma Ministero della Salute-Regione Toscana del 27/05/04 Accordi di Programma Regione Toscana-enti interessati del 18/11/05
2.4.2	Completamento ospedale di Cisanello e trasferimento dell'ospedale di S.Chiara (PI)	PSR 2002/2004 e segg. Delibere Consiglio Regionale 202/02 e 31/03 Accordo di Programma Regione Toscana-enti interessati del 31/03/05
2.4.3	Opere di supporto al Piano di riqualificazione dell'Azienda Ospedaliera Senese (SI)	PSR 2002/2004 e segg. Delibere Consiglio Regionale 202/02 e 31/03
2.4.4	Realizzazione opere infrastrutturali connesse dei Nuovi Ospedali delle Apuane, di Lucca, di Pistoia e di Prato	Accordi di Programma Regione Toscana-enti interessati del 18/11/05
2.4.5	Realizzazione opere infrastrutturali connesse dell'ospedale di Cisanello (PI)	Accordo di Programma Regione Toscana-enti interessati del 31/03/05

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 2.4

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
0	0	3,40	0	0	0	0	111,7	0	115,10

Azioni e strumenti di attuazione PIR 2.5 – Assistenza e integrazione per la non autosufficienza:

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
2.5.1	Definizione criteri accertamento non autosufficienza	Delibera regionale, eventuale regolamento, coordinamento con le normative nazionali	Area 11 Progetto anziani non autosufficienti
2.5.2	Definizione progetto dei percorsi assistenziali suddivisi per tipologia di assistenza	Piano Integrato Sociale Regionale 2006-2010	Area 11
2.5.3	Definizione delle proposte normative per la costituzione del Fondo della non autosufficienza e per il suo utilizzo	Proposta di Legge	Area 11

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 2.5

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
130,00	0	0	0	0	0	0	680,0	0	810,00

Azioni e strumenti di attuazione PIR 2.6 – Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità:

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
2.6.1	Revisione della normativa regionale in materia di immigrazione	Proposta di legge regionale	Area 10 Politiche di inclusione degli immigrati
2.6.2	Conoscenza del fenomeno migratorio per la programmazione di politiche di inclusione	Relazione annuale sull'immigrazione in Toscana	Area 10
2.6.3	Sostegno delle reti di accoglienza e diffusione di buone pratiche	Strumento programmatico regionale sull'immigrazione	Area 10
2.6.4	Sostegno a reti europee e nazionali x il monitoraggio e la valutazione degli interventi	Atti amministrativi	Area 10
2.6.5	Istituzione del Centro contro le discriminazioni	Azioni attuative della legge regionale	Area 10
2.6.5	Elaborazione strumento programmatico regionale sull'immigrazione	Delibera del Consiglio Regionale	Area 10

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 2.6

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
0,50	0	0	0	0	0	0	2	0	2,50

Azioni e strumenti di attuazione PIR 2.7 – Politiche di edilizia sociale:

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
2.7.1	Costituzione del fondo di rotazione per il finanziamento dell'edilizia agevolata in locazione e canone regolato	Normativa istitutiva del fondo Disciplina per la gestione e l'operatività del fondo	Quinta sfida: un nuovo welfare, punto f)
2.7.2	Definizione dello Statuto Regionale dell'Edilizia Sociale e conseguenti adeguamenti delle norme regionali di settore	Predisposizione dello Statuto quale fattore di sviluppo sostenibile e di formazione della coesione sociale Adeguamento del quadro normativo regionale	Quinta sfida: un nuovo welfare, punto f)
2.7.3	Programma regionale degli interventi di edilizia sociale	Definizione del programma con i soggetti coinvolti e sulla base dei principi regionali sopra definiti	Quinta sfida: un nuovo welfare, punto f)
2.7.4	Realizzazione del programma Edilizia residenziale pubblica (ERP) 2003-2005	Incremento e diversificazione dell'offerta pubblica di abitazioni in locazione.	Quinta sfida: un nuovo welfare, punto f)

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
		Accelerazione dell'attuazione dei programmi ERP Sperimentazione di modalità innovative di intervento.	

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 2.7

In milioni di euro

Regione stanziato*	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
334	0	0	0	0	0	0	185,50	0	519,50

* Fondi vincolati ex-Gescal 2003-2005 e 2006

Azioni e strumenti di attuazione PIR 2.8 – Organizzazione, produzione e fruizione della cultura:

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
2.8.1	Predisposizione ed attuazione del Piano Integrato della Cultura e della nuova legislazione di settore	Proposta di legge (all'approvazione in Consiglio regionale) e delibere di Giunta e Consiglio	Quinta sfida: un nuovo welfare, punto h)
2.8.2	Stipula del nuovo APQ con lo Stato: realizzazione dei programmi regionali e comunitari di investimenti nei beni culturali	Normativa regionale, nazionale ed europea	Quinta sfida: un nuovo welfare, punto h)
2.8.3	Istituzione delle commissioni provinciali per la tutela del paesaggio e implementazione del relativo sistema informativo	Proposta di legge (all'approvazione in Consiglio regionale)	Quinta sfida: un nuovo welfare, punto h)
2.8.4	Definizione e gestione di un nuovo piano di investimenti per l'impiantistica sportiva	Deliberazione del Consiglio regionale	Quinta sfida: un nuovo welfare, punto h)

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 2.8

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
24,10	9,00	8,70	7,00	0	0	9,60	0	0	49,40

3 Sostenibilità ambientale dello sviluppo

<p>Priorità programmatiche per la seconda parte del 2006 e il 2007: PIR 3.1 – Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria PIR 3.2 – Sostenibilità e competitività del sistema energetico PIR 3.3 – Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti PIR 3.4 – Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua PIR 3.5 – Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana</p>
<p>Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2006 e nel 2007: Legge in materia di ambiente Legge in materia di concessioni geotermiche</p>
<p>Nuovi strumenti di programmazione regionale che si prevede di adottare nella seconda parte del 2006 e nel 2007: Piano regionale di azione ambientale (P.R.A.A.) 2007-2010 POR F.E.S.R. Programma di indirizzo energetico regionale 2007/2010 Piano regionale della mobilità e della logistica Programma forestale 2007/2010 Piano di tutela delle acque dei bacini idrografici della Toscana Piano di assetto idraulico dei bacini idrografici della Toscana Strumento regionale di indirizzo per le montagne Toscane</p>

Azioni e strumenti di attuazione PIR 3.1 – Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria:

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
3.1.1	Rafforzamento dell'osservatorio regionale di Kyoto, centro di informazione e assistenza per la Regione Toscana e gli EE.LL., con il fine di supportare l'elaborazione di strategie per il protocollo di Kyoto	Aggiornamento del monitoraggio delle emissioni di gas effetto serra e analisi del bilancio di CO ₂ . Informazione e divulgazione dei dati	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j
3.1.2	Sviluppo dell'iniziativa di San Rossore per il sostegno al sistema produttivo toscano (industria e servizi) per l'adempimento degli obblighi della direttiva Emissions Trading della UE e per lo sviluppo dei meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto.	Informazione ad operatori toscani interessati al mercato delle emissioni Sostegno alle imprese per operare sul mercato delle emissioni Scambio conoscitivo con le altre Regioni e Operazione in pool sul mercato dei crediti. Sviluppo esperienze pilota per l' "opting-in" ¹ ed il "grouping" ²	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j
3.1.3	Riduzione delle emissioni in atmosfera e miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane	Accordo con i Comuni per gli ecoincentivi per la promozione della mobilità sostenibile	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j Quarta sfida: Governo del territorio e infrastrutture, punto e

¹ meccanismo che consente a chi abbia deciso di non partecipare ad alcune misure, di riconsiderare in qualsiasi momento la propria posizione - mercato opzionale delle emissioni

² raggruppamento di soggetti.

3.1.4	Sviluppo, implementazione di tecnologie pulite e applicazione direttiva IPPC ³	Incentivi alle imprese per programmi di innovazione tecnologica	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j
3.1.5	Sviluppo di fonti energetiche rinnovabili	Piano di Indirizzo Energetico Regionale	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j
3.1.6	Miglioramento dell'accessibilità e incremento del trasporto pubblico	Piano regionale della mobilità e della logistica	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j
3.1.7	Riduzione consumi energetici e promozione ecoefficienza	Linee guida bioedilizia per nuovi edifici	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j
3.1.8	Interventi di salvaguardia e di miglioramento delle foreste.	Programma forestale regionale 2007-2010	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 3.1

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR*	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
0,50	0	0	0	0	0	0	0	0,50	1,00

* Il totale FESR per tutti i PIR ambientali non comprende 6,4 milioni di euro annui, destinati all'ambiente per le azioni fuori dai PIR, comprensivi anche delle azioni a tutela della biodiversità

Azioni e strumenti di attuazione PIR 3.2 – Sostenibilità e competitività del sistema energetico:

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
3.2.1	Programma di incentivazione finanziaria per lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) e la riduzione dei consumi energetici	Piano di Indirizzo Energetico Regionale (P.I.E.R.). Regolamenti comunitari (F.E.S.R. etc), Piano Regionale di Azione Ambientale	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j
3.2.2	Favorire l'insediamento territoriale degli impianti di FER Favorire l'accesso al mercato di cittadini ed imprese per una maggiore competitività del settore	Linee guida regionali. Analisi delle opportunità del mercato energetico ed utilizzo di strumenti che consentano una maggiore facilità di accesso allo stesso da parte di cittadini ed imprese	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j
3.2.3	Certificazione energetica degli edifici, Programmi per l'efficienza energetica degli impianti di produzione di energia e per i sistemi di trasporto	Norme tecniche, Linee guida e Regolamenti ai sensi L.R. n.39/05	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j
3.2.4	Dismissione impianti a olio combustibile a bassa efficienza e realizzazione di adeguata potenza di generazione di energia elettrica con impianti ad alta efficienza (ciclo combinato) a gas naturale	Provvedimenti attuativi P.I.E.R. Accordi con gli operatori per piani di risanamento	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j

³ Integrated pollution prevention and control – Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento ai sensi della Direttiva 61/97/CEE e del D.lgs. 372 1999

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
3.2.5	Valutazione del rapporto finale di rischio del gassificatore	Commissione internazionale ex delibera 234 del 3/4/2006	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j
3.2.6	Programma di sviluppo concertato della risorsa geotermica	Nuova Legge Regionale in materia di concessioni geotermiche Cooperazione internazionale con Sumatra Accordi su ricerca e innovazione comune di Pomarance	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 3.2

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
2,60	0	6,40	5,00	0	0	0	0	0	14,00

* Il totale FESR per tutti i PIR ambientali non comprende 6,4 milioni di euro annui, destinati all'ambiente per le azioni fuori dai PIR, comprensivi anche delle azioni a tutela della biodiversità

Azioni e strumenti di attuazione PIR 3.3 – Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti:

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
3.3.1	Specifici progetti volti alla riduzione della produzione di rifiuti, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promozione dei contenitori riutilizzabili. ▪ Recupero delle derrate alimentari. ▪ Riutilizzo di beni durevoli ▪ Promozione dei sistemi di smaltimento domestico. ▪ Green procurement⁴ ▪ Compostaggio domestico ▪ Sperimentazione sui pannolini per bambini 	Progetti e studi in materia	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j
3.3.2	Potenziare i processi di raccolta differenziata, favorire interventi volti al recupero/riciclo di materiali provenienti da raccolte differenziate, nonché migliorare la gestione dei rifiuti speciali	Accordi volontari, con particolare riferimento al rinnovo degli accordi già in essere relativi a carta, plastica, e inerti da costruzione e demolizione ed alla valorizzazione della frazione organica da raccolta differenziata	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j
3.3.3	Interventi tesi a favorire l'utilizzo dei manufatti e prodotti di materiale riciclato, mediante l'acquisto di tali beni da parte degli uffici e gli enti pubblici, e	Sviluppo del green public procurement (GPP) ⁵ Campagne di comunicazione al fine di incentivare l'utilizzo	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto j

⁴ **Green procurement** = Spesa verde

La spesa verde è un sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili intesi come "quei prodotti e servizi che hanno un minore, ovvero ridotto, effetto sulla salute umana rispetto ad altri prodotti utilizzati allo stesso scopo" (U.S. Environment Protection Agency 1995)

⁵ **Green public procurement** = Spesa pubblica verde

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
	le società a prevalente capitale pubblico, anche di gestione di servizi	di materiale riutilizzabile	
3.3.4	Prosecuzione attuazione degli interventi di bonifica nazionali e ordinari	Organi straordinari e concertazione con gli EE. LL.	Sfida trasversale del Patto: lo sviluppo sostenibile
3.3.5	Interventi tesi ad agevolare la realizzazione degli impianti previsti dalla pianificazione	Finanziamento opere di mitigazione ambientale e supporto ai percorsi di divulgazione e partecipazione	

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 3.3

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
0	0	6,00	2,50	0	0	0	35,00	1	44,50

* Il totale FESR per tutti i PIR ambientali non comprende 6,4 milioni di euro annui, destinati all'ambiente per le azioni fuori dai PIR, comprensivi anche delle azioni a tutela della biodiversità

Azioni e strumenti di attuazione PIR 3.4 – Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua:

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione
3.4.1	Definizione del riparto delle risorse finanziarie assegnate per la Tutela delle Acque e per la Difesa dal rischio Idraulico	Delibera di Consiglio Regionale
3.4.2	Definizione del programma degli Interventi prioritari per la Tutela delle Acque per Bacino idrografico	P.R.A.A. 2004-2006 e 2007-2010 Piano di Tutela delle Acque dei bacini idrografici della Toscana Concertazione con le Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Delibera di Consiglio regionale di approvazione del programma degli interventi prioritari
3.4.3	Definizione del programma degli Interventi prioritari per la difesa dal rischio Idraulico per bacino idrografico	P.R.A.A. 2004-2006 e 2007-2010 Piani di assetto idraulico dei bacini idrografici della Toscana Concertazione con le Autorità di Bacino Delibera di Consiglio regionale di approvazione del programma degli interventi prioritari
3.4.4	Attivazione ed attuazione degli Interventi per la tutela delle acque	Stipula degli Accordi di programma con le Autorità di Ambito Territoriale Ottimale e con i soggetti coinvolti ed attuazione di quelli già stipulati in attuazione dell'AdP 18.5.1999
3.4.5	Attivazione ed attuazione degli interventi per la difesa dal rischio idraulico: mitigazione e messa in sicurezza del territorio previsti dai Piani di assetto idrogeologico dei bacini idrografici approvati dalla Regione	Stipula degli Accordi di programma con le Autorità di Bacino e con i soggetti coinvolti in attuazione dell'Accordo di Programma firmato il 18.2.2005 per il bacino del fiume Arno e di altre intese per gli altri bacini

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)**P.I.R. 3.4**

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
17,80	6,00	6,40	3,10	0	0	7,6	70,9	0	105,80

* Il totale FESR per tutti i PIR ambientali non comprende 6,4 milioni di euro annui, destinati all'ambiente per le azioni fuori dai PIR, comprensivi anche delle azioni a tutela della biodiversità

Azioni e strumenti di attuazione PIR 3.5 – Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana:

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
3.5.1	Conclusione ciclo programmazione 2004-2006 politiche per la montagna	Documento di attuazione 2006 del Piano d'indirizzo per le montagne toscane 2004-2006	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto i)
3.5.2	Ricognizione ed analisi delle politiche regionali per le montagne	Rapporto di valutazione ex-post della precedente fase di programmazione delle politiche regionali per le montagne toscane	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto i)
3.5.3	Confronto con parti istituzionali e sociali interessate allo sviluppo sostenibile delle montagne e condivisione programmatica degli indirizzi e delle azioni a favore delle montagne toscane	Seminari preparatori tematici e territoriali Conferenza regionale per le montagne di Toscana Aggiornamento della Carta per le montagne di Toscana	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto i)
3.5.4	Revisione della normativa regionale in materia di interventi a favore delle zone montane	Modifica della L.r. 95/96 "Disciplina degli interventi per lo sviluppo della montagna"	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto i)
3.5.6	Elaborazione del nuovo strumento pluriennale di programmazione per le montagne toscane	Delibera di Consiglio regionale	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto i)
3.5.7	Documento attuativo 2007 del nuovo strumento di programmazione per le montagne toscane	Deliberazione di Giunta regionale	Seconda sfida: una Toscana competitiva nella qualità, punto i)

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)**P.I.R. 3.5**

In milioni di euro

Regione stanziato*	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
3	0	0	0	0	0	0	1	0	4

* Non sono comprese le spese per il funzionamento delle Comunità montane inserite nelle spese obbligatorie

4 Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza

<p>Priorità programmatiche per la seconda parte del 2006 e il 2007: PIR 4.1 – Partecipazione, governance sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza PIR 4.2 – La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government PIR 4.3 – Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane PIR 4.4 – Efficienza, riorganizzazione, semplificazione</p>
<p>Nuovi strumenti normativi che si prevede di adottare nella seconda parte del 2006 e nel 2007: Riforma ordinamento delle Comunità Montane Legge di istituzione del fondo unico Regione-Enti Locali Legge annuale di semplificazione (a partire dal 2007)</p>
<p>Nuovi strumenti di programmazione regionale che si prevede di adottare nella seconda parte del 2006 e nel 2007: Programma regionale per lo sviluppo della Società dell'Informazione e della Conoscenza Piano di indirizzo territoriale</p>

Azioni e strumenti di attuazione PIR 4.1 – Partecipazione, governance sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza

Questo PIR è trasversale al Patto regionale

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione
4.1.1	<p>Partecipazione Ricerca e sperimentazione delle "migliori pratiche" in tema di partecipazione Elaborazione del progetto legislativo regionale sulla partecipazione Attivazione della valutazione integrata dei piani e dei programmi regionali</p>	<p>Convegno internazionale sul tema "Le vie della partecipazione" Sperimentazione di nuovi istituti partecipativi. Percorso di confronto e di discussione con gli enti locali e l'associazionismo</p>
4.1.2	<p>Pilastrini della governance Sviluppo della concertazione istituzionale</p>	<p>Protocollo d'intesa per la disciplina della concertazione istituzionale</p>
4.1.3	<p>Sussidiarietà, cooperazione e semplificazione istituzionale Leggi regionali di conferimento agli enti locali di ulteriori funzioni e risorse, in particolare di quelle derivanti dall'attuazione dell'articolo 117 della Costituzione Leggi regionali di ridefinizione di ambiti territoriali e di organismi necessari per l'attuazione delle politiche</p>	
4.1.4	<p>Associazionismo comunale e piccoli Comuni Leggi regionali di sviluppo delle gestioni associate e promozione della rete delle esperienze aggregative stabili di Comuni, quali Unioni e Circondari Riforma dell'ordinamento delle comunità montane Sostegno ai piccoli Comuni in situazione di disagio</p>	<p>Regolamenti regionali Nuova normativa Regolamenti regionali e atti generali e della programmazione regionale di settore</p>
4.1.5	<p>Aree vaste Individuazione dei progetti e delle attività di interesse comune per l'area metropolitana e per le altre aree vaste</p>	<p>Patti per lo sviluppo locale (PASL) di area vasta metropolitana e delle altre aree vaste Protocolli d'intesa e accordi tra gli enti locali di area vasta.</p>
4.1.6	<p>Programmazione locale Allineamento della programmazione regionale e locale alle norme generali della LR 49/99, anche mediante la riforma della legislazione regionale di settore Sviluppo della valutazione integrata di piani e programmi</p>	<p>Atti della programmazione locale, settoriale e integrata, sovracomunale Programmi locali di sviluppo sostenibile e piani di sviluppo socio economico delle Comunità montane</p>

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione
		PASL provinciali
4.1.7	Collaborazione Regione-enti locali Supporto tecnico della Regione agli enti locali, semplificazione e riorganizzazione dei flussi informativi Monitoraggio del decentramento e dell'attività regolamentare degli enti locali Attivazione di progetti comuni Regione – Associazioni degli enti locali per la diffusione delle informazioni e delle migliori pratiche di gestione amministrativa. Legge regionale di istituzione del fondo unico e disciplina dei rapporti finanziari Regione – enti locali. Riforma dell'esercizio del potere sostitutivo regionale.	Atti di indirizzo e di organizzazione della Giunta regionale Atti di indirizzo e di organizzazione della Giunta regionale Protocolli d'intesa Atti di indirizzo e di organizzazione della Giunta regionale; atti della programmazione di settore Regolamento regionale
4.1.8	Sicurezza Finanziamento progetti locali di sicurezza L.R. 38/01; Attuazione normativa legge regionale in materia di polizia locale Modifica e adeguamento L.R. 38/01 al nuovo progetto "Toscana più sicura" e alla normativa in materia di polizia locale e provinciale Redazione aggiornamento progetto "Una Toscana più sicura" Costruzione modello della "sicurezza concertata" integrato con la definizione del modello dell'etica nell'azione di polizia Azione integrata per la sicurezza e la fruibilità della fascia costiera	Legge regionale in materia di polizia locale Nuovo Progetto "Una Toscana più sicura"

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 4.1

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
11,90	0	0	0	0	0	0	0,70	0	12,60

Azioni e strumenti di attuazione PIR 4.2 – La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti e l'e-government:

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
4.2.1	Contro il divario digitale: diffusione della Banda Larga	Progetto e.Toscana, APQ, Programma regionale Società dell'Informazione & della Conoscenza, POR F.E.S.R.	Area 4 Efficienza e Innovazione nella PA
4.2.2	Per la partecipazione e l'inclusione: E-democracy e Punti di Accesso Assistito ad Internet	Progetto e.Toscana, APQ, Programma regionale Sdl&C	Area 4
4.2.3	Innovazione ed infrastrutture regionali per il Digitale Terrestre e servizi di Voice over IP	Progetto e.Toscana, APQ, Programma regionale Sdl&C	Area 4
4.2.4	Semplificazione amministrativa: servizi di E-procurement e Sportelli Unici Attività Produttive	Progetto e.Toscana, APQ, Programma regionale Sdl&C	Area 4

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
4.2.5	Riuso, ampliamento e diffusione di servizi di Amministrazione Elettronica e Centri di Competenza	Progetto e.Toscana, APQ, Programma regionale SdI&C	Area 4

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 4.2

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
8,20	6,50	0	2,90	0	0	3,50	10,0	0	24,60

Azioni e strumenti di attuazione PIR 4.3 – Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane:

N	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione
4.3.1	Valutazione delle opportunità e dei punti di debolezza del sistema policentrico in modo da individuare le condizioni per il suo rafforzamento, puntando sulle aree che manifestano maggiori capacità competitive	Definizione del quadro conoscitivo del Piano di indirizzo territoriale Conferenze tra i soggetti interessati per condividere il progetto ed il quadro conoscitivo di riferimento.
4.3.2	Sviluppo e rafforzamento delle relazioni e dei flussi di risorse (economiche, cognitive, umane) Miglioramento della coesione e della interdipendenza degli elementi del sistema urbano policentrico a partire dalle specificità e dalle specializzazioni di ciascun elemento	Orientamento della componente strategica del Piano di indirizzo territoriale Contributi per il coordinamento dei Piani territoriali di coordinamento delle Province Contributi per l'adeguamento dei Piani strutturali dei Comuni
4.3.3	Costruzione ed attuazione di un parco di progetti finalizzati	Strumenti pattizi (ad esempio i Patti per lo sviluppo locale - PASL)

Le azioni indicate saranno avviate nel corso del 2007.

Risorse finanziarie Previste (2007)

P.I.R. 4.3

In milioni di euro

Regione stanziato	Di cui progr invest	Regione aggiun	FESR	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabili	Risorse da reperire	TOTALE
0	0	0,30	0	0	0	0	0	0	0,30

Azioni e strumenti di attuazione PIR 4.4 – Efficienza, riorganizzazione, semplificazione:

N.	Azioni progettuali	Strumenti di attuazione	Raccordo con il Patto regionale
4.4.1	Riduzione del 50% del numero delle leggi regionali entro il 2010	Legge regionale annuale di semplificazione (dal 2007)	Area 4 Efficienza e innovazione nella PA, processi di semplificazione e di sburocraizzazione
4.4.2	Riduzione del carico burocratico su imprese, altre persone giuridiche pubbliche e private e individui derivante	Applicazione, a partire dal 2006, ad ogni nuova proposta normativa della giunta regionale, dell'analisi	Area 5 Impatto della regolamentazione

Tabella di sintesi delle risorse finanziarie destinate ai PIR nell'anno 2007

In milioni di euro

	PIR	Region e stanziat o	Di cui progr invest	Region e aggiun	FESR (¹)	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabil i*	Risorse da reperire **	TOTAL E
1.01	Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione	23,90	0	1	20,50	1,50	0	8	0	0	54,90
1.02	Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale	16,90	0	7,50	5,80	0	0	0	7,7	0	37,90
1.03	Distretto integrato regionale: il sistema delle politiche industriali	30	0	0	17,50	0	0	18	3	0	68,50
1.04	Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale	18,8	3	0	8,80	0	0	0	0,7	0	28,3
1.05	Innovazione e qualità sistema rurale, agricolo, forestale	0	0	31,20	0	0	72,50	0	0	0	103,70
1.06	Sistema dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.07	Accessibilità territoriale, mobilità integrata	636,50	187,20	26,60	0	0	0	20	862,40	0	1545,50
1.08	Sviluppo della piattaforma logistica costiera	0	0	2,10	23,00	0	0	0	221	0	246,10
2.01	Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita.	6,70	0	8,40	1,50	38,70	0	4,80	0	0	60,10
2.02	Innovazione, qualità e sicurezza lavoro	1,5	0	7,10	0	25	0	0	1	0	34,60
2.03	Coesione e integrazione sociosanitaria nella società della salute	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3
2.04	Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale	0	0	3,4	0	0	0	0	111,7	0	115,1
2.05	Assistenza e integrazione per la non autosufficienza	130	0	0	0	0	0	0	680	0	810
2.06	Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità	0,50	0	0	0	0	0	0	2	0	2,50
2.07	Politiche di edilizia sociale (²)	334	0	0	0	0	0	0	185,5	0	519,5
2.08	Organizzazione, produzione e fruizione della cultura	24,10	9	8,70	7	0	0	9,60	0	0	49,40
3.01	Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria	0,50	0	0	0	0	0	0	0	0,50	1
3.02	Sostenibilità e competitività del sistema energetico	2,60	0	6,40	5	0	0	0	0	0	14
3.03	Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti	0	0	6	2,50	0	0	0	35	1	44,50
3.04	Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua	17,80	6	6,40	3,10	0	0	7,6	70,90	0	105,80
3.05	Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana	3	0	0	0	0	0	0	1	0	4

	PIR	Region e stanziat o	Di cui progr invest	Region e aggiun	FESR (¹)	FSE	FEASR	CIPE	Altre risorse attivabil i*	Risorse da reperire **	TOTAL E
4.01	Partecipazione, governance sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza	11,90	0	0	0	0	0	0	0,7	0	12,60
4.02	La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e- government	8,20	6,50	0	2,90	0	0	3,50	10	0	24,60
4.03	Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane	0	0	0,30	0	0	0	0	0	0	0,3
4.04	Efficienza, organizzazione,semplifica zione	1,50	0	0	0	0	0	0	0	0	1,50
	TOTALE	1271,40	211,70	115,1	97,60	65,20	72,50	71,50	2192,6	1,5	3887,40

* (altre risorse attivabili): comprende tutte le risorse attivate attraverso accordi e intese in essere, anche se ancora da perfezionare, con lo Stato, gli enti locali, l'ANAS, Trenitalia, Camere di Commercio, altre istituzioni pubbliche e privati, operatori pubblici e privati, comprese le quote di cofinanziamento

** (risorse da reperire): comprende le risorse ancora da reperire nel rapporto con soggetti esterni.

(¹) Il totale FESR per tutti i PIR ambientali non comprende 6,4 milioni di euro annui, destinati all'ambiente per le azioni fuori dai PIR, comprensivi anche delle azioni a tutela della biodiversità

(²) Per quanto riguarda le risorse regionali si tratta di fondi vincolati ex-gesca rimasti disponibili dal piano 2003-2005 e 2006

3. Quadro finanziario

Il quadro finanziario regionale che si prospetta per il 2007 è caratterizzato da notevoli elementi di incertezza, conseguenti alle scelte che si auspica siano adottate dallo Stato per quanto riguarda l'avvio del processo di federalismo fiscale, nei termini delineati nel nuovo art. 119 della Costituzione, inteso come strumento per realizzare una finanza pubblica equilibrata, che riconosca agli enti territoriali sufficienti risorse ed autonomia finanziaria.

Attualmente si deve infatti ancora registrare un sostanziale stallo nell'attuazione del federalismo fiscale ed il persistere del blocco dell'esercizio della parte più rilevante di autonomia fiscale a titolarità regionale (rappresentata dall'Irap e dall'Addizionale all'Ire), circostanze che determinano incertezza sul piano della disponibilità di adeguate risorse proprie regionali.

L'Alta Commissione di Studio appositamente istituita nel 2003 e più volte prorogata, lo scorso 30 settembre 2005 ha finalmente prodotto una relazione sui lavori svolti, ma in assenza della preliminare sottoscrizione dell'accordo Stato-Regioni-Enti Locali sui meccanismi fondamentali del federalismo fiscale, tale relazione non è in grado di produrre alcuna conseguenza concreta sul piano dell'adozione della normativa statale dei principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

Senza questo passo, anche alla luce delle posizioni assunte dalla Corte Costituzionale, non è possibile esercitare fin da subito la competenza assegnata alle Regioni in materia di coordinamento della finanza e del sistema tributario regionale e locale; quindi non sono possibili né iniziative regionali innovative in materia di tributi propri, né sono attuabili iniziative di intervento regionale utili a conferire maggiore flessibilità fiscale agli enti locali toscani.

Le strategie di bilancio finora adottate dalla Regione hanno consentito la sostenibilità finanziaria degli interventi di spesa regionali senza alcun aumento della pressione fiscale a titolarità regionale, neppure per recuperare l'effetto inflattivo sulle imposte a misura fissa. Anzi, è stato possibile confermare le agevolazioni fiscali disposte negli anni precedenti sulle aliquote Irap e sulle tasse automobilistiche.

Le stesse strategie di bilancio, grazie ad un'attenta gestione della liquidità regionale, hanno fatto sì che non fosse necessario contrarre ulteriore debito a carico della Regione, ancorché autorizzato dalle leggi di bilancio, così che ad oggi si registra una progressiva riduzione dello stock di debito regionale. Varie operazioni di gestione del debito intraprese fin dal 2005 hanno inoltre consentito un alleggerimento degli oneri per il servizio del debito, attualmente pari all'1% del totale delle entrate correnti, contro l'1,23% del 2004.

L'impegno della Regione per il 2007 è teso a proseguire il processo, avviato con il bilancio 2006, di superamento di logiche di spesa storica e di riorientamento delle risorse disponibili verso le politiche individuate quali prioritarie. Si tratta comunque di interventi che, pur contestuali all'attivazione di canali di finanziamento europei e nazionali ed al ricorso al credito per investimenti, non saranno sufficienti a determinare significativi ulteriori spazi per l'intervento pubblico, oggi sempre più richiesto e ritenuto necessario per sostenere l'economia e salvaguardare il benessere sociale

Occorrerà pertanto intraprendere iniziative capaci di allargare l'area delle risorse disponibili, anche coinvolgendo risorse di altri soggetti pubblici e privati, per garantire l'attuazione dei programmi strategici e dei progetti integrati indicati nel PRS.

Ciò comporta, come affermato nella proposta di PRS 2006-2010, la necessità di dare impulso al *capitale sociale* espresso dal territorio, inteso come comunità sociale, economica e finanziaria; in accordo con lo spirito di *governance cooperativa* che ispira l'azione di governo regionale, vanno rafforzati i rapporti tra Regione, Camere di Commercio, Fondazioni Bancarie e intermediari finanziari e creditizi, così che nell'attuale contesto finanziario, incerto e difficile, la Regione Toscana possa promuovere la realizzazione di forme di compartecipazione fra pubblico e privato.

In questa direzione è da evidenziare, in particolare, la costante attenzione riposta dalla Regione alle politiche del credito. La situazione di incertezza della finanza pubblica rende difficile sostenere lo sviluppo dei sistemi socio-territoriali. Pertanto, la funzione del credito diventa ancor più indispensabile, pur prendendo atto che la presente fase di cambiamento è caratterizzata da processi di trasformazione negli assetti bancari, dalla prossima applicazione delle regole di Basilea 2 e dall'evoluzione della struttura produttiva regionale, per cui i tradizionali rapporti tra banca e impresa risultano profondamente modificati.

Per l'attuazione delle politiche di intervento nel credito, fondamentale è stata la presenza in Toscana di istituti di credito aventi i loro centri decisionali sul territorio regionale, in grado di interpretare e soddisfare le esigenze del tessuto economico e sociale della regione. Oggi, invece, si è in presenza di eventi che possono determinare la fuoriuscita dalla Toscana di centri decisionali del sistema creditizio. La Regione intende pertanto proseguire il proprio impegno su alcune linee strategiche, imperniate sulla collaborazione interistituzionale che ha già dato alla Toscana importanti risultati: si pensi al "Nuovo Patto per uno Sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana", al nuovo Protocollo d'intesa Regione-Banche rinnovato il 14 aprile 2006 e vigente fino al 2010, agli impegni delle banche tesoriere che discendono dalla convenzione per la gestione del servizio di tesoreria regionale.

Il quadro finanziario di riferimento è reso particolarmente incerto dalle problematiche di finanziamento della spesa sanitaria, tenuto conto della dinamica del fabbisogno sanitario e del suo livello di copertura finanziaria, che già per il 2006 è inferiore alle aspettative.

Benché la Legge Finanziaria 2005 abbia sancito per il periodo 2005-2007 l'impegno ad un incremento annuo del 2% del fabbisogno riconosciuto a livello nazionale, stanti gli esiti delle spettanze assegnate alla Toscana nel 2006 e preso atto del notevole assorbimento di risorse complessive che sono da attribuire alle esigenze di copertura di disavanzi pregressi di quasi tutte le regioni italiane, occorre stimare con prudenza il livello di fabbisogno che potrà essere riconosciuto alla Toscana per il 2007, applicando un incremento dell'1% alle risorse attuali.

Pertanto, le risorse stimate per la copertura della spesa sanitaria 2007 e provenienti dai meccanismi di federalismo fiscale passano da 5.760,89 (previste nel precedente Dpof) a 5.613,16 del presente Dpof, con una differenza negativa pari a 147,73 milioni di €.

E' evidente come ciò sia distante dal trend fisiologico della spesa sanitaria e di quanto sia indispensabile l'apertura di una nuova trattativa con il Governo centrale. In attesa delle future determinazioni in merito, anche per anni successivi al 2007 il presente Documento ipotizza lo stesso incremento prudenziale dell'1% rispetto al fabbisogno stimato per l'anno precedente.

Un ulteriore elemento di incertezza deriva dall'applicazione dei meccanismi di federalismo fiscale vigenti e dall'attuazione dell'Accordo raggiunto dalle regioni a Santa Trada (Reggio Calabria) nell'estate del 2005, il quale, pur avendo contribuito a sbloccare le controversie interregionali in ordine agli effetti di attuazione dei meccanismi previsti dal D.Lgs. 56/2000 a partire dall'anno 2002, porta la Toscana da una situazione di leggero vantaggio ad una situazione di minori risorse a disposizione.

Per l'intero periodo 2002-2005 le minori disponibilità ammontano complessivamente a 22 milioni. Per gli anni 2006 e 2007 sono stimate rispettivamente in circa 17 e 20 milioni di €.

Tenuto conto che le risorse così attribuite devono comunque garantire l'integrale copertura del fabbisogno sanitario riconosciuto (che a sua volta – come detto - è già di per sé insufficiente rispetto alle reali necessità), ne consegue che la Regione disporrà di minori risorse destinate a finanziare le altre funzioni già coperte negli anni precedenti da trasferimenti statali ora soppressi (asili nido, trasferimenti ex Leggi Bassanini, tra i quali il fondo unico per l'impresa, ecc.).

In particolare, a partire dal 2006 le risorse spettanti alle regioni a fronte delle funzioni attribuite ai sensi delle Leggi Bassanini, sono assegnate per circa 159,7 milioni di € con i meccanismi di federalismo fiscale sopra richiamati, mentre restano trasferimenti statali ordinari per circa 181 milioni. Si tratta comunque di importi mai rivalutati, nonostante le varie istanze avanzate al proposito dalle regioni, circostanza questa che compromette la piena realizzazione e lo sviluppo delle funzioni oggetto di decentramento amministrativo.

Inoltre, occorre anche evidenziare, come ulteriore durata di incertezza e di difficoltà del quadro finanziario di riferimento, le minori disponibilità regionali in ordine al Fondo Sociale, che già dal 2005 è stato di fatto dimezzato, passando dai 65,5 milioni del 2004 ai 33,9 del 2005 e del 2006. Fino ad oggi la Regione ha comunque garantito al territorio il 75% delle minori risorse, così da assicurare in larga parte la continuità degli interventi di carattere sociale, ma stante le prospettive del contesto finanziario complessivo per il prossimo esercizio, un tale impegno di integrazione a carico regionale non è di facile conferma.

La situazione finanziaria non migliora neppure per le previsioni di gettito derivante dai tributi non collegati direttamente al federalismo fiscale, che infatti sono stimate in diminuzione.

Il dato più eclatante è quello relativo alla compartecipazione regionale all'accisa sulla benzina, il cui gettito 2005 (in termini di accertamenti contabili) è significativamente diminuito, sia rispetto al gettito 2004, sia rispetto alle previsioni 2005 effettuate con il precedente DPEF (-33 milioni di euro, corrispondenti ad una variazione percentuale del 15,7%). La diminuzione, pur rilevante, non rappresenta un dato anomalo bensì strutturale: la causa principale è la diminuzione di immatricolazioni di nuovi veicoli con alimentazione a benzina, a fronte di un aumento dei veicoli alimentati a

gasolio (ed in misura minore a metano e gpl). A seguito dei massicci rinnovi di questi ultimi anni, anche derivanti dagli incentivi alle rottamazioni, la struttura del parco veicoli, sia nazionale che regionale, sta cambiando in favore dei veicoli alimentati a gasolio.

Tale trend negativo dei consumi di benzina per autotrazione pare destinato a proseguire nei prossimi anni ed è stato quantificato in circa il 4,5% annuo. Rispetto alle previsioni iniziali, ciò comporta la riduzione della previsione di gettito dell'accisa sulla benzina per 41 milioni di euro nel 2006 e di 49 milioni nel 2007, fino ad arrivare a -63 milioni di euro nel 2009.

A parere delle regioni, il rimedio alla forte contrazione di questo gettito tributario dovrebbe essere trovato attribuendo loro anche una compartecipazione all'accisa sul gasolio, la quale, al contrario della benzina, sta registrando un andamento fortemente crescente, che presunibilmente perdurrà anche nei prossimi anni.

Questa soluzione, peraltro, non comporterebbe una riduzione di entrata per lo Stato, bensì un minor incremento annuale: infatti, in corrispondenza della diminuzione di gettito per le Regioni, si ha un aumento progressivo della quota erariale dell'accisa sul gasolio.

Su questo fronte pesa, tra l'altro, anche la partita finanziaria, mai completamente risolta con lo Stato, del riconoscimento e copertura della perdita di gettito subita dalle regioni fin dal 1997, allorquando il maggior gettito atteso dalle tasse automobilistiche non ha compensato la riduzione della compartecipazione all'accisa sulla benzina. Se anche nel 2006 sarà assegnata la stessa compensazione statale attribuita nel 2005, pari a circa 40 milioni, la Regione Toscana subirà una maggiore perdita di gettito di circa 7,1 milioni. Analogamente per l'anno 2007, la Toscana dovrà accollarsi una ulteriore perdita di circa 28,9 milioni. Si tratta di eventi assai probabili, poiché dal 2003 in poi l'ammontare complessivo a titolo di compensazione messo a disposizione dallo Stato è rimasto invariato e, per di più, esso è confluito nei meccanismi di attribuzione di cui al D.Lgs. 56/2000, che -come prima descritto- non assicura l'integrale copertura delle originarie spettanze regionali.

Nel 2005, invece, sono stati superiori rispetto alle stime del relativo Dpef, gli introiti relativi alle tasse automobilistiche (+18,69 milioni), all'Addizionale regionale sul gas metano "Ariscgam" (+5,11 milioni) ed i proventi derivanti dall'attività di accertamento, sanzionamento e riscossione coattiva (+6 milioni).

La crescita delle tasse automobilistiche per l'anno 2005 è collegata ad un aumento fisiologico del tributo, dovuto essenzialmente ad un aumento della potenza media dei veicoli di nuova immatricolazione. Per l'anno 2007 il gettito delle tasse automobilistiche è confermato al livello di previsione del 2006.

Come noto, invece, le variazioni di gettito dell' "Ariscgam" dipendono dall'andamento climatico e, pertanto, le relative previsioni di entrata sono poste ad un livello medio prudenziale (45 milioni di euro) rispetto al trend degli ultimi anni.

Relativamente all'imposta sulle concessioni statali del demanio e del patrimonio (demanio marittimo e patrimonio minerario), nonostante la legislazione vigente preveda un aumento dei canoni per il demanio marittimo pari al 300% (il termine per l'entrata in vigore, più volte prorogato dal 2004 è

infine scaduto il 31.12.2005), con conseguente proporzionale incremento dell'imposta, la previsione per il 2006 e per il triennio successivo è stata mantenuta prudenzialmente costante, in quanto non è chiaro l'iter di applicazione della norma e non si possono escludere interventi normativi statali in accoglimento delle forti proteste delle categorie.

Per quanto riguarda il tributo speciale sul conferimento in discarica dei rifiuti solidi, pur registrandosi un lieve incremento di gettito nel 2005, determinato dall'andamento oscillante della raccolta differenziata, la stima dei gettiti per gli anni 2006 e successivi è posta prudenzialmente pari a quella riscontrata nell'anno 2004. La nuova struttura delle aliquote entrata in vigore dal 1.1.2006 non dovrebbe infatti influenzare significativamente l'andamento del gettito.

Le previsioni relative agli altri tributi regionali, da tempo stabilizzati, sono poste pari al gettito 2005.

Su queste entrate tributarie pesa tra l'altro il mancato adeguamento dell'effetto inflattivo: fatta 100 la base di riferimento 1999, si stima che al 2006 il minor gettito cumulato sia di circa 70 milioni di €.

Per quanto riguarda i proventi del sanzionamento, la crescita rilevata nel 2005 è dovuta essenzialmente ad una accelerazione dell'attività di accertamento tributario svolta d'ufficio, che ha portato, in particolare, alla verifica di due annualità di tasse automobilistiche e ad un incremento delle iscrizioni a ruolo per la riscossione coattiva. Per gli anni 2006 e successivi, la previsione è pertanto confermata in 10 milioni di €.

Si evidenzia che su questo fronte non si è tenuto conto nelle previsioni dei maggiori accertamenti di IRAP ed Addizionale regionale all'IRPEF conseguenti all'opera di contrasto all'evasione effettuata dagli uffici dell'Agenzia delle entrate a seguito della stipula della convenzione tra la Regione Toscana e la stessa Agenzia delle Entrate. Riguardo a tali maggiori introiti, che pure dovrebbero essere riconosciuti alle Regioni in aggiunta a quanto necessario al finanziamento del fabbisogno sanitario, non è stato ancora raggiunto un accordo con lo Stato.

Complessivamente, rispetto alle previsioni riportate nel Dpof 2006, le entrate tributarie "tradizionali", diverse da quelle legate ai meccanismi di federalismo fiscale, si riducono nel 2006 di oltre 28 milioni e, nel 2007, di circa 36 milioni.

Relativamente ai possibili spazi di autonomia tributaria, occorre tener conto che il blocco delle aliquote IRAP e Addizionale Irpef, confermato dalla legge Finanziaria 2006 e la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2006, è, ad oggi, superabile solo per coprire squilibri nella spesa sanitaria non ripianabili con provvedimenti di diversa natura.

Si tenga conto che, qualora fosse confermato anche per il 2007 tale blocco, l'attuale legislazione statale consentirebbe alla Regione, tra gli interventi di una certa rilevanza, solo l'aumento del 10% delle tasse automobilistiche (con un maggior gettito di circa 33,5 milioni) e l'istituzione "ex novo" dell'imposta regionale sulla benzina (con un gettito di circa 39 milioni). L'attuale legislazione statale, d'altro canto, imporrebbe che dall'anno di imposta 2007 siano revocate le agevolazioni fiscali disposte dalla Regione in difformità rispetto ai limiti imposti dalla normativa di riferimento. Se ciò fosse confermato e venissero disattese le richieste avanzate in proposito da tutte le

regioni, non sarebbe più possibile applicare alcuni provvedimenti di esenzione da tasse automobilistiche e Irap disposte negli anni precedenti.

Il quadro delle risorse regionali in libera disponibilità si completa con le entrate di natura patrimoniale.

In proposito, si rileva che al termine dell'esercizio 2005 le entrate per alienazione di beni patrimoniali sono state di circa 6 milioni di euro, pari all'80% di quelle previste in bilancio.

Sulla base del regolamento di attuazione della L.R. 77/2004 in materia di demanio e patrimonio, si è provveduto alla classificazione dei beni e, in particolare, all'individuazione di quelli appartenenti al patrimonio disponibile. Il piano di vendita, che la Giunta Regionale sta predisponendo, indicherà anche le priorità in base alle quali i beni saranno alienati. Tuttavia, le procedure di vendita saranno esecutive solo nel secondo semestre del 2006, circostanza che porta a confermare per l'anno in corso la previsione d'incasso di 3 milioni di euro, mentre maggiori introiti saranno possibili negli esercizi successivi, con una stima di circa 6 milioni di euro per il 2007 ed altrettanti per il 2008.

Per quanto riguarda le entrate di parte corrente derivanti dal patrimonio regionale (fitti e canoni derivanti dalla gestione dei beni) si osserva che per il 2005 si è avuto un massiccio incremento di entrata, pari al 60 % rispetto alle previsioni (2,07 ml. di euro contro la stima iniziale di 1,25 ml.). Tale incremento, oltre all'applicazione dell'aumento ISTAT, è dovuto al rinnovo di alcuni contratti di locazione per uso commerciale relativi ad immobili acquistati nell'ultimo biennio. La previsione di incassi per il 2006 è stimata in 1,4 milioni di euro, da mantenere stabile anche per il 2007, poiché, a fronte degli aumenti previsti per i rinnovi contrattuali, va tenuto conto dei cessati introiti a seguito delle alienazioni previste.

Parimenti stabili sono stimate altre entrate di natura extra-tributaria.

In definitiva, per il 2007, il complesso delle entrate tributarie si assesta su un totale di 6.489,86 milioni di €, inferiore di 193 milioni, rispetto alle previsioni riportate nel precedente Dpef, e di 169 milioni rispetto alle previsioni di entrata iscritte nel pluriennale vigente.

Alle risorse tributarie vanno sommati ulteriori 181 milioni, quali risorse "ex Bassanini" non soggette a fiscalizzazione (quindi, ordinariamente oggetto di trasferimento statale) nonché 41 milioni derivanti dall'alienazione e dalla gestione del patrimonio regionale e da altre entrate di natura extra-tributaria.

Si determina quindi un totale complessivo di risorse in libera disponibilità pari a 6.711,83 milioni di Euro, inferiore di oltre 192 milioni rispetto alle previsioni formulate per l'anno 2007 in occasione del precedente Dpef.

In conclusione, a fronte di una previsione di entrate libere 2006 pari a circa 6.793 milioni (di cui 5.650 destinate alla sanità), la stima 2007 a legislazione vigente si attesta su 6.711 milioni, di cui 5.613 vincolati alla copertura della spesa sanitaria e 1.098 milioni disponibili per l'attuazione delle scelte di bilancio al netto della sanità. Le risorse libere per il 2007 risultano inferiori di circa 45 milioni rispetto a quelle previste per tale anno dal DPEF 2006.

Mettendo a raffronto, in un quadro previsionale *a legislazione vigente*, l'insieme delle risorse libere con l'ammontare delle voci di spesa previste nell'annualità 2007 del bilancio pluriennale 2006/2008, si determina lo squilibrio a legislazione vigente in circa 230 milioni di euro.

Il quadro *tendenziale* della spesa mostra un andamento diverso e crescente rispetto a quello a legislazione vigente poiché tiene conto della stima delle esigenze finanziarie espresse dai Programmi integrati regionali previsti nel PRS 2006/2010 per l'annualità 2007, nonché della dinamica tendenziale degli altri comparti di spesa (obbligatoria, di funzionamento e per altri interventi non compresi nei PIR).

Il risultato differenziale negativo, calcolato raffrontando le grandezze finanziarie così risultanti con l'ammontare delle risorse disponibili – stimate, come detto, in circa 1.100 milioni – rappresenta lo *squilibrio tendenziale* per l'anno 2007 che dovrà essere riassorbito in sede di definizioni della relativa manovra di bilancio (vedi Tabella I).

In particolare, saranno effettuate operazioni di integrazione, razionalizzazione e contenimento della spesa e di reperimento di ulteriori risorse, ivi comprese quelle attivabili con il ricorso all'indebitamento entro i limiti dello squilibrio prospettato a legislazione vigente.

4. La manovra finanziaria per il 2007

Il quadro delineato, frutto delle incertezze e della complessità dell'assetto finanziario regionale sopra evidenziate, consente di prefigurare una manovra finanziaria per il 2007 i cui elementi essenziali sono così sintetizzabili:

In merito alle strategie di entrata:

- saranno intraprese tutte le azioni utili ad attivare ulteriori risorse statali nonché a realizzare le migliori sinergie tra le varie componenti della comunità sociale, economica e finanziaria della Toscana, in un quadro di governance cooperativa. In particolare saranno assunte iniziative volte a sviluppare rapporti con le Camere di Commercio, le Fondazioni Bancarie ed il sistema bancario toscano, onde realizzare un sistema di compartecipazione tra istituzioni, forze sociali e produttive in grado di attivare risorse e competenze per sostenere le politiche di sviluppo socio-economico della regione e la realizzazione dei Piani Integrati Regionali;

- sarà perseguita l'invarianza in termini reali della fiscalità regionale; l'eventuale esercizio di margini di autonomia tributaria disponibili sarà valutato con il concorso delle categorie economiche e sociali presenti al Tavolo di Concertazione generale e sarà determinato con le modalità e nelle misure necessarie al finanziamento delle priorità delineate per l'anno 2007 dal PRS 2006-2010;

- sarà contenuta l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento per l'equilibrio di bilancio, tale da garantire comunque la sostenibilità del servizio di debito, nel rispetto della capacità giuridica di indebitamento propria della Regione, nonché tale da mantenere inalterato l'elevato merito di credito attribuito alla Toscana, pur tenendo conto del forte impegno che nel 2007 si prefigura per la realizzazione degli impegni del Programma Straordinario degli Investimenti.

In merito alle strategie di spesa:

- sarà ottimizzato l'impiego delle risorse comunitarie, integrandole con le risorse libere regionali ed orientandone opportunamente la destinazione verso i progetti indicati nel PRS 2006-2010;

- sarà accentuato il processo di revisione della spesa storica, anche di quella avente carattere obbligatorio, con particolare attenzione alla spesa di funzionamento, ai fini di un sempre maggior grado di efficienza ed

economicità della struttura operativa regionale; il tutto, in un'ottica di trasversalità e di integrazione degli interventi;

- il fabbisogno finanziario per la sanità sarà assicurato dalle risorse attribuite alla Regione in attuazione delle intese raggiunte a livello nazionale. Tali risorse peraltro dovranno essere integrate dallo Stato secondo le richieste già avanzate dalle regioni per il maggior fabbisogno stimato dalle stesse per gli anni 2006 e seguenti;

- sarà perseguita una politica di gestione del debito in essere, sia con il ricorso a derivati finanziari, in grado di coprire dal rischio di rialzo dei tassi di interesse, sia con opportuni interventi di rinegoziazione dello stock esistente, così da contenere quanto più possibile la spesa attuale per oneri di ammortamento, tenuto conto, come detto, del loro incremento a fronte della necessità di ricorrere alla contrazione di ulteriore debito per la realizzazione del Programma di Investimenti Strategici in corso.

Allegati

A – I fatti salienti 2005: sintesi del Rapporto di Monitoraggio comprendente lo stato di attuazione del Programma straordinario degli investimenti

B - Il quadro della spesa allargata

C - Previsioni di entrata e di spesa per il bilancio regionale 2007

ALLEGATO A

I FATTI SALIENTI 2005

Il 2005 è stato l'anno che ha visto la conclusione della settima Legislatura regionale, lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea consiliare, l'insediamento dei nuovi organi regionali e l'avvio dell'ottava Legislatura. Le elezioni di aprile, le prime organizzate dalla Regione, si sono svolte in base alla legge elettorale approvata dal Consiglio a fine 2004.

Al tempo stesso, il 2005 è stato anche l'anno d'entrata in vigore del nuovo Statuto regionale (promulgato nel mese di febbraio), con la costruzione di un nuovo equilibrio istituzionale tra Giunta e Consiglio nell'ambito dello scenario disegnato dalla nuova "carta" regionale, e con il parallelo avvio del percorso d'applicazione e d'implementazione delle disposizioni attuative.

In un tale contesto il 2005 si è caratterizzato come un anno di reale transizione, del quale gli assi portanti sono stati:

- la prosecuzione e lo sviluppo delle politiche d'intervento e dei programmi avviati nel corso della settima Legislatura, e in particolare dei grandi programmi d'investimento (programmazione comunitaria, Intesa istituzionale di programma, programma straordinario degli investimenti) e delle azioni progettuali previste nell'ambito del Nuovo patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori del marzo 2004;
- l'avvio dei processi di definizione del quadro strategico di riferimento dell'azione della Giunta (lungo le direttrici tracciate dal Programma di governo 2005-2010) e d'impostazione delle direttrici dell'azione di governo per l'ottava legislatura.

Per questo secondo aspetto, i piani d'azione, sia a livello generale che per i diversi ambiti settoriali hanno riguardato:

- lo sviluppo di un'azione d'ascolto e confronto da parte della nuova Giunta verso le realtà territoriali e le istanze espresse dal tessuto economico-sociale, attraverso una serie di incontri con istituzioni, categorie, parti sociali nelle province e nei circondari toscani.
- l'avvio di percorsi di disegno o adeguamento degli impianti normativi (o il rilancio di tali percorsi, con la riconferma di alcune proposte di legge approvate dalla Giunta sullo scorcio della settima legislatura e non approvate dal precedente Consiglio⁶): tutto ciò allo scopo di porre i necessari presupposti dell'azione regionale e consentire l'attivazione delle linee d'intervento prioritarie.
- l'inizio e lo sviluppo, nella seconda parte dell'anno, del percorso d'impostazione dei grandi strumenti di programmazione strategica di legislatura, che rappresentano, sul piano formale e sostanziale, la cornice di riferimento delle politiche regionali d'intervento:
 - nuovo PRS 2006-2010 (con l'approvazione, nella primavera 2006, del Documento preliminare e l'avvio del confronto con gli interlocutori esterni);
 - Piano di indirizzo territoriale;
 - quadro strategico di riferimento per la programmazione comunitaria 2007-2013, con l'approvazione, a novembre, del Documento strategico regionale preliminare sulla programmazione dei fondi strutturali e la prosecuzione del confronto a livello regionale e sovraregionale; analoga azione è stata avviata per la programmazione dello sviluppo rurale, con l'approvazione del primo contributo al programma strategico nazionale.
- l'avvio dei processi d'impostazione dei nuovi piani e programmi - generali e di settore - attraverso i quali attivare nel concreto le scelte qualificanti dell'azione di governo (in vista dell'approvazione del nuovo PRS 2006-2010, alcuni piani e programmi giunti a scadenza con il 2005 sono stati prorogati per il 2006, in modo da consentire la realizzazione degli interventi e l'attivazione delle risorse stanziare nel bilancio regionale; la messa a punto dei

⁶ Queste le principali proposte di legge presentate dalla Giunta alla fine della VII Legislatura e riapprovate dalla nuova Giunta nella seconda metà del 2005: cooperazione, tutela delle acque dall'inquinamento, servizio civile regionale, tutela della salute dei detenuti, agricoltura e sviluppo rurale, responsabilità sociale delle imprese.

nuovi programmi pluriennali viene effettuata in raccordo con il percorso di sviluppo del nuovo PRS ⁷).

Tutto ciò in un quadro relazionale complesso, caratterizzato in primo luogo sia dalla pressione esercitata sulla Regione dalle varie componenti del tessuto economico-sociale toscano, a fronte di una congiuntura generale contrassegnata da persistenti elementi di difficoltà, sia dalle criticità nei rapporti della Regione (e del sistema degli enti locali) con il governo nazionale (sotto il profilo istituzionale e per quanto riguarda le risorse destinate al sistema delle autonomie locali, in un contesto ancora segnato dalla mancata attuazione del federalismo fiscale).



L'azione di prosecuzione e sviluppo delle politiche regionali d'intervento ha avuto una delle sue dimensioni fondamentali nell'avanzamento dei grandi programmi d'investimento (programmazione comunitaria, Intesa istituzionale di programma, programma straordinario regionale degli investimenti).

Nel corso della settima Legislatura le politiche d'investimento hanno giocato un ruolo di primo piano, costituendo, di fatto, il principale elemento qualificante e distintivo dell'azione di governo; in tale ambito la Regione ha operato con una logica d'integrazione e messa a sistema di obiettivi, programmi e strumenti: anche e soprattutto per le politiche d'investimento, i criteri-guida dell'azione di governo sono stati la concertazione, la valorizzazione della programmazione locale "dal basso", il coinvolgimento degli attori locali (le Province in primo luogo).

Anche nel 2005 l'azione regionale si è articolata in primo luogo su alcuni assi di riferimento, corrispondenti ai grandi strumenti di sostegno agli investimenti attivati nella passata legislatura:

Programmi comunitari

La partecipazione alle politiche comunitarie e la possibilità di attingere a crescenti risorse di provenienza europea rappresentano una parte importante, per alcuni settori maggioritaria, della strategia di sviluppo socio-economico della Toscana.

In tale ambito, il 2005 ha visto la prosecuzione e l'ulteriore sviluppo della programmazione comunitaria 2000-2006, ormai avviata verso la fase conclusiva: sono state attivate ulteriori linee d'intervento e sono stati aggiornati gli strumenti programmatici e finanziari (DocUP Ob. 2, POR Ob. 3, Piano di sviluppo rurale, Leader plus, SFOP, Interreg IIIA).

Il quadro d'insieme della programmazione comunitaria registra ad oggi investimenti per 3.266 M€ (+116 M€ rispetto al 31.12.2004), di cui 1.830 di finanziamenti gestiti dalla Regione; le risorse impegnate sul bilancio regionale ammontano a 1.611 M€ (l'88%), con un incremento di 302,6 milioni rispetto al 2004; i pagamenti hanno superato i 1.130 M€ (il 76% degli impegni 2000-2005), con un aumento di 331,8 M€ in un anno; in particolare:

- il DocUP Ob.2 (1.232 M€ l'investimento complessivo, con 975 M€ a carico del bilancio regionale) registra impegni della Regione per 827 M€ (85%), con pagamenti per 624 M€ (78% degli impegni 2000-2005); quasi 700 M€ i pagamenti dei beneficiari finali; oltre 6.400 i progetti finanziati (il 15% di tipo infrastrutturale).
Per le aree a sostegno transitorio (il cui piano finanziario si conclude nel 2005) gli impegni assunti ammontano al 95% delle risorse disponibili (con pagamenti per 164 M€).
- il POR Ob. 3 (705 M€ il finanziamento complessivo, con 698 M€ gestiti dal bilancio regionale) registra impegni della Regione per 651 M€ (93%), con pagamenti per 391 M€ (il 70% degli impegni 2000-2005); 393 M€ i pagamenti dei beneficiari finali; con tali risorse sono stati approvati finora oltre 26.000 progetti (cui si aggiungono i voucher), per un costo complessivo di 580 M€.
- il Piano di sviluppo rurale (1.160 M€ le risorse complessive, di cui 746 M€ di quota pubblica)

⁷ Queste le politiche i cui piani e programmi sono stati prorogati per il 2006: sviluppo economico; servizi di sviluppo agricolo e rurale; forestazione; cooperazione internazionale; toscani all'estero; energia; educazione, istruzione, orientamento, formazione e lavoro.

registra su tale quota una spesa di 575 M€ (pari al 77%); per Leader plus i pagamenti dei soggetti attuatori ammontano a 30,1 M€ (il 44% del finanziamento complessivo).

- lo SFOP (17,4 M€ il finanziamento complessivo, con 8,6 M€ gestiti dal bilancio regionale, tutti impegnati) registra pagamenti da parte dei soggetti attuatori per 9,1 M€ (52% del finanziamento); approvati 88 progetti (di cui 36 conclusi).
- 30 i progetti attivi di Interreg IIIB (con sette nuovi progetti nel 2005), destinati ad iniziative di cooperazione transnazionale: 15,4 M€ lo stanziamento, 8,1 M€ le risorse impegnate (con 7 M€ di pagamenti); attivati inoltre nuovi progetti di cooperazione interregionale all'interno di Interreg IIIC.

Accordi di programma quadro (Intesa istituzionale di programma)

L'attuazione dell'Intesa istituzionale di programma si è realizzata in questi anni attraverso la messa a punto e la sottoscrizione di specifici Accordi di programma quadro (APQ), con i quali sono stati individuati, per i vari filoni d'intervento, i pacchetti di progetti da realizzare, e determinato il concorso finanziario dei soggetti partecipanti. In quest'ambito la Regione ha svolto un ruolo di coordinamento e d'integrazione, secondo il criterio del cofinanziamento, del complesso delle risorse attivabili intorno a progetti radicati nel territorio: la copertura finanziaria degli Accordi è infatti assicurata principalmente da risorse private e statali cui si aggiungono, in misura minore, finanziamenti regionali e degli enti locali. Nel corso del 2005:

- è stato sostanzialmente completato il percorso di attivazione degli interventi finanziati con le risorse CIPE 2004, con la sottoscrizione di ulteriori accordi integrativi: ricerca e trasferimento tecnologico (15,5 M€ l'investimento complessivo), competitività dei territori e delle imprese (88,7 M€), trasporti (31,6 M€), beni culturali (19,8 M€), asili nido (7,2 M€), società dell'informazione (9,6 M€); è prevista a breve la sottoscrizione dell'accordo integrativo per la difesa del suolo (51,6 M€).
Nel complesso, l'insieme degli accordi relativi alle risorse CIPE 2004 ha consentito di attivare 62 nuovi interventi, per un investimento totale di 216,9 M€.
- è stato inoltre approvato dal Consiglio, nel novembre 2005 il riparto - tra i vari APQ dell'Intesa - delle risorse CIPE 2005 (che per la Toscana ammontano a 70,5 M€); successivamente, nel marzo 2006, la Giunta ha approvato il quadro degli interventi da attivare (che saranno oggetto di successivi accordi integrativi): 65 i progetti definiti, per un investimento complessivo previsto di 128,7 M€.
- per quanto riguarda infine gli interventi finanziati con le risorse CIPE 2003 (per i quali è stato introdotto il disimpegno automatico secondo la regola "n+2") a fine 2005 risulta impegnato il 98% dei 117 M€ di investimenti previsti.

Gli APQ dell'Intesa istituzionale di programma prevedono in totale investimenti per 11.198 M€, per il 98,7% effettivamente stanziati; il finanziamento gestito dalla Regione è di 661 M€, di cui oltre la metà di risorse CIPE. La spesa dei soggetti attuatori ammonta a 4.631 M€ (il 41% dell'investimento effettivo), con un incremento di 663 milioni nel corso del 2005 (pari al 6% del costo complessivo)⁸.

In particolare:

- gli investimenti per le infrastrutture di trasporto ammontano a 10.200 M€ (oltre il 91% del finanziamento complessivo dell'Intesa); l'avanzamento della spesa è di 4.226 M€ (41%), fortemente influenzato dalla presenza di alcuni interventi di grande rilievo e complessità attuativa (Alta velocità, Variante di valico, Terza corsia);
- gli interventi per la difesa del suolo e la tutela delle risorse idriche ammontano a 513 M€ (di cui i 2/3 per le risorse idriche), con 172 M€ di spesa realizzata (34%);
- gli investimenti a sostegno della competitività dei territori e delle imprese, dello sviluppo locale, della ricerca ammontano complessivamente a 250 M€ (di cui 40,8 M€ specificamente finalizzati alla ricerca e al trasferimento tecnologico), con 85 M€ di spesa realizzata;
- 195 gli interventi nel settore dei beni culturali, per un investimento di 208,4 M€; 140,4 M€ la spesa realizzata, con 34 progetti conclusi;

⁸ I dati non comprendono gli integrativi di prossima sottoscrizione finanziati con le risorse CIPE 2005.

- gli investimenti per la società dell'informazione ammontano a 15,2 M€.

Programma straordinario degli investimenti regionali

Il programma - previsto dal DPEF 2003 e realizzato negli anni seguenti attraverso le leggi finanziarie regionali (con le quali è stato disposto il finanziamento dei vari programmi attuativi) - rappresenta uno degli elementi di maggior rilievo dell'azione di governo della Regione per lo sviluppo del patrimonio infrastrutturale toscano.

I programmi e i progetti sono stati individuati in base a criteri di strategicità, di capacità di attrarre risorse esterne pubbliche e private, di sostenibilità dell'intervento finanziario, di complementarità - tematica o territoriale - rispetto agli investimenti previsti negli altri strumenti di programmazione.

A fine 2005 il quadro finanziario complessivo degli specifici programmi d'intervento (attivati o previsti) ammonta a 3.567 M€⁹, con 1.733 M€ gestiti dal bilancio della Regione (di cui l'85% finanziato con risorse regionali a carattere straordinario):

- per i programmi avviati nel 2003-2004 (2.993 M€ l'investimento totale), risulta definita e avviata la quasi totalità degli interventi, con la conclusione di una quota rilevante delle realizzazioni. Sulle risorse finanziarie gestite dalla Regione (1.297 M€) sono stati a fine 2005 impegnati 619 M€ (il 48% dei finanziamenti), con un incremento di 236 M€ rispetto all'anno precedente; i pagamenti ammontano in tutto a 239 M€ (+ 132 M€ in un anno); in particolare si segnala:
 - per la viabilità, la conclusione di gran parte delle progettazioni e il consistente balzo in avanti degli impegni conseguente all'apertura dei cantieri, nonché, per la bretella Lastra a Signa-Prato, l'approvazione del bando per la scelta del soggetto che effettuerà la progettazione definitiva ed esecutiva e realizzerà l'opera;
 - l'impegno delle risorse a bilancio è completo per gli ospedali di Pisa e Siena, la qualità urbana di Firenze e il Portale, e sostanzialmente completo per il sociale, e-Toscana (con valori superiori al 90% per Linea 1 e 2); Museo diffuso ed edilizia per studenti universitari hanno impegnato tutti gli stanziamenti fino al 2005; avanzamenti significativi si registrano per Montedoglio, e poli espositivi (questi ultimi peraltro condizionati dalle incertezze della situazione fiorentina);
 - si confermano le difficoltà per gli interventi di difesa della costa, mentre i progetti per la realizzazione dei quattro nuovi ospedali e la maggior parte di quelli per la tutela delle risorse idriche (azioni per la riduzione dell'inquinamento) sono in fase di avvio a seguito della avvenuta firma degli accordi di programma;Il percorso di attuazione degli interventi (in particolare per la viabilità) è stato peraltro condizionato dalle disposizioni della Finanziaria statale 2005 (Patto di stabilità) la quale, fissando un limite del 2% alla crescita della spesa pubblica basata sulla spesa media 2001-2003, ha posto notevoli difficoltà agli enti locali toscani per la realizzazione degli interventi, anche in presenza di risorse già stanziato.
- per quanto riguarda i nuovi programmi 2005-2007 (240 M€ il finanziamento complessivo sul bilancio regionale), si registra l'approvazione consiliare della quasi totalità degli specifici programmi d'intervento (per i treni è stato recentemente firmato il protocollo d'intesa preliminare con Trenitalia), con la messa a punto dei quadri finanziari, con l'individuazione dei soggetti e delle procedure per l'attuazione, e in alcuni casi con la definizione dei singoli progetti; quasi 76 M€ le risorse impegnate.
- la legge finanziaria regionale 2006 ha stanziato infine per il 2006-2008 ulteriori 120 M€ destinati a finanziare quattordici linee d'investimento (programmi nuovi o ulteriore finanziamento di programmi precedenti); in tale ambito a febbraio 2006 è stata approvata dalla Giunta la proposta d'integrazione per il 2006-2008 del programma d'interventi di e-Toscana, e avviato il procedimento di messa a punto del programma d'investimento relativi ai beni culturali e alla produzione di energia per le aree rurali.

⁹ Il quadro finanziario complessivo è prevedibilmente destinato ad aumentare in seguito alla concreta messa a punto dei singoli programmi d'intervento previsti dalle leggi finanziarie regionali 2005 e 2006, e alla conseguente definizione dell'entità dei cofinanziamenti aggiuntivi rispetto alle risorse della Regione.

Investimenti sanitari

L'azione per l'ammmodernamento e lo sviluppo della rete ospedaliera toscana ha rappresentato in questi anni uno degli assi d'intervento più significativi, sviluppato anche nell'ambito dell'Accordo di programma quadro per gli investimenti sanitari previsto dall'Intesa istituzionale di programma del marzo 1999. Nella tabella seguente è riassunto il quadro complessivo degli investimenti per le strutture sanitarie toscane in questi anni:

importi in milioni di euro

Ospedali	
Edilizia ospedaliera	917,4
Aziende ospedaliere	329,3
Nuovi ospedali *	421,9
Patrimonio strutturale e strumentale sanità	40,0
Materno infantile	12,2
AIDS	63,8
Edilizia territoriale	220,6
Interventi a corredo del programma generale	
Manutenzione e altri programmi regionali	335,3
Cure palliative	18,4
Aree urbane	109,1
Intramoenia	80,7
TOTALE	2.548,7

* Programma straordinario investimenti (Apuane, Prato, Pistoia, Lucca)

Il concorso finanziario complessivo dei soggetti regionali (Regione, ASL/AO, enti locali) e dei privati è stato di 1.302 M€ (pari a circa il 51%). Tali risorse sono destinate a realizzare 17 nuovi ospedali (in buona parte già funzionanti) e per effettuare consistenti ristrutturazioni (in gran parte completate) in tutti gli altri ospedali portanti della Regione, per un totale di 40 ospedali nuovi o completamente rinnovati; a ciò si aggiunge il riordino complessivo dei presidi territoriali, con la realizzazione di 69 strutture residenziali per anziani.

Inoltre, la capacità di programmazione concertata e di spesa della Regione ha permesso negli anni di ottenere assegnazioni di risorse statali di gran lunga superiori a quelle fissate dagli indici di accesso o di ripartizione dei fondi per gli investimenti sanitari.

Per ulteriori elementi sullo stato d'avanzamento dei grandi strumenti di sostegno agli investimenti si rinvia alle tabelle in appendice.

Nuovo Patto per lo sviluppo

Nel 2005 si è registrata inoltre la prosecuzione (e in alcuni casi la conclusione) dei progetti attuativi del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori del marzo 2004, con interventi nei settori della formazione, del lavoro, dei servizi all'infanzia, del sostegno ai sistemi produttivi, della sicurezza sul lavoro, etc.: i progetti previsti si sono assestati a 67, di cui 59 avviati, per una previsione finanziaria complessiva di oltre 330 M€. In particolare si segnala:

- la firma a dicembre 2005 del protocollo d'intesa con il MIUR per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, a sostegno della competitività dei sistemi d'impresa sui mercati internazionali (180 M€ le risorse complessive previste);
- l'istituzione (con le istituzioni senesi e le Università toscane) della Fondazione toscana Life Sciences, con lo scopo di promuovere la ricerca e lo sviluppo delle biotecnologie;
- l'approvazione del progetto per la costituzione dei Centri servizio territoriali per lo sviluppo dell'e-government;
- la firma della convenzione con UnionCamere per dare il via all'Osservatorio regionale per la semplificazione;

- l'avvio della sperimentazione su quattro province (Arezzo, Grosseto, Livorno e Pistoia) dell'ILA (la carta prepagata di credito formativo individuale), con impegni per 3 M€;
- l'impegno di 3 M€ per programmi di inserimento dei lavoratori disabili, di 0,2 M€ per interventi sul lavoro minorile, di 0,2 M€ per la formazione degli imprenditori;
- l'individuazione dei criteri e dei casi di applicazione dell'analisi di impatto della regolazione;
- l'approvazione dell'avviso per la manifestazione di interesse per il cofinanziamento di interventi di rafforzamento della competitività dei distretti e dei sistemi locali (40,8 M€ le risorse destinate);
- lo stanziamento di 7,4 M€ a sostegno dei processi di fusione/riorganizzazione dei consorzi fidi e l'attivazione del fondo regionale di controgaranzia;
- l'approvazione degli indirizzi per l'assegnazione dei finanziamenti relativi alla costituzione della rete dei centri commerciali naturali;
- in materia di sicurezza sul lavoro, l'ulteriore sviluppo delle azioni formative e la promozione di un piano straordinario di controllo nel settore siderurgico;
- l'avvio del progetto di ricerca per la razionalizzazione delle azioni di promozione e di assistenza alle imprese nei processi di internazionalizzazione;
- l'approvazione, ad aprile 2006, degli stanziamenti (3 M€) per gli interventi d'innovazione tecnologica a supporto del rapporto tra la pubblica amministrazione e le imprese;
- l'avvio nel marzo 2006 del progetto "La PA toscana per lo sviluppo e la qualità dei servizi - Dalle migliori pratiche all'eccellenza di sistema", con l'individuazione dei componenti la cabina di regia tra le parti sociali, le associazioni di categoria, rappresentanti del mondo universitario e della pubblica amministrazione toscana (il progetto è nato in seguito alla convenzione Regione Toscana-Formez del marzo 2005 per attività di collaborazione scientifica su progetti di formazione e assistenza al trasferimento e alla disseminazione di best practices nel sistema pubblico toscano).

La definizione delle linee d'intervento nelle politiche per gli anziani (ipotesi di costituzione di un fondo per la non autosufficienza), inizialmente prevista dal Nuovo Patto, sarà affrontata nell'ambito del nuovo PRS 2006-2010).



Questo in sintesi un quadro dei principali elementi salienti dell'azione di governo nel 2005:

Sanità

- nel 2005 ha preso avvio la realizzazione degli interventi del Piano sanitario regionale 2005-2007 (approvato nel febbraio 2005), che prevede fra l'altro l'attivazione di 12 progetti speciali, per la cui attuazione sono destinati nel triennio 90 M€; in tale ambito:
 - ad agosto sono stati definiti i percorsi di avvio per la costruzione dei Piani integrati di salute, che costituiscono a livello di Zona-distretto gli strumenti della programmazione integrata sociale e sanitaria;
 - ad ottobre è stato dato concreto avvio all'attività degli ESTAV, con il trasferimento di una prima parte delle funzioni in precedenza svolte dai Consorzi di area vasta;
 - a novembre la Regione ha aderito alla costituzione della Rete europea tra Regioni per la salute, con la firma del protocollo d'intesa che individua gli ambiti di lavoro comune (trapianti, obesità e-health, mobilità dei ricercatori, cure primarie);
 - destinati ad ottobre 4,6 M€ per interventi formativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito degli interventi di formazione continua; avviato inoltre, con la firma del relativo protocollo d'intesa, il programma di formazione contro le cadute dall'alto nei cantieri edili; realizzate infine numerose iniziative attuative nell'ambito dei piani mirati per la sicurezza;
 - è stato approvato e finanziato a fine 2005 (2 M€), il progetto di sperimentazione del CUP di area vasta nord-ovest;
 - stanziati agli inizi del 2006 3 M€ per il potenziamento della rete dei consulenti;

- approvati nel marzo 2006 27 progetti per la realizzazione delle unità di cure primarie (4 M€ le risorse destinate);
- avviate azioni di razionalizzazione in tema di liste di attesa sulle visite specialistiche, con l'introduzione di sanzioni per le ASL in caso di ritardi nei tempi;
- impegnati 6,2 M€ per progetti di cooperazione sanitaria.
- firmati a novembre 2005 gli accordi di programma per la realizzazione dei quattro nuovi ospedali di Prato, Pistoia, Lucca e delle Apuane; a gennaio è stata confermata in via definitiva la disponibilità della quota di finanziamento statale (170 M€).
- nell'ambito delle azioni di razionalizzazione e controllo della spesa farmaceutica, ad ottobre 2005 sono stati fissati gli indirizzi per l'istituzione delle Commissioni aziendali incaricate di valutare l'appropriatezza delle prescrizioni dei farmaci; è stato inoltre definito il sistema di governo della farmaceutica regionale.
- sono state definite ad ottobre 2005 le misure di sanità pubblica veterinaria in relazione all'influenza aviaria (monitoraggio degli allevamenti, strumenti di coordinamento e d'intervento, etc.).
- approvata nel dicembre 2005 dal Consiglio la legge regionale (n. 64) per la tutela del diritto alla salute dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari toscani.

Welfare

- approvata a fine anno l'integrazione per il 2005 del Piano integrato sociale 2002-2004; 83 M€ il quadro delle risorse finanziarie, destinate a sostenere, accanto alle attività correnti e ai piani di zona, alcuni progetti speciali e ulteriori programmi d'investimento (per i quali sono stanziati 23,7 M€); 59,7 M€ le risorse impegnate a fine 2005, con pagamenti per 49,8 M€.
- avviato agli inizi del 2006, con la presentazione al Consiglio delle linee guida e del documento preliminare, il percorso di elaborazione del Piano sociale 2006-2010: anziani, immigrati, disabili e famiglie i principali destinatari delle politiche regionali d'intervento.
- è stata attivata anche per il 2005, con anticipo rispetto al 2004, l'attività di sorveglianza attiva per gli anziani nel periodo estivo: lo stanziamento è stato di 2 M€, cui si aggiungono i fondi non utilizzati nel 2004.
- ripresentata a giugno 2005 la proposta di legge sull'istituzione del servizio civile regionale (decaduta con la fine della settima Legislatura).
Sempre in tema di servizio civile, raggiunto a gennaio 2006 l'accordo Stato-Regioni per il passaggio a queste ultime delle competenze nella materia.
- per quanto riguarda gli interventi a sostegno dell'edilizia abitativa, il Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 prevede uno stanziamento di 145 M€ a carico del bilancio regionale (cui si aggiungono gli ulteriori finanziamenti assegnati direttamente dallo Stato ai soggetti gestori); sono in fase d'ultimazione 2.600 alloggi, destinati alla vendita o all'affitto a canone controllato.

Nel 2005 è stato ripartito tra i LODE lo stanziamento (50,3 M€) per interventi finalizzati all'incremento e alla diversificazione dell'offerta di abitazioni in locazione.

Sono state inoltre approvate le graduatorie per l'erogazione dei contributi per l'acquisto della prima casa a famiglie e coppie con figli; liquidati inoltre nel 2005 15,6 M€ per l'erogazione da parte dei Comuni dei contributi per l'integrazione dei canoni di locazione.

Approvato infine ad aprile 2006 un protocollo d'intesa con la Conferenza episcopale toscana per la messa a punto di proposte d'intervento per la realizzazione di alloggi da destinare alla locazione a canone agevolato.

Cultura e sport

- per il Piano dello sport 2004-2006, sono state impegnate le risorse per gli investimenti (1,8 M€, cui si aggiunge 1 M€ stanziato con il Programma straordinario 2005-2007) e per il finanziamento delle iniziative (0,8 M€); 5,2 M€ le risorse complessivamente impegnate nel primo biennio del Piano, di cui 3,4 M€ per investimenti (2,6 M€ i pagamenti).

- nel 2005 ha preso avvio il nuovo Piano regionale dello spettacolo 2005-2007: 8,1 M€ le risorse impegnate, destinate agli enti e fondazioni (3,4 M€) ai progetti a finanziamento regionale (1,8 M€) e ai progetti d'iniziativa regionale (2,9 M€). Agli inizi del 2006 è stata approvata la destinazione dei finanziamenti per la seconda annualità del Piano (6,8 M€ le risorse complessivamente destinate alle tre linee d'intervento).
- per il Piano per le attività e beni culturali 2004-2006, sono state impegnate le risorse per il 2005: 5,3 M€, destinati alle Province e ai progetti d'interesse regionale (biblioteche, musei, archivi, arte contemporanea), cui si aggiungono 460 mila euro di risorse per investimenti delle Province; 9,5 M€ le risorse complessivamente impegnate nel primo biennio del Piano (con 8 M€ di pagamenti).
- approvato agli inizi del 2006 il Piano d'indirizzo per la promozione della cultura contemporanea 2006-2010; 4 M€ le risorse previste per il 2006-2008.
- approvate dalla Giunta agli inizi del 2006 le proposte di legge:
 - di ridisegno organico, in un'ottica d'integrazione, delle politiche regionali d'intervento nei settori dei beni e attività culturali e dello spettacolo;
 - di istituzione delle commissioni provinciali e di disciplina del procedimento per la dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili o aree di particolare pregio paesaggistico;
- avviato nel marzo 2006, con la presentazione al Consiglio del documento preliminare, il percorso di elaborazione della proposta di legge in materia di tutela del paesaggio.

Sicurezza

- è stata approvata la legge regionale sulla polizia locale, che stabilisce i requisiti essenziali di uniformità per l'organizzazione e lo svolgimento, anche in forma associata, delle funzioni di polizia locale, municipale e provinciale, definendo le caratteristiche strutturali e operative minime dei corpi di polizia locale.
- è stata data attivazione alla Sala operativa unificata, che costituisce lo strumento integrato per la lotta agli incendi boschivi e l'attività di protezione civile del Centro situazioni regionale.
- firmato un accordo tra Regione, Trentitalia e forze dell'ordine per lo sviluppo della sicurezza sui treni.
- sono state approvate le linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi regionali in materia di sicurezza stradale.
- impegnate a fine 2005 le risorse (2,6 M€) per gli interventi in materia di politiche per la sicurezza degli enti locali.

Istruzione, formazione e lavoro

- nel 2005 è proseguita la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di indirizzo integrato 2003-2005 per l'educazione, istruzione, orientamento, formazione e lavoro (LR 32/2002); a fine anno le risorse complessivamente impegnate nel triennio ammontano a 875 M€ (di cui 391 nell'ambito del POR Obiettivo 3); 521 M€ i pagamenti (il 59,6% degli impegni assunti sugli esercizi fino al 2005). In tale ambito:
 - ad agosto 2005 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione, Università e parti sociali della Toscana che avvia la sperimentazione dell'apprendistato in azienda finalizzato al completamento del percorso formativo (laurea o master) attraverso un'alternanza scuola-lavoro; il progetto è finanziato con 1,2 M€;
 - è stato approvato il bando per borse di studio a giovani laureati per progetti di ricerca per l'innovazione e la qualificazione nei settori tessile, nautico e dei motori, finanziato con 1,5 M€ nell'ambito del POR Ob. 3;
 - è stata garantita anche per il 2005-06 la possibilità agli studenti universitari idonei di usufruire di una borsa di studio; a tale fine la Regione ha stanziato risorse proprie (2 M€ per il biennio), a fronte dell'inadeguata copertura finanziaria da parte del fondo statale per il diritto allo studio;

- assegnati, per il 2005-06, 467 voucher per la formazione individuale post-laurea (finanziati attraverso il POR Ob. 3 con 1,4 M€);
 - impegnati 11,5 M€ (risorse POR Ob. 3) per il completamento del sistema regionale di web learning;
 - avviata nel 2006 nelle province di Arezzo, Firenze, Grosseto e Massa Carrara la sperimentazione del libretto formativo.
- è proseguita inoltre, anche in questi mesi, l'azione di sviluppo nel contesto europeo delle politiche per l'istruzione e la formazione, con la partecipazione o l'adesione a numerosi progetti comunitari.
 - avviato il confronto sul nuovo Piano integrato per le politiche dell'istruzione, formazione e lavoro, con l'approvazione in Consiglio, a dicembre 2005, del documento d'indirizzo generale sul Piano. In parallelo, sono state impostate le prime direttrici per la programmazione FSE 2007-2013.
 - definito il quadro di utilizzo delle risorse FSE per il 2006 con stanziamenti per l'apprendistato, i servizi per l'impiego, i servizi per l'infanzia nelle aree con maggiore difficoltà finanziaria, oltre ad interventi per l'aumento delle studentesse nelle facoltà scientifiche e il sostegno alle politiche di educazione degli adulti.
 - con il 2006 è stata disposta l'attivazione di nuovi strumenti finanziari a sostegno dell'occupazione, in particolare prevedendo incentivi alle aziende che assumono a tempo indeterminato i lavoratori espulsi a seguito di crisi aziendali; varato inoltre un progetto per il reimpiego dei lavoratori più deboli attraverso azioni di sostegno e riqualificazione (2,8 M€ le risorse destinate, alle quali si aggiungono i finanziamenti di alcune Province).
La Regione in questi mesi si è inoltre impegnata attivamente per la soluzione di alcune crisi aziendali che hanno colpito alcune realtà del tessuto produttivo toscano (Matec, Mabro, Electrolux, Delphi, Calp, etc.).

Sviluppo economico

- a fine anno il Consiglio ha approvato il programma 2006-2007 per gli interventi a favore dello sviluppo economico, che conferma in via transitoria l'impostazione del PRSE 2001-2005, prevedendo per il 2006 uno stanziamento complessivo di 242 M€.
- varato a luglio 2005 il "bond di sistema", un'obbligazione, con cui gli investitori finanzieranno prestiti per 250 M€, destinate a sostenere e stimolare gli investimenti per l'innovazione delle PMI toscane; queste potranno ottenere finanziamenti a costi sostenibili senza la necessità di presentare garanzie reali, grazie ad un fondo pubblico di controgaranzia alimentato dalla Regione con 12,5 M€; oltre 2.200 le richieste presentate, per un importo totale di 560 M€ (di cui il 60% per investimenti).
- ripresentata a settembre 2005 la proposta di legge sulla responsabilità sociale delle imprese.
- è stato approvato a ottobre 2005 un protocollo d'intesa con il Monte dei paschi a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI toscane.
- negli ultimi mesi del 2005 sono state attivate altre iniziative nell'ambito dei progetti pilota integrati per la componentistica autoveicoli e motocicli "2,3 e 4 ruote" (con lo stanziamento di 1,9 M€) e per il sistema moda (per il quale sono stati finanziati a fine 2005, con 2,5 M€ di risorse FSE, quattro progetti di sostegno ai lavoratori e ai sistemi d'impresa).
- varate dal Consiglio nel dicembre 2005 le norme (LR n. 73) per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo toscano.
- nel 2005 sono proseguite le azioni a sostegno dei sistemi d'impresa sotto il profilo dell'integrazione e della messa in rete, nonché per l'innovazione e la ricerca; in tale ambito:
 - a luglio 2005 è stato sottoscritto l'Accordo di programma per la realizzazione e gestione del sistema fiorentino degli incubatori d'impresa, destinati a favorire la nascita e il consolidamento di nuove attività imprenditoriali e agevolare la crescita nella fase iniziale offrendo loro strumenti e servizi di consulenza e supporto;

- a maggio 2005 sono state approvate le finalità dell'accordo di programma per la realizzazione del Centro per la ricerca e l'alta formazione del distretto tessile pratese, (finanziato con risorse CIPE per 13,6 M€), che ha l'obiettivo di mettere a sistema e valorizzare le competenze del distretto, costituendo lo snodo di una rete per le politiche della ricerca e dell'innovazione;
- a maggio 2005 sono stati approvati i Programmi di sviluppo dell'artigianato 2005-2007, con i relativi bandi; gli interventi sono stati ricondotti a due filoni (innovazione delle imprese, sostegno delle imprese nei settori di crisi, tutela dell'artigianato artistico e tradizionale, creazione di nuova impresa, imprenditoria e forme associate; sviluppo precompetitivo). I programmi sono finanziati con i rientri del fondo di rotazione dell'Azione 2 del DocUP Ob. 2 1997-1999; l'aiuto (prestito rimborsabile a tasso zero), è concesso per il 60% dell'importo ammissibile.
- avviato nel marzo 2006, con la presentazione al Consiglio del documento preliminare, il percorso di elaborazione della proposta di legge in materia di artigianato.
- è proseguita l'azione della Regione di contrasto allo sviluppo degli OGM, con l'azione sul versante europeo per il consolidamento della rete delle Regioni "OGM-free", la prosecuzione dei controlli, l'istituzione di un comitato scientifico di esperti; è stata inoltre messa a punto una proposta di legge regionale sulla materia per far fronte al vuoto normativo prodottosi a seguito della sentenza della Corte costituzionale.
- avviato nel dicembre 2005, con la presentazione al Consiglio del documento preliminare, il percorso di elaborazione della proposta di legge in materia d'imprenditore e impresa agricola.
- approvata nel gennaio 2006 dal Consiglio la legge regionale (n. 1) di nuova disciplina degli interventi regionali in materia di sviluppo agricolo e rurale.
- ad agosto 2005 è stato sottoscritto l'accordo di filiera sul latte ovino tra i rappresentanti dei produttori e i rappresentanti dei trasformatori del sistema cooperativo; è stata inoltre presentata al Comitato economico e sociale dell'UE la posizione della Regione sulla riforma dell'OCM zucchero.
- per l'attuazione del Piano regionale dei servizi di sviluppo agricolo 2004-2005, nel biennio sono stati complessivamente impegnati e pagati 12,2 M€ (5,7 nel 2005).
- per l'attuazione dell'ultima annualità del Piano forestale 2001-2005, sono stati impegnati (e quasi interamente pagati) 33 M€: 21 per interventi di forestazione e 12 per il Piano anticendi boschivi.
- avviato inoltre il percorso di messa a punto del nuovo Programma forestale e del Piano regionale dei servizi di sviluppo agricolo e rurale 2007-2010 (per il quale nell'aprile 2006 è stato presentato al Consiglio il relativo documento preliminare.
- tra gli interventi a sostegno del sistema turistico, si segnala:
 - l'impegno di 8,6 M€ per aiuti agli investimenti e di 3,4 M€ per il finanziamento dei parchi progetti provinciali relativi alle infrastrutture turistiche;
 - il finanziamento di 3,4 M€ per i Convention bureaux e i consorzi di imprese operanti nel settore;
 - l'approvazione a fine anno della proposta di cofinanziamento dei progetti interregionali nel settore turistico per il 2005 (2 M€ le risorse destinate);
- 9,2 M€ le risorse impegnate nel 2005 per il Piano promozionale per l'agricoltura, l'artigianato, l'industria e il turismo; approvato inoltre il Piano 2005: 8,8 M€ lo stanziamento.
- per analizzare i punti di forza e debolezza dei sistemi turistici e per aprire un confronto sulle scelte da compiere per rilanciare il turismo, nell'aprile 2006 si è svolta una consultazione con le Province toscane ed il Circondario empolesse, nell'ambito dei lavori preparatori della Conferenza regionale del turismo prevista per il giugno 2006.
- con la LR 28/2005 è stato approvato il Codice del commercio, allo scopo di semplificare, razionalizzare e integrare tutte le norme regionali in materia; per rendere operativo il nuovo testo tramite l'adozione del regolamento attuativo, a fine 2005 sono stati avviati incontri e tavoli

di lavoro con i rappresentanti degli enti locali, Camere di commercio, categorie economiche, parti sociali ed associazioni dei consumatori.

Avviato inoltre il lavoro per la definizione dei nuovi regolamenti di attuazione del Testo unico sul turismo.

- per quanto riguarda le politiche di tutela del commercio di tradizione e di vicinato (PIR, Centri commerciali naturali, mercati storici, Vetrina toscana, empori polifunzionali) sono stati attivati 76 progetti comunali per le infrastrutture del commercio e Centri commerciali naturali.
- varato il programma 2005 del Piano d'indirizzo per le montagne toscane (risorse regionali previste per 3 M€, interamente impegnate e pagate al 40%); approvato inoltre nel mese di marzo il quadro degli interventi per il 2006 (che stanziava ulteriori 3 M€).

Mobilità

- firmato nel maggio 2005 l'accordo per il polo tecnologico ferroviario dell'Osmannoro; è stata così sbloccata, con l'avvio delle gare d'appalto, la realizzazione (prevista entro il 2008) del Centro di dinamica sperimentale e dello stabilimento di riparazione delle vetture, che affiancheranno l'impianto dinamico polifunzionale, già realizzato; l'investimento complessivo è di 300 M€ (150 già spesi).
- nel marzo 2005 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio tra Regione Toscana e Trenitalia SpA. per il biennio 2005-2006, che prevede il miglioramento dell'offerta ferroviaria regionale: 157 M€ le risorse per il 2005 (per il 2006 è previsto un loro incremento di 9 M€). In tale ambito sono state definite iniziative per l'incremento e il miglioramento della qualità del trasporto pubblico locale ferroviario (puntualità, pulizia, sicurezza), con un rafforzamento delle penali e con la previsione di rimborsi per i pendolari in caso di disservizi. Approvato inoltre a gennaio 2006 lo schema di un protocollo d'intesa per l'attivazione di un servizio ferroviario metropolitano Empoli-Firenze. Nel successivo mese di aprile è stato approvato uno schema di protocollo d'intesa con Trenitalia e gli enti locali interessati per il potenziamento dei servizi ferroviari e l'integrazione modale nelle stazioni ferroviarie interessate dal progetto Memorario, attraverso iniziative che favoriscano l'utilizzo del sistema di trasporto pubblico.
- nell'ambito delle azioni previste dal Piano regionale per la mobilità e la logistica, è proseguita l'attuazione dei programmi di investimento per la mobilità e le infrastrutture:
 - oltre alla prosecuzione dei programmi di rinnovo e sviluppo dei mezzi di trasporto (treni e bus; per questi ultimi nel 2005 sono stati impegnati 28,9 M€) avviati negli anni precedenti, sono stati approvati i programmi d'investimento 2005-2007 a sostegno della mobilità urbana finanziati con il Programma straordinario degli investimenti, destinando nel triennio 31,2 M€ per la realizzazione della tramvia dell'area fiorentina, e 7,8 M€ nell'ambito dei PUM per potenziare i parcheggi scambiatori e realizzare corsie preferenziali;
 - impegnati 3,8 M€ per gli interventi di realizzazione dei parcheggi (14,2 M€ gli impegni complessivi nel 2002-2005). 1,3 M€ i contributi agli investimenti per la realizzazione delle piste ciclabili;
 - firmato a febbraio 2006 un protocollo d'intesa con Trenitalia per l'ulteriore potenziamento del materiale rotabile, che prevede l'acquisto entro il 2008 di 16 nuovi treni; 145 M€ l'investimento complessivo, di cui 30 M€ dalla Regione;
 - per i Programmi regionali sulla viabilità 2001 e 2002-2007 sono stati impegnati nel 2005 116,2 M€ (gli impegni totali raggiungono i 208,1 M€). A questi si aggiungono 12 M€ alle Province per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade regionali 2005;
 - per i servizi di trasporto pubblico locale, destinati 200 M€ al trasporto su gomma; 191,7 M€ le risorse destinate al contratto di servizio con Trenitalia.
- dopo avere definito (giugno 2005) gli indirizzi per la sua elaborazione, ad aprile 2006 la Giunta ha approvato il patto parasociale con gli altri enti pubblici soci di SAT SpA per l'attuazione della quotazione in borsa dell'aeroporto di Pisa, confermando il mantenimento della maggioranza pubblica all'interno del capitale sociale e degli organi statutari.

Governo del territorio

- a luglio 2005 sono stati firmati, con gli enti interessati, il protocollo d'intesa per lo sviluppo integrato dell'Area costiera Pisa-Livorno, che definisce le coordinate d'intervento per lo sviluppo del sistema integrato della mobilità nell'area (porti, aeroporti, interporti, idrovie), e il protocollo d'intesa per la gestione unitaria del territorio dell'Isola d'Elba.
- a seguito della nuova legge sul governo del territorio (LR 1/2005), è stato dato avvio al procedimento di revisione del Piano d'indirizzo territoriale della Regione, con la definizione degli obiettivi, del quadro conoscitivo di riferimento, dei soggetti coinvolti nel procedimento.

Ambiente e tutela del territorio

- approvato nel gennaio 2005 il Piano regionale di tutela delle acque, che individua gli obiettivi di qualità ambientale e le misure d'intervento necessarie (con una previsione di interventi per oltre tre miliardi di euro nell'arco di dieci anni).
- è proseguita nel 2005 l'attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di azione ambientale 2004-2006; 132 M€ le risorse stanziare: 90, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, per interventi di tutela delle risorse idriche nelle zone di criticità ambientale; 42 M€ per lo sviluppo dei quadri conoscitivi, la promozione dell'eco-efficienza, le azioni di sistema (ricerca, comunicazione, informazione, educazione ambientale); 75 M€ le risorse complessivamente impegnate.
- avviato il percorso di messa a punto del nuovo Piano ambientale regionale (nel marzo 2006 è stato approvato e trasmesso al Consiglio il documento preliminare): riduzione dei rifiuti e dei consumi energetici, sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili, tutela delle risorse idriche le linee d'azione prioritarie.
- tra il 2004 e gli inizi del 2005 sono stati approvati i Piani stralcio per l'assetto idrogeologico per i bacini fluviali regionali, e sono stati espressi i pareri sui Piani stralcio dei bacini nazionali (Arno e Tevere) e interregionali; i Piani delineano il quadro conoscitivo delle situazioni di rischio derivanti dagli assetti idrogeologici, costituendo la cornice di riferimento per la programmazione degli interventi di difesa del suolo.
- agli inizi del 2005 è stato firmato col Ministero dell'Ambiente, l'Accordo di programma che individua gli interventi prioritari per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del fiume Arno: sono previsti interventi per 294,5 M€.
- nell'aprile 2006 è stato adottato il piano del bacino interregionale del Fiume Arno (sono previsti interventi per 100 M€ per la messa in sicurezza).
- firmata a luglio 2005 la convenzione per la tutela delle risorse idriche in relazione alla realizzazione della Variante di valico, attraverso interventi di adeguamento della rete pubblica per 5,3 M€; impegnati inoltre 6,1 M€ per interventi su acquedotti, fognature e impianti di depurazione legati alla realizzazione dell'Alta velocità.
- sempre a luglio 2005 è stato approvato il protocollo d'intesa per la tutela delle acque, con cui Regione, Province, AATO e gestori del servizio idrico integrato concordano di avviare una verifica della programmazione degli interventi, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di tutela delle acque (approvato nel gennaio 2005).
- firmati a fine gennaio 2006 sette accordi di programma con il Ministero dell'ambiente, enti locali e autorità di bacino per la tutela delle risorse idriche: 146 M€ le risorse previste per interventi di salvaguardia e recupero relativi a distretti industriali e aree sensibili.
- nel mese di luglio 2005 è stato sottoscritto con gli enti interessati il protocollo d'intesa per l'istituzione dell'area marina protetta delle Secche della Meloria e per l'affidamento della sua gestione all'Ente Parco regionale di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli.
- 4 M€ impegnati nel 2005 per gli interventi del quarto Programma regionale per le aree protette 2004-2007.
- siglato a settembre 2005 il documento d'intesa per la realizzazione della piattaforma off-shore di

rigassificazione che sarà realizzata tra Pisa e Livorno, che prevede anche opere di riqualificazione ambientale e interventi su vie di navigazione e sistemi portuali; nel febbraio 2006 la Regione ha chiuso la procedura; per dare il via ai lavori è attesa la firma del Ministero.

- impegnati a fine 2005 3,7 M€ per la promozione di investimenti finalizzati al risparmio energetico e alla geotermia.
- raggiunto a gennaio 2006 l'accordo con i 24 Comuni più colpiti dalle polveri sottili per la definizione delle misure antismog e per l'assegnazione degli incentivi (3,4 M€) per la sostituzione dei veicoli inquinanti.

Innovazione istituzionale, strumenti di governo e programmazione, e-government, credito e finanza

- a luglio 2005 si è svolta la quinta edizione del Meeting di S. Rossore, dedicata al tema del diritto alla salute.
- firmato a gennaio 2006 il nuovo protocollo d'intesa con le associazioni degli EELL regionali, che aggiorna - anche alla luce del nuovo Statuto - le regole di funzionamento del Tavolo di concertazione istituzionale.
- impegnate nel 2005 le risorse a sostegno dei comuni montani e dei piccoli comuni disagiati (2,2 M€) e per il sostegno alle gestioni associate da parte degli enti locali (3,3 M€).
- giunti a conclusione:
 - il Piano della cooperazione internazionale 2001-2005, con l'impegno delle risorse 2005 (2,4 M€); 8,8 M€ gli impegni complessivi nel quinquennio (con pagamenti per 6,3 M€);
 - il Piano 2001-2005 per i toscani all'estero: 0,8 M€ gli impegni per il 2005, 3,6 M€ gli impegni complessivi del Piano (quasi tutti pagati).
- tutti gli enti locali toscani hanno sottoscritto le convenzioni di adesione alla Rete telematica regionale toscana, che ha prodotto il primo Piano attuativo regionale e gli indirizzi per la redazione del Programma regionale per lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e la società dell'informazione e della conoscenza (per il quale a febbraio la Giunta ha approvato e trasmesso al Consiglio il relativo documento preliminare).
- è proseguito il programma degli investimenti per lo sviluppo dell'e-government e della società dell'informazione: per e-Toscana Linea 2 si stanno concludendo i progetti del primo bando e sono state assegnate le risorse del secondo bando (2,3 M€); per Linea 3 sono stati avviati gli interventi, con l'apertura ai cittadini della rete dei PAAS (punti di accesso assistito ai servizi e a internet).
- definite le direttrici d'intervento per l'ulteriore sviluppo dei servizi di banda larga per i cittadini e le imprese delle aree attualmente non servite.
- a gennaio 2006 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con Comune e Provincia di Firenze per la localizzazione nell'area di Castello dei centri direzionali della Giunta regionale e dell'Amministrazione provinciale.
- formulati a novembre 2005 dalla Giunta gli indirizzi sulle strategie di sviluppo di Fidi Toscana (consulenza alle imprese, posizionamento nella rete regionale delle garanzie).
- approvata la legge finanziaria regionale per il 2006, che ribadisce l'invarianza della pressione fiscale regionale (confermando anche le agevolazioni degli anni precedenti) e prevede l'ulteriore rilancio del Programma straordinario degli investimenti della Regione (cui sono destinati 120 M€ per il 2006-2008).
- approvata agli inizi del 2006 la legge regionale che introduce misure di razionalizzazione della finanza regionale e di contenimento della spesa, a fronte delle disposizioni della legge finanziaria dello Stato per il 2006.
- a marzo 2006 sono state approvate le direttive per l'attivazione di forme coordinate di accesso al credito ed al mercato finanziario da parte della Regione e degli enti locali.
- nell'aprile 2006 è stato firmato il protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le banche

maggiormente operative sul territorio toscano per sostenere le medie e piccole imprese; l'accordo definisce gli strumenti per consolidare lo sviluppo del sistema imprenditoriale toscano, stanziando fondi di garanzia per chi deve accedere al credito e fissa tassi di finanziamento agevolati per le aziende più sane che investono.

Tabelle - Note di lettura

Le Tabelle 1-3 offrono un quadro di sintesi delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento, sulla base delle Azioni che formano la struttura del PRS 2003-2005: avanzamento delle politiche di spesa avviate nel quinquennio 2000-2005, ricaduta territoriale degli interventi, destinatari delle risorse.

I dati sono al 31.12.2005. Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio della Regione nel 2000-2005, con esclusione di alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

- nella Tabella 1 gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi; l'analisi dei pagamenti è effettuata con riferimento all'anno d'impegno: pertanto la colonna "Pagamenti" comprende i pagamenti effettuati sia nello stesso anno dell'impegno sia negli anni successivi. In questa tabella sono evidenziati anche gli impegni assunti sul bilancio pluriennale per gli esercizi 2006 e 2007.
- nella Tabella 2 è analizzata la ricaduta territoriale per ambiti provinciali delle risorse impegnate nel 2000-2005.
Nella colonna "Intermediari" sono indicate le risorse attribuite per la gestione operativa ad intermediari finanziari (sistema creditizio, Fidi Toscana, etc.) e come tali non territorializzabili.
Nella colonna "Toscana, altro" sono indicate le risorse non attribuibili a specifici ambiti provinciali (tra le quali le risorse destinate al funzionamento della Regione e alle attività istituzionali).
- Nella Tabella 3 sono indicate le categorie di beneficiari destinatarie dei finanziamenti regionali per le singole politiche d'intervento (pagamenti 2000-2005), in base alla seguente tipologia:
 - Enti locali: Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali
 - Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali
 - Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università
 - Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici
 - Individui
 - Imprese
 - Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali)

Le Tabelle da 4 a 7 offrono un quadro di sintesi dei grandi strumenti di sostegno finanziario alle politiche regionali d'intervento (in particolare per quanto riguarda gli investimenti) attivati con la VII legislatura:

- La Tabella 4 presenta un riepilogo dello stato d'avanzamento dei programmi comunitari del ciclo di programmazione 2000-2006.
"Piano finanziario": investimento complessivo previsto dagli atti di programmazione.
"Gestione finanziaria regionale": quota del piano finanziario gestita attraverso il bilancio regionale.
"Pagamenti beneficiari finali": pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi.
- Nella Tabella 5 è riassunto un quadro di sintesi degli APQ (e relativi Accordi integrativi) attuativi dell'Intesa istituzionale di programma del marzo 1999. Le risorse gestite dalla Regione comprendono sia le risorse CIPE che altre risorse (regionali o comunitarie) gestite attraverso il bilancio regionale.
Alcuni progetti degli APQ sono compresi anche nella programmazione del DocUP Ob. 2 2000-2006 (APQ "Beni culturali" 35 progetti per un finanziamento di 12 M€; APQ "Infrastrutture Patti Territoriali" 1 progetto per un finanziamento di 1 M€; APQ "Infrastrutture di trasporto" 3 progetti per un finanziamento di 3,2 M€). Un progetto inserito nell'APQ Infrastrutture di trasporto è compreso anche nel programma "Infrastrutture viarie" del Programma straordinario degli investimenti della Regione Toscana (costo totale di 66,6 M€).
- Nella Tabella 6 è riassunto il quadro delle risorse programmate, i progetti definiti e l'avanzamento della spesa dei soggetti attuatori per i programmi finanziati con il Programma straordinario degli investimenti.
Le colonne "risorse regionali dedicate" e "altre risorse gestite dalla Regione" comprendono rispettivamente gli importi stanziati dalla Regione specificamente per il Programma straordinario e gli eventuali cofinanziamenti che transitano dal bilancio regionale. Le colonne "altre risorse pubbliche" e "risorse private" riportano i cofinanziamenti di soggetti esterni alla Regione e derivano dai dati dei progetti definiti, se utilizzabili; altrimenti sono ricavate dagli atti di approvazione dei programmi o da comunicati stampa.
Nella maggior parte dei programmi il totale delle risorse programmate è superiore all'investimento complessivo corrispondente ai progetti definiti. Tale differenza può dipendere da: a) risorse programmate non ancora assegnate a progetti; b) attività (azioni di sistema, assistenza tecnica, studi, ecc.) che non trovano corrispondenza in progetti monitorabili (e sono in genere indicati con note specifiche).
- Nella Tabella 7 è riassunto il quadro della gestione finanziaria sul bilancio regionale dei programmi finanziati con il Programma straordinario degli investimenti.
La colonna "assegnazioni" comprende la somma delle colonne "risorse regionali dedicate" e "altre risorse gestite dalla Regione" della Tabella 6; fa eccezione il programma Infrastrutture viarie, da cui sono state escluse le risorse CIPE che cofinanziano alcuni progetti (circa 71,7 M€).
Impegni totali: impegni complessivi al 31.12.2005 (compresi quelli a carico degli esercizi 2006 e 2007).
Impegni fino al 2005 impegni assunti sugli esercizi fino al 2005 (a cui fa riferimento il dato dei pagamenti).
Impegni / pagamenti nel 2005: impegni e pagamenti effettuati nel corso del 2005 (indipendentemente dall'esercizio di

referimento).

La sezione B relativa ai programmi 2005-2007 accanto alle risorse totali evidenzia lo stanziamento per il 2005, cui fanno riferimento gli impegni e i pagamenti relativi a tale esercizio.

Tabella 1 - Analisi delle politiche di spesa nel periodo 2000-2005 per Azioni del Programma regionale di sviluppo e classificazione economica (valori in milioni di euro)

Azioni del PRS	Class. economica	2005		2004		2003		2002		2001		2000		2006	2007
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Impegni										
Sanità	Correnti	5.572,9	5.392,6	5.653,0	5.344,7	4.824,9	4.824,1	4.805,8	4.805,3	4.921,9	4.920,8	4.050,8	4.050,8	16,8	7,1
	Investim.	75,2	12,5	19,4	0,2	123,7	45,0	109,7	63,1	223,6	100,8	268,4	149,2	23,7	15,0
Welfare	Correnti	82,4	77,3	65,7	64,2	83,8	80,1	60,2	59,7	77,3	76,2	19,1	19,1	0,2	0,0
	Investim.	3,9	0,2	23,8	16,0	29,6	24,3	10,6	10,6	17,3	17,1	17,2	16,8	-	-
Cultura e sport	Correnti	21,1	15,5	22,3	21,1	21,7	21,5	21,6	21,4	18,9	18,7	15,1	15,0	0,5	0,1
	Investim.	36,6	9,3	40,6	17,9	32,4	29,5	9,4	8,3	3,6	3,3	33,6	26,8	2,4	-
Sicurezza	Correnti	16,8	15,6	6,4	5,9	7,3	7,2	8,3	8,3	3,7	3,6	0,6	0,6	0,5	0,5
	Investim.	31,6	14,6	96,1	75,0	104,8	104,5	98,1	97,0	95,6	95,3	51,9	51,6	-	-
Istruzione, formazione e lavoro	Correnti	214,7	92,2	220,3	160,4	228,9	199,7	202,9	199,3	196,6	189,9	169,7	168,5	93,5	0,1
	Investim.	41,1	15,6	24,8	20,8	18,0	17,9	2,3	2,3	1,1	1,1	7,6	7,6	1,1	-
Economia	Correnti	95,2	73,4	94,9	87,6	80,2	78,2	77,4	73,5	74,1	68,5	71,1	71,1	4,7	3,3
	Investim.	444,3	301,4	335,0	272,0	384,5	331,9	316,7	297,0	178,7	120,4	103,3	103,0	25,2	-
Mobilità	Correnti	382,0	379,6	410,7	405,7	410,5	410,4	379,7	379,1	349,3	349,3	229,6	229,6	0,6	0,0
	Investim.	159,0	67,8	130,0	92,5	101,1	90,6	54,7	53,1	62,2	61,1	15,0	14,8	66,3	39,5
Governore del territorio	Correnti	18,2	16,5	21,4	20,5	22,5	22,5	32,3	32,3	22,7	22,7	15,1	15,1	1,3	-
	Investim.	22,1	18,4	31,6	26,4	34,6	32,9	29,6	29,5	44,6	44,5	26,0	26,0	0,1	-
Ambiente e territorio	Correnti	23,7	15,4	26,2	23,6	15,8	15,6	12,6	12,6	15,2	15,2	11,0	11,0	1,7	0,1
	Investim.	139,1	51,0	182,0	77,7	91,9	85,7	133,4	131,6	64,7	62,9	98,5	92,4	23,5	2,0
Innovazione istituzionale	Correnti	128,1	121,4	110,8	109,0	108,5	108,3	98,3	98,2	90,0	90,0	100,0	100,0	1,0	0,2
	Investim.	5,4	5,3	2,9	2,9	2,2	2,2	2,2	2,2	3,7	3,7	2,5	2,5	1,5	-
Strum. governo e programmaz.	Correnti	194,0	157,5	184,2	176,1	161,5	160,9	150,7	149,8	142,9	142,9	125,0	125,0	7,8	4,0
	Investim.	16,8	4,9	20,3	13,9	9,9	9,8	8,8	8,7	4,5	4,5	4,9	4,9	2,1	1,1
Credito e risorse finanziarie	Correnti	84,1	80,9	92,3	91,3	109,1	109,1	96,5	96,5	89,1	89,1	95,5	95,5	1,3	0,6
	Investim.	2,2	0,8	161,5	160,9	1,1	1,1	1,0	1,0	0,3	0,2	0,5	0,5	3,0	-
Rimborso prestiti		82,6	82,6	80,3	80,3	215,6	215,6	509,3	509,3	73,4	73,4	479,4	479,4	-	-
Somme non attribuibili	Correnti	3,1	3,1	2,2	2,2	2,5	2,5	2,8	2,8	1,7	1,7	1,8	1,8	-	-
	Investim.	6,836,5	6,441,0	6,910,2	6,512,2	6,077,3	6,040,0	5,949,2	5,938,9	6,003,5	5,988,6	4,904,3	4,903,1	129,9	15,9
Totale	Correnti	977,3	501,6	1,068,0	776,1	933,9	775,4	776,5	704,3	699,9	515,0	629,4	496,3	149,0	57,6
	Investim.	82,6	82,6	80,3	80,3	215,6	215,6	509,3	509,3	73,4	73,4	479,4	479,4	-	-
Totale		7,896,4	7,025,2	8,058,6	7,368,6	7,226,8	7,031,0	7,235,0	7,152,5	6,776,7	6,576,9	6,013,0	5,878,7	278,9	73,6

Tabella 2 - Destinazione delle risorse impegnate nel periodo 2000-2005 sul territorio per Azioni del Programma regionale di sviluppo e classificazione economica

Azioni del PRS	Class. economica	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Sanità	Correnti	2.383,6	9.197,5	1.597,4	2.420,4	2.727,9	1.558,0	3.644,5	1.521,1	1.862,7	2.505,1	243,1	168,1	29.829,3
	Investim.	23,5	404,0	18,2	45,7	45,3	13,9	172,5	16,4	26,4	38,6	-	15,4	820,1
Welfare	Correnti	35,1	104,1	19,4	35,2	33,8	20,1	37,6	25,1	27,5	26,0	6,6	17,9	388,5
	Investim.	9,7	27,1	5,2	10,1	9,8	6,2	15,4	5,4	6,5	6,0	0,6	0,4	102,4
Cultura e sport	Correnti	5,8	32,2	3,1	5,0	6,8	2,6	6,5	7,0	4,6	6,0	0,1	40,9	120,5
	Investim.	10,3	39,7	5,2	3,1	18,9	6,7	11,6	5,8	26,8	14,3	-	13,8	156,2
Sicurezza	Correnti	2,0	6,0	1,3	2,3	2,5	1,5	1,7	12,5	1,6	1,6	0,5	9,8	43,2
	Investim.	33,8	16,8	16,7	34,1	212,5	54,7	22,6	11,3	42,7	6,6	9,7	16,5	478,1
Istruzione, formazione e lavoro	Correnti	67,7	300,1	48,6	74,3	69,7	49,1	199,2	54,1	57,2	129,5	26,0	157,5	1.233,0
	Investim.	3,8	39,0	2,8	7,5	3,5	1,3	14,0	5,4	0,9	15,9	-	1,0	95,0
Economia	Correnti	21,6	24,1	27,7	8,1	12,6	7,9	15,7	3,3	8,2	19,8	219,2	124,4	492,9
	Investim.	85,8	126,8	102,5	113,5	64,4	102,3	96,4	88,0	65,6	82,2	683,4	151,5	1.762,5
Mobilità	Correnti	97,3	444,3	84,3	140,9	114,1	54,5	127,6	82,4	86,1	100,5	0,1	829,8	2.161,8
	Investim.	42,3	114,7	28,1	45,1	57,0	10,9	76,7	39,5	20,0	31,4	1,0	55,2	521,9
Governio del territorio	Correnti	9,7	34,0	6,9	13,5	9,8	6,0	15,9	7,5	9,0	8,0	0,3	11,6	132,1
	Investim.	5,9	38,3	4,8	11,2	8,0	4,8	10,2	4,2	4,6	4,4	86,6	5,6	188,6
Ambiente e tutela territorio	Correnti	3,3	6,8	18,8	11,5	7,7	5,4	10,0	0,5	1,5	2,5	13,7	22,8	104,6
	Investim.	31,2	152,2	50,5	80,4	98,9	42,0	70,8	25,2	35,9	51,2	12,6	58,7	709,6
Innovazione istituzionale	Correnti	46,3	45,0	44,1	35,1	46,1	28,1	39,4	20,3	28,4	37,7	0,1	265,1	635,7
	Investim.	0,1	-	0,1	0,1	0,3	-	0,1	-	-	0,2	-	18,0	18,8
Strum. governo e programmaz.	Correnti	0,6	2,0	1,1	1,3	1,8	0,9	0,8	0,5	1,3	1,8	-	946,2	958,4
	Investim.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65,3
Credito e risorse finanziarie	Correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	566,6	566,7
	Investim.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	166,6	166,6
Somme non attribuibili	Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	1.440,1	1.440,6
	Correnti	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,5	12,5	14,2
Totale	Correnti	2.673,2	10.196,2	1.852,8	2.747,6	3.032,8	1.734,0	4.098,8	1.734,3	2.088,2	2.838,4	511,3	3.173,3	36.680,9
	Investim.	246,4	958,6	234,1	350,9	518,7	242,9	490,3	201,3	229,4	250,6	793,8	567,9	5.085,0
	Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	1.440,1	1.440,6
Totale		2.919,6	11.154,8	2.086,9	3.098,5	3.551,5	1.976,9	4.589,1	1.935,5	2.317,6	3.089,1	1.305,6	5.181,4	43.206,6

Tabella 3 - Destinatari delle risorse nel periodo 2000-2005

Funzioni obiettivo	spesa	pagamenti	Tipologia di beneficiari								
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito	Totale	
Sanità	Corrente	29.338,3		99,5%	0,1%			0,2%	0,2%		100%
	Investim.	370,8		98,1%	0,3%				1,5%		100%
Welfare	Corrente	376,6	62,2%	29,1%	1,6%	2,2%		0,2%	4,7%		100%
	Investim.	85,1	68,3%	29,5%				0,2%	2,0%		100%
Cultura e sport	Corrente	113,3	30,9%	1,0%	2,4%	55,0%		1,9%	8,7%	0,1%	100%
	Investim.	95,2	74,9%	1,5%	0,4%	21,7%			0,4%	1,1%	100%
Sicurezza	Corrente	41,2	48,7%	1,4%	2,4%	6,7%		27,9%	12,9%		100%
	Investim.	438,0	80,3%	2,4%	0,7%	0,5%		0,7%	15,4%		100%
Istruzione, formazione e lavoro	Corrente	1.009,9	54,0%	31,3%	3,1%	1,9%		0,5%	9,1%		100%
	Investim.	65,4	32,2%	65,4%	0,1%	0,5%		0,5%	1,3%		100%
Economia	Corrente	452,2	19,3%	26,5%	9,2%	3,7%		0,8%	13,2%	27,4%	100%
	Investim.	1.425,7	21,8%	11,0%	6,2%	0,8%		0,7%	52,4%	7,2%	100%
Mobilità	Corrente	2.153,7	52,3%			0,1%		0,2%	47,5%		100%
	Investim.	379,9	84,2%	0,4%	2,8%				12,6%		100%
Governato del territorio	Corrente	129,6	91,0%	0,6%	3,0%	0,8%		1,1%	3,6%		100%
	Investim.	177,6	2,8%	1,4%	1,6%	0,1%		0,5%	45,5%	48,2%	100%
Ambiente e tutela del territorio	Corrente	93,3	24,7%	39,3%	4,2%	1,5%		1,9%	23,6%	4,9%	100%
	Investim.	501,3	69,9%	8,3%	2,4%	0,2%		1,6%	17,6%		100%
Innovazione istituzionale	Corrente	626,9	63,6%	27,1%	1,3%	2,4%		1,6%	3,8%	0,2%	100%
	Investim.	18,7	3,4%	72,9%		18,7%		0,4%	4,6%		100%
Strumenti di governo e programmazione	Corrente	912,1	7,1%	71,2%	12,5%	0,1%		0,8%	8,1%		100%
	Investim.	46,7	15,8%	15,5%	4,0%	3,8%		0,5%	60,3%		100%
Credito e risorse finanziarie	Corrente	562,4	0,3%	1,0%	5,8%			0,2%	2,2%	90,4%	100%
	Investim.	164,4	0,2%	16,0%	28,9%	0,1%		1,4%	53,5%		100%
	Rimborso mutui	1.440,6								100,0%	100%
Somme non attribuibili	Corrente	14,2	23,4%	0,3%	23,6%	0,1%		2,5%	1,5%	48,7%	100%
Totale	Spese correnti	35.823,7	7,4%	85,4%	0,8%	0,4%		0,3%	3,9%	1,8%	100%
	Investim.	3.768,6	39,7%	18,4%	4,4%	1,1%		0,7%	30,7%	5,0%	100%
	Rimborso mutui	1.440,6								100,0%	100%
	Totale	41.032,9	10,1%	76,2%	1,1%	0,4%		0,3%	6,2%	5,5%	100%

Tabella 4 - Quadro di sintesi dei programmi comunitari 2000-2006

(importi in milioni di euro)

Programma	piano finanziario	gestione finanziaria regionale						paga- menti beneficia ri finali
		assegna- zioni	impegn i totali	imp. / ass.	impegni fino al 2005	paga- menti	pag. / imp.i	
		1	2	3	(4=3/2)	5	6	
Reg. U.E. 1260/1999 Obiettivo 2 e sostegno transitorio								
Asse 1: Sviluppo e rafforzamento delle imprese	491,4	479,3	406,6	84,8%	405,3	365,5	90,2%	209,0
Asse 2: Qualificazione territoriale	506,3	323,8	276,3	85,3%	263,4	190,6	72,3%	327,2
Asse 3: Ambiente	217,8	155,2	132,4	85,3%	122,4	58,7	48,0%	154,8
Asse 4: Assistenza tecnica	16,4	16,4	11,4	69,3%	11,0	8,8	80,0%	8,1
TOTALE	1.231,9	974,7	826,7	84,8%	802,2	623,6	77,7%	699,1
Reg. U.E. 1260/1999 Obiettivo 3								
Asse A: Politiche attive del lavoro	211,2	211,2	199,3	94,4%	172,1	130,0	75,6%	123,1
Asse B: Lotta all'esclusione sociale	40,8	40,8	40,4	99,0%	32,5	21,7	66,7%	19,9
Asse C: Istruzione e formazione continua	200,3	200,3	181,8	90,7%	160,5	102,5	63,9%	103,9
Asse D: Adattamento ai mutamenti socio-economici e sviluppo imprenditorialità	156,7	149,3	140,7	94,2%	121,0	82,8	68,4%	95,4
Asse E: Pari opportunità	71,7	71,7	69,1	96,3%	59,8	44,0	73,6%	40,3
Asse F: Assistenza tecnica	24,2	24,2	19,7	81,5%	15,8	10,4	66,1%	10,4
TOTALE	704,9	697,5	651,0	93,3%	561,6	391,4	69,7%	393,0
Piano di sviluppo rurale	1.160,0	60,0	60,0	100,0%	60,0	60,0	100,0%	574,7
SFOP	21,2	10,6	8,6	81,1%	8,6	8,6	100,0%	9,1
Programma regionale di azioni innovative	6,9	5,0	5,0	97,4%	4,9	4,9	99,9%	
Iniziativa comunitaria LEADER PLUS	68,4	32,6	19,7	60,3%	19,7	19,6	99,8%	35,4
Iniziativa comunitaria INTERREG								
Interreg III A	25,8	2,9	2,2	77,1%	2,2	2,2	97,6%	
Interreg III B	15,4	15,4	8,1	53,0%	7,8	7,0	89,4%	
Interreg III C	2,5	2,5	0,9	37,6%	0,9	0,7	73,2%	
Iniziativa comunitaria EQUAL	29,1	29,1	29,1	99,7%	24,0	12,8	53,2%	
TOTALE	3.266,1	1.830,3	1.611,3	88,0%	1.491,9	1.130,8	75,8%	

Tabella 5 - Quadro di sintesi degli Accordi di programma quadro (Intesa istituzionale di programma)

(importi in milioni di euro)

data firma	APQ/Atti integrativi	numero progetti	costo totale	risorse gestite da Regione	avanzamento della spesa		
					importo	% al 31/12/05	% nel 2005
dic-1999	Beni culturali	116	148,0	51,2	116,6	79%	7%
dic-2003	Primo Accordo integrativo	58	28,0	15,8	21,8	78%	16%
giu-2004	Secondo Accordo integrativo	14	12,6	7,6	2,1	16%	14%
giu-2005	Terzo Accordo integrativo	7	19,8	13,0	0,0	0%	0%
	Beni culturali	195	208,4	87,6	140,4	67%	7%
ago-2004	Asili nido	12	4,8	4,0	3,2	67%	62%
ago-2005	Accordo integrativo	20	7,2	5,7	0,6	8%	7%
	Asili nido	32	11,9	9,7	3,8	32%	29%
giu-2002	Infrastrutture patti territoriali	37	16,1	9,9	13,3	83%	27%
ago-2003	Primo Accordo integrativo	85	66,7	31,4	36,7	55%	15%
dic-2003	Secondo accordo integrativo	1	1,0	1,0	0,0	0%	0%
	Infrastrutture patti territoriali	123	83,8	42,3	50,1	60%	18%
mar-2004	Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo	5	25,3	11,3	11,3	45%	45%
ott-2005	Accordo integrativo	3	15,5	7,8	0,0	0%	0%
	Ricerca e trasferimento tecnologico	8	40,8	19,0	11,3	28%	28%
mar-2004	Competitività Territori e Imprese	15	36,5	19,1	22,8	63%	55%
ott-2005	Accordo integrativo	19	88,7	17,2	0,7	1%	-1%
	Competitività Territori e Imprese	34	125,3	36,3	23,6	19%	14%
mag-2000	Infrastrutture di Trasporto	98	9.918,7	124,5	4.191,6	42%	4%
mar-2003	Primo Accordo integrativo	25	94,8	65,8	31,6	33%	18%
apr-2004	Secondo Accordo integrativo	2	97,6	91,5	0,0	0%	0%
dic-2004	Terzo Accordo integrativo	1	5,6	5,6	1,2	22%	22%
mar-2005	Quarto Accordo integrativo	5	44,5	44,5	1,7	4%	2%
lug-2005	Quinto Accordo integrativo	7	7,1	6,9	0,3	4%	4%
dic-2005	Sesto Accordo integrativo	3	31,6	17,0	0,1	0%	0%
	Infrastrutture di trasporto	141	10.199,8	355,8	4.226,4	41%	4%
mag-1999	Difesa del suolo e tutela delle risorse idriche	208	246,8	28,5	131,7	53%	4%
dic-2002	Primo Accordo integrativo	39	175,4	14,8	26,0	15%	6%
ago-2003	Interventi nelle aree depresse per acquedotti, fognature e depurazione	41	29,3	11,0	14,3	49%	31%
dic-2003	Terzo Accordo integrativo	4	9,9	0,0	0,0	0%	0%
-	Quarto Accordo integrativo	7	51,6	42,9	0,0	0%	0%
	Difesa del suolo e tutela delle risorse idriche	299	513,0	97,2	172,0	34%	8%
apr-2004	Società dell'informazione	3	5,6	5,6	2,6	45%	43%
apr-2005	Accordo integrativo: sviluppo nei piccoli comuni e nelle comunità montane	5	9,6	7,4	0,3	4%	4%
	Società dell'informazione	8	15,2	13,0	2,9	19%	18%
	TOTALE	840	11.198,2	661,0	4.630,5	41%	6%

Tabella 6 - Quadro finanziario previsionale, progetti definiti, impegni e pagamenti dei soggetti attuatori

A. Programmi 2003-2005

(importi in milioni di euro)

Programmi	atto di approvazione	risorse regionali dedicate		altre risorse gestite dalla Regione		altre risorse pubbliche		risorse private		TOTALE		progetti definiti		avanzamento della spesa (soggetti attuatori)	
		M€	%	M€	%	M€	%	M€	%	M€	%	n.	M€	M€	M€
Infrastrutture varie	Delibere C.R. n. 36 del 27/2/2002 e n. 126 del 19/6/2001	516,5	48%	205,8	19%	138,1	13%	217,0	20%	1.077,4	117	1.063,5 (1)	275,2	34,5	
Difesa della costa	Delibera C.R. n. 47 del 11/3/2003	103,3	93%	6,3	6%	1,9	2%			111,5	33	107,6	9,3	3,8	
Rilancio poli espositivi	Delibera C.R. n. 36 del 25/2/2003	82,6	50%			82,6	82,6		50%	165,2	14	97,8	51,5	21,2	
Investimenti sanitari	Delibera C.R. n. 202 del 23/12/2002	88,0	12%			478,2	68%	138,5	20%	704,7	7	704,7	64,8	3,0	
Strutture innovative per il sociale	Delibera C.R. n. 123 del 23/7/2003	25,8	21%	9,1	7%		89,2		72%	124,1	285	124,0	55,2	30,0	
Edilizia abitativa per studenti universitari	Delibera C.R. n. 80 del 24/5/2002	71,9	53%			64,7	64,7		47%	136,6	28	133,8	86,8	40,8	
Toscana "Museo diffuso"	Delibera C.R. n. 124 del 24/7/2002	77,9	68%			31,4	28%	4,5	4%	113,8	72	105,0	87,9	55,1	
E-Toscana	Delibera C.R. n. 20 del 12/2/2003	25,8	29%	32,1	36%		31,1		35%	89,0	82	84,3 (2)	56,7	26,6	
Portale della Toscana	Delibera C.R. n. 21 del 12/2/2003	5,0	50%					5,0	50%	10,0	2	10,0	1,5	1,0	
Rete distribuzione acqua di Montedoglio	Delibera C.R. n. 53 del 24/2/2003	10,3	100%							10,3	2	10,3	6,9	2,1	
Miglioramento qualità urbana città di Firenze	Delibera C.R. n. 88 del 7/6/2003	10,3	53%			9,3	47%			19,6	11	19,6	8,3	2,8	
Tutela risorse idriche	Delibere C.R. n. 41 del 27/4/2004 e n. 5 del 25/1/2005	90,0	21%	9,0	2%	331,3	331,3		77%	430,3	326	413,3	64,5	47,0	
Totale 2003-2005		1.107,4	37%	262,3	9%	1.622,7	54%	2.992,4	979	2.873,9	768,5	268,0			

I programmi "Edilizia abitativa per studenti universitari" e "Toscana Museo Diffuso" avviati con il programma pluriennale 2003-2005 comprendono anche le risorse del programma pluriennale 2005-2007

(1) l'investimento corrispondente ai progetti definiti comprende 71,7 milioni di euro di risorse CIPE che cofinanziano alcuni progetti; a tale importo si aggiungono inoltre le risorse per gli studi sul risanamento acustico (1,4 milioni di euro)

(2) a queste risorse si aggiungono gli importi destinati dalla Regione per le azioni di supporto attivate per ciascuna linea di intervento, con un costo rispettivamente di 3,9 milioni di euro (linea 1), 0,4 milioni di euro (linea 2), 0,3 milioni di euro (linea 3)

B. Programmi 2005-2007

(importi in milioni di euro)

Programmi	atto di approvazione	risorse regionali dedicate		altre risorse gestite dalla Regione		altre risorse pubbliche		risorse private		TOTALE		progetti definiti	
		M€	%	M€	%	M€	%	M€	%	M€	%	n.	M€
Patrimonio strutturale e strumentale della sanità	Delibera C.R. n. 138 del 21.12.05	40,0	100%								40,0	7	40,0
Infrastrutture telematiche	...	11,0	33%			22,0					33,0		
Beni culturali - ulteriori investimenti		15,0	100%								15,0	1	3,9
Mobilità - treni		45,0	20%	1,5	1%			175,8	79%		222,3	(*)	207,6
Mobilità - PUM	Delibera C.R. n. 61 del 05/07/2005 e n. 113 del 9/11/2005	39,0	100%								39,0	10	39,0
Mobilità - porti	Decreto dir. 4538 del 4/7/2005	14,0	100%								14,0	3	5,0
Implantistica sportiva	Delibera C.R. n. 139 del 21.12.05	3,0	50%			3,0	50%				6,0	25	1,8
Offerta termale	Delibera C.R. n. 111 del 9/11/2005	9,0	50%				9,0				18,0	3	10,0
Invasi idrici multifunzionali	Delibera C.R. n. 133 del 21.12.05	19,0	100%								19,0	(**)	19,0
Nuovo Patto per lo sviluppo: efficienza e innovazione nella PA	Delibera C.R. n. 88 del 27.8.05	5,0	100%								5,0		
Nuovo Patto per lo sviluppo: distretti industriali e sistemi produttivi locali	Delibera C.R. n. 88 del 27.8.05	36,0	88%	4,8	12%						40,8		
Nuovo Patto per lo sviluppo: competitività e sostenibilità offerta commerciale	Delibera C.R. n. 88 del 27.8.05	2,0	100%								2,0		
Totale 2005-2007		238,0	52%	6,3	1%	209,8					454,1	49	326,3

(*) il programma non è articolabile in progetti

(**) i progetti sono in corso di individuazione

Tabella 7 - Programma straordinario degli investimenti regionali: stanziamenti, impegni e pagamenti sul bilancio regionale

A. Programmi 2003-2005

(importi in milioni di euro)

<i>Programmi</i>	<i>assegnazioni</i>	<i>impegni totali</i>	<i>impegni fino al 2005</i>	<i>paga- menti</i>	<i>impegni nel 2005</i>	<i>pagamenti nel 2005</i>
Infrastrutture viarie	650,4	208,1	112,3	47,4	116,2	18,2
Difesa della costa	109,6	9,8	9,8	4,0	4,4	3,0
Rilancio poli espositivi	82,6	30,5	30,5	26,9	8,0	9,1
Investimenti sanitari	88,0	88,0	88,0	2,5		0,6
Strutture innovative per il sociale	34,9	32,8	32,8	17,0	3,6	11,5
Edilizia abitativa per studenti universitari	71,9	55,9	55,9	42,8	12,0	16,7
Toscana "Museo diffuso"	77,9	68,9	66,6	33,6	14,7	20,5
E-Toscana	58,0	52,8	44,2	32,2	6,7	14,1
Portale della Toscana	5,0	5,0	3,5	3,5	4,5	3,5
Rete distribuzione acqua di Montedoglio	10,3	6,6	6,6	6,6	4,6	4,6
Miglioramento qualità urbana città di Firenze	10,3	10,3	10,3	2,9	0,6	1,8
Tutela risorse idriche	99,0	50,0	25,5	19,6	18,0	18,0
Totale 2003-2005	1.297,9	618,7	486,0	239,0	193,3	121,6

B. Programmi 2005-2007

(importi in milioni di euro)

<i>Programmi</i>	<i>assegnazioni</i>		<i>impegni</i>		<i>paga- menti</i>
	<i>totali</i>	<i>fino al 2005</i>	<i>totali</i>	<i>fino al 2005</i>	
Patrimonio strutturale e strumentale della sanità	40,0	10,0	40,0	10,0	
Infrastrutture telematiche	11,0	0,0			
Beni culturali - ulteriori investimenti	15,0	5,0	2,0	2,0	
Mobilità - treni (*)	46,5	16,5	16,2	11,0	
Mobilità - PUM	39,0	13,0	10,0	10,0	10,0
Mobilità - porti	14,0	5,0	5,0	5,0	
Impiantistica sportiva	3,0	1,0	1,0	1,0	
Offerta termale	9,0	3,0	1,5	1,5	
Invasi idrici multifunzionali	19,0	7,0	0,01	0,01	0,01
Nuovo Patto per lo sviluppo: efficienza e innovazione nella PA	5,0	1,5			
Nuovo Patto per lo sviluppo: distretti industriali e sistemi produttivi locali	40,8	13,0			
Nuovo Patto per lo sviluppo: competitività e sostenibilità offerta commerciale	2,0	0,5			
Totale 2005-2007	244,3	75,5	75,7	40,5	10,0

(*) Le risorse 2005 comprendono anche le risorse 2004 confluite nel programma (1,5 milioni di euro)

ALLEGATO B

Quadro della spesa allargata
Bilancio consolidato della spesa pubblica in Toscana

Da una prima analisi del rapporto tra la spesa pubblica complessiva consolidata ed il PIL della Regione Toscana nel triennio 2002-2004, emerge che mentre nel 2003 la spesa pubblica consolidata complessiva e il PIL registrano il medesimo tasso di crescita, nel successivo biennio 2003-2004 a fronte di un rallentamento della crescita del PIL, inferiore anche al tasso di inflazione programmata, si ha un consistente incremento della spesa pubblica allargata.

Di conseguenza, il rapporto percentuale tra la spesa pubblica consolidata e il PIL regionale, che nel primo biennio si attesta al 59%, sale nel 2004 al 64,15%.

Analisi del rapporto tra la spesa pubblica consolidata complessiva ed il PIL della Regione Toscana						
Anno	Spesa complessiva consolidata (*) (milioni di euro)	PIL della Regione Toscana (**) (milioni di euro correnti)	Tasso di crescita della spesa consolidata	Tasso di crescita del PIL regionale	Rapporto % Spesa/PIL	Tasso di inflazione programmato
	(A)	(B)			(A)/(B)	
2002	50.427	84.941			59,37%	1,5%
2003	51.963	87.709	3,05%	3,26%	59,24%	1,4%
2004	56.832	88.586	9,37%	1,00%	64,15%	1,7%

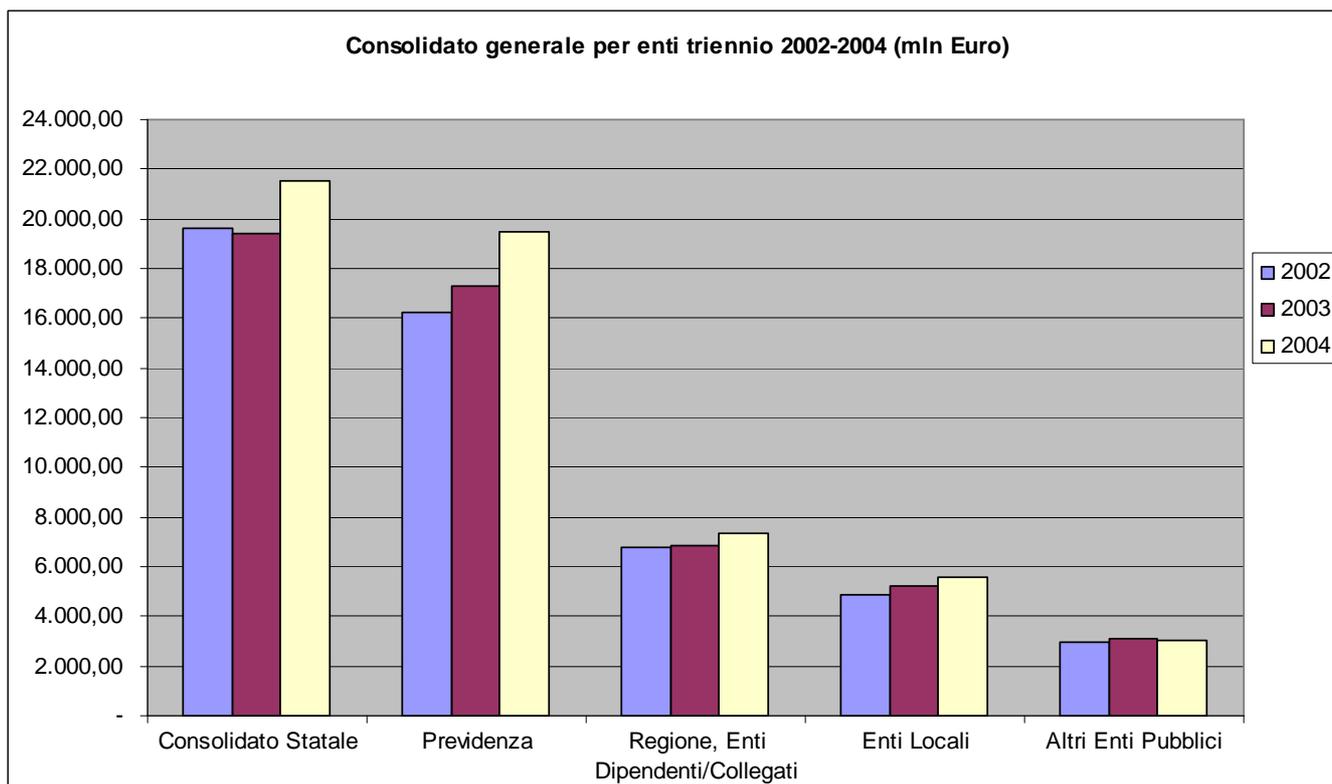
Fonti dati: Regione Toscana e Ministero dell'Economia e delle Finanze - Nucleo Centrale Conti Pubblici Territoriali

(*) I dati riguardanti la spesa dello Stato anni 2002 e 2003 forniti dal MEF sono stimati

(**) Fonte dati IRPET

Ponendo in evidenza la ripartizione delle risorse fra i vari enti sul territorio regionale, si evidenzia che il forte incremento della spesa è da imputare agli enti del settore previdenziale, la cui spesa cresce del 12,27%, e a quelli del settore statale, che crescono del 10,62%, mentre più contenuta è la crescita del settore locale (+4,48%).

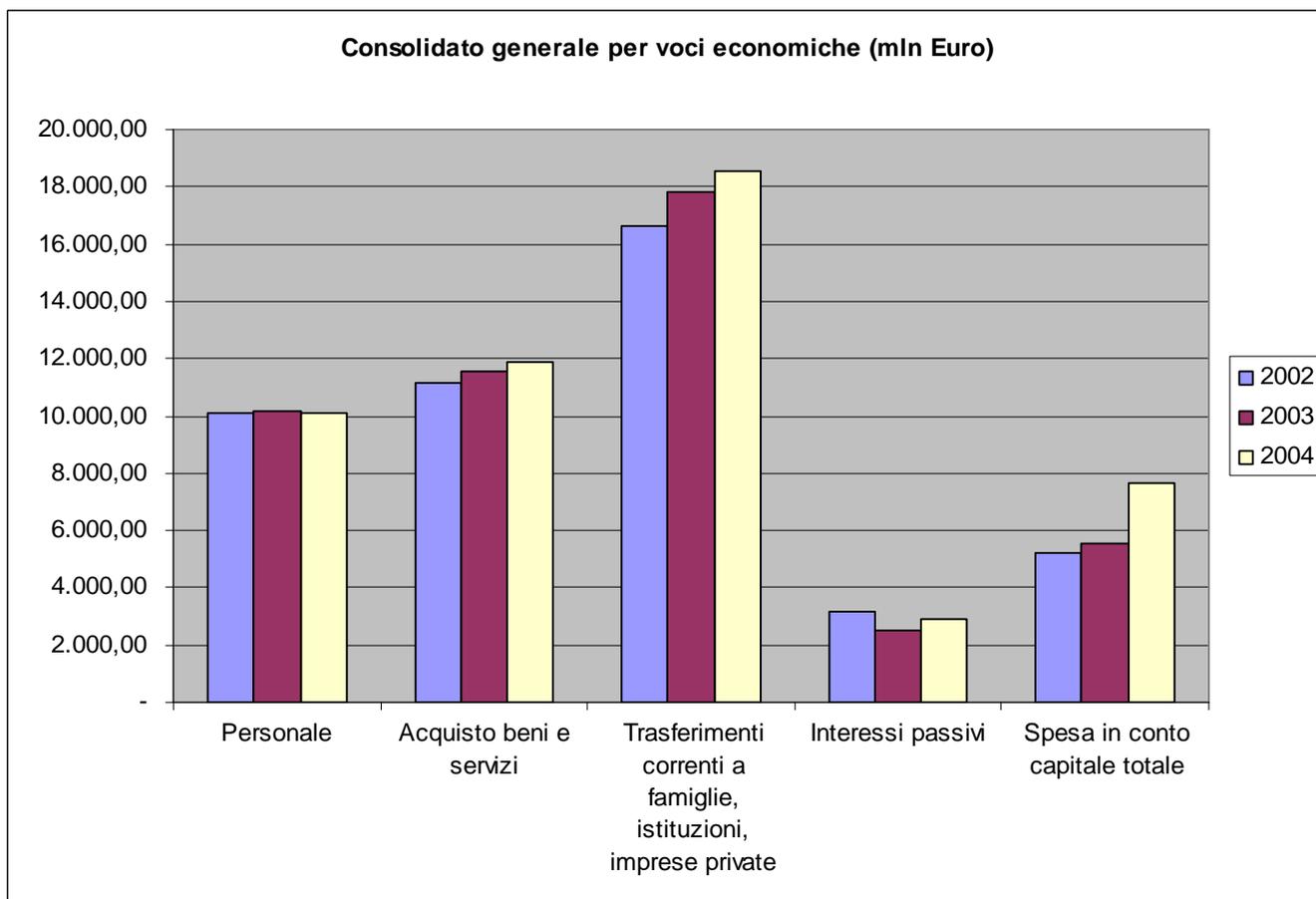
In particolare, per quanto riguarda la componente previdenza, incide l'andamento altalenante delle Partecipazioni Azionarie e delle Concessioni di Crediti, che si azzerano nel 2003 per risalire di valore nel 2004 con un incremento significativo rispetto al 2002, mentre per quanto riguarda gli enti statali, incide soprattutto l'aumento dei Beni immobili, delle Somme non attribuibili di parte corrente, e degli Interessi passivi: la quota di pertinenza del settore sul totale delle voci, passa rispettivamente dal 28,3%, 54,1% e 12,8% del 2003 al 40,6%, 65,1% e 16,8% del 2004.



Fonti dati: Regione Toscana e Ministero dell'Economia e delle Finanze - Nucleo Centrale Conti Pubblici Territoriali

Passando ad analizzare la composizione della spesa per voci economiche, nel biennio 2003-2004 risulta elevato incremento della spesa in conto capitale (+38,14%), a fronte di una più contenuta crescita delle spese correnti, che crescono (5,95%). In particolare:

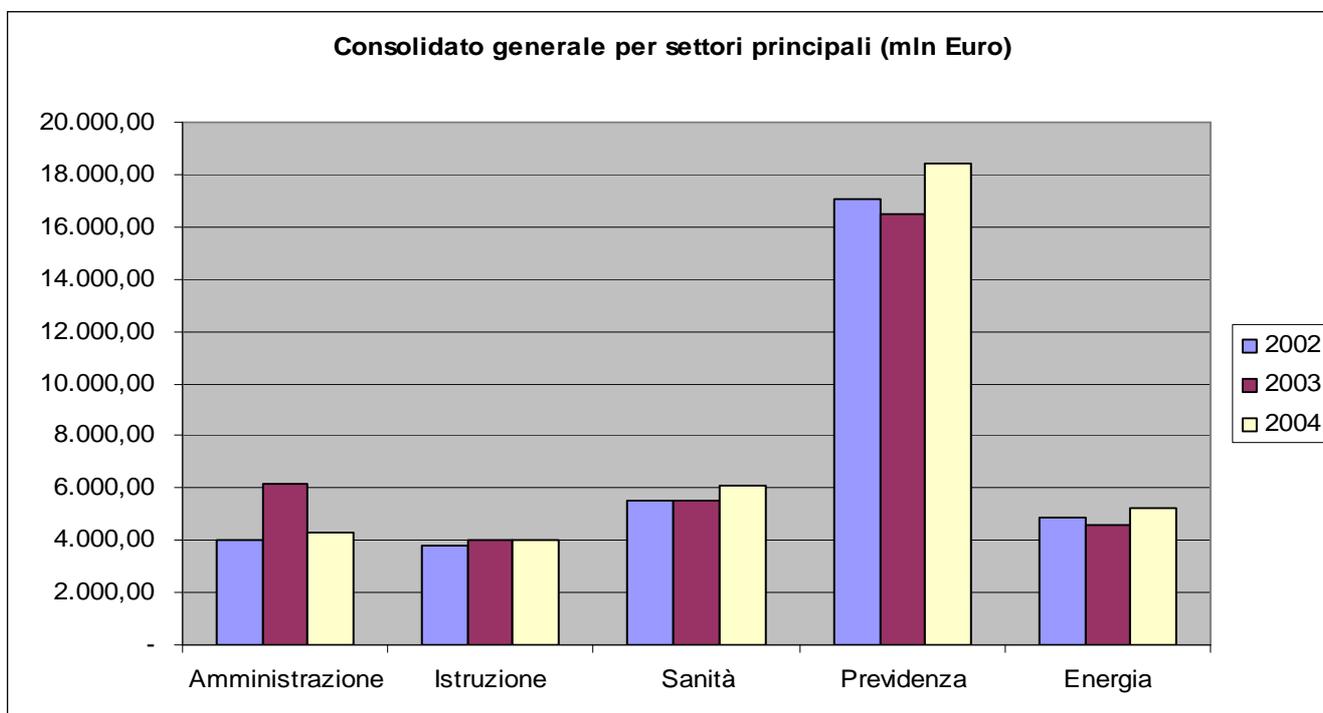
- diminuiscono leggermente le *Spese per il personale* (-0,71%), probabilmente connesse al ridimensionamento delle spese dei settori amministrazione generale e istruzione,
- aumentano gli *Acquisti beni e servizi*, influenzati soprattutto dalle spese del settore energia e sanità, che assorbono rispettivamente circa 26,28% e 27,92% nel 2004, e i *Trasferimenti correnti a famiglie, istituzioni sociali e imprese private*, influenzati prevalentemente dalle spese del settore previdenziale, che assorbono il 91,18% di tali risorse nel 2004;
- crescono consistentemente gli *Interessi passivi*, da 2.508 mln di Euro nel 2003 a 2.874 mln di Euro nel 2004.



Per quanto riguarda i principali settori di intervento, nel biennio 2003-2004 si evidenzia:

- la diminuzione delle risorse destinate alla *Amministrazione generale* – che nel 2003 rappresentava l'11,9% e nel 2004 rappresenta il 7,62% della spesa totale,– e in misura minore all'*Istruzione*
- l'incremento delle risorse destinate alla *Previdenza*, alla *Sanità* e all'*Energia* che crescono rispettivamente, dell'11,9%, dell'11,2% e del 14,6% e che rappresentano rispettivamente il 32%, il 11% e il 9% della spesa totale.

Fonti dati: Regione Toscana e Ministero dell'Economia e delle Finanze - Nucleo Centrale Conti Pubblici Territoriali



ALLEGATO C

**Previsioni di entrata e di spesa per
il bilancio regionale 2007**

TABELLA "A" - ENTRATE TRIBUTARIE 2005-2009

(importi in milioni di Euro)

Tributi	2005		2006		2007		2008		2009
	Previsioni DPEF 2005	Entrate accertate 2005 (dati di pre-consuntivo)	Previsioni di entrata iscritte in bilancio	Previsioni aggiornate per il presente DPEF	Previsioni di entrata iscritte in bilancio	Previsioni aggiornate per il presente DPEF	Previsioni di entrata iscritte in bilancio	Previsioni aggiornate per il presente DPEF	Previsioni DPEF
Tributi inerenti i meccanismi di "federalismo fiscale" (*)									
IRAP (al netto agevolazioni regionali)		2.052,90	2.430,29		2.475,61		2.523,06		
di cui: privata		1.483,43							
pubblica	5.666,52	569,47		5.849,07		5.889,49		5.944,82	6.000,72
Addizionale regionale all'IRPEF		304,20	417,69		425,52		433,72		
Compartecipazione regionale al gettito IVA		3.223,36	3.055,61		3.113,70		3.174,54		
Sub-totale	5.666,52	5.580,46	5.903,59	5.849,07	6.014,83	5.889,49	6.131,32	5.944,82	6.000,72
Altri tributi regionali									
Imposta sulle concessioni statali del demanio e patrimonio	1,29	1,79	1,29	1,80	1,29	1,80	1,29	1,8	1,80
Tasse sulle concessioni regionali	9,50	9,05	9,50	9,50	9,50	9,50	9,50	9,50	9,50
Tasse automobilistiche	329,00	347,69	335,75	335,00	335,00	335,00	335,00	335,00	335,00
ARISGAM (addizionale imposta erariale gas metano)	45,00	50,11	45,00	45,00	45,00	45,00	45,00	45,00	45,00
ACCISA sulla benzina	210,00	176,89	210,00	169	210,00	161	210,00	154	147
(di cui incremento + 8 L. / litro, equivalente a 4,13 euro/1000 litri)	6,72	5,66	6,72	5,41	6,72	5,16	6,72	4,93	4,71
Compensazione minor gettito per accisa / taxa auto (recupero interregionale anni 1998-2001)	-	4,34	-	4,34	-	4,34	-	4,34	0,00
Tributo speciale sui conferimenti in discarica (vincolata + in libera disponibilità)	21,30	23,87	21,30	21,30	21,30	21,30	21,30	21,30	21,30
Tassa regionale D.S.U. (cap. 01280)	11,36	11,00	11,60	11,60	11,60	11,60	11,60	11,60	11,60
Tassa di abilitazione all'esercizio profession.	0,45	0,56	0,45	0,50	0,45	0,50	0,45	0,50	0,50
Imposta sulle emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi sanzionamento	7,50	13,52	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
Sub-totale	635,40	638,83	644,89	607,97	644,14	600,37	644,14	593,11	581,84
TOTALE GENERALE	6.301,92	6.219,29	6.548,48	6.457,04	6.658,97	6.489,86	6.773,46	6.537,93	6.582,55
Variazioni +/- su anno precedente			5,29%	3,82%	1,69%	0,51%	1,75%	0,74%	0,68%

TABELLA "B" - Trasferimenti statali sostituiti dalle entrate tributarie di cui al D.Lgs 56/2000 ("federalismo fiscale")

	2005	2006	2007	2008	2009
Ex Fondo Sanitario Nazionale ⁽¹⁾	5.540,46	5.568,31	5.613,16	5.668,26	5.723,92
Ex trasferimenti Bassanini	0,00	159,70	159,70	159,70	159,70
Compensazione Accisa-Ttaa	40,38	40,38	40,38	40,38	40,38
Asili Nido	9,83	9,83	9,83	9,83	9,83
Ex Fondo Perequativo (L. 549/1995) e Tenuta di S. Rossore	71,27	71,27	71,27	71,27	71,27
Ex ARIET, Fondo indennizzo Usura, Riduzione Sovrattassa Diesel, FSN c\capitale	26,18	26,18	26,18	26,18	26,18
Totale	5.688,12	5.875,67	5.920,52	5.975,62	6.031,28
Minor disponibilità per effetto delle agevolazioni IRAP	-4,20	-4,19	-5,86	-5,87	-5,86
Totale	5.683,92	5.871,47	5.914,65	5.969,75	6.025,42
Minor disponibilità per effetto Accordo di Reggio Calabria	-12,00	-17,00	-20,00	-20,00	-20,00
Totale Generale	5.671,92	5.854,47	5.894,65	5.949,75	6.005,42

(1) Compresa la mobilità

(2) Ipotesi di attribuzione dello stesso importo 2005

TABELLA "C"- FABBISOGNO SANITARIO RICONOSCIUTO

(importi in milioni di Euro)

	2005	2006	2007	2008	2009
	Del. Cipe	Proposta Del. Cipe	ipotesi	ipotesi	ipotesi
totale fabbisogno sanitario riconosciuto, al netto delle entrate proprie (*)	5.456,08	5.465,80	5.510,65	5.565,75	5.621,41
mobilità (importo convenzionale)	84,38	102,51	102,51	102,51	102,51
totale finanziato da D.Lgs. 56 /2000	5.540,46	5.568,31	5.613,16	5.668,26	5.723,92
altre partite finanziarie riconosciute	80,40	88,00	88,00	88,00	88,00
copertura parziale del contratto	21,29	36,20	36,20	36,20	36,20
totale fabbisogno riconosciuto	5.642,15	5.692,51	5.737,36	5.792,46	5.845,12

(*) Le stime 2007 ipotizzano un incremento annuo prudenziale dello 0,5% rispetto all'anno precedente, poiché la crescita del 2% di cui al comma 173 della Legge Finanziaria 2005 si riferisce al fabbisogno nazionale, senza certezza di effetto sulla singola

Tabella D - Entrate tributarie 2007 - vincoli giuridici di destinazione

(importi in milioni di Euro)

tributo	a) previsioni	b) somme vincolate	somme a libera destinazione (diff. a-b)
Tasse sulle concessioni regionali (caccia e pesca)	9,50	9,50	0,00
Tassa regionale D.S.U.	11,60	11,60	0,00
Tributo speciale sui conferimenti in discarica	21,30	5,96	15,34
c) totale vincoli giuridici - somma b)-		27,06	
d) totale entrate tributarie (vedi tab. A, Tot. 2007)	6.457,04		
Entrate tributarie libere (diff. d-c)	6.429,98		

TABELLA "E" - IRAP: Agevolazioni disposte con leggi regionali e perdita di gettito stimata

anno di imposta	ONLUS (L.R. 2/2001)	MONTAGNA (L.R. 2/2001, L.R.65/2001, L.R. 43/2002)			NUOVE IMPRESE GIOVANILI		Imprese con certificazione ambientale (L.R. 58/2003 - L.R. 71/2004)	Imprese certificate SA8000 (L.R. 71/2004)	Totale agevolazioni	BANCHE (L.R. 43/2002)	Effetto netto
		Comuni totalm. montani	“spacci”	Comuni parz. montani	L.R. 2/2001 (costituite nel triennio 2001-2003)	L.R. 58/2003 (costituite nel triennio 2004-2006)					
2001	-2,47	-1,07			-0,05				-3,59		-3,59
2002	-2,91	-0,58	-0,01		-0,04				-3,55		-3,55
2003	-3,19	-1,12	-0,05	-0,13	-0,11				-4,59	3,44	-1,15
2004	-3,24	-1,14	-0,06	-0,13	-0,08	-0,05	-2,59		-7,29	3,44	-3,85
2005	-3,30	-1,16	-0,06	-0,13	-0,05	-0,08	-2,59	-0,33	-7,70	3,50	-4,20
2006	-3,35	-1,18	-0,06	-0,14		-0,11	-2,59	-0,33	-7,75	3,56	-4,19
2007	-3,41	-1,20	-0,06	-0,14		-0,05	-4,3	-0,33	-9,48	3,62	-5,86
2008	-3,47	-1,22	-0,06	-0,14		-0,04	-4,3	-0,33	-9,55	3,68	-5,87
2009	-3,53	-1,24	-0,06	-0,14			-4,3	-0,33	-9,60	3,74	-5,86
totali	-28,86	-9,89	-0,41	-0,96	-0,33	-0,33	-20,67	-1,65	-63,09	24,97	-38,13

TABELLA "F"- MARGINI TEORICI DI MANOVRA FISCALE - esercizio 2007

Tributi regionali	Gettito 2007 (mil. Euro) previsto	Obiettivi perseguibili	marginii di manovra consentiti dalla legislazione statale vigente	Variazione max in aumento (mil. Euro)
IRAP	2.200,00			
<i>privata</i>	1.540,0	a) fiscalità ambientale; b) tassazione di scopo, c) riequilibrio territoriale -sviluppo locale; d) interventi di sostegno settoriali	variazione nell'intervallo +/- 1% dell'aliquota ordinaria del 4,25%	362,35
<i>pubblica</i>	660,0		variazione non consentita	-
TASSA AUTOMOBILIST.	335,0	a) fiscalità ambientale; b) tassazione di scopo	variazione delle tariffe nell'intervallo +/-10%	33,50
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI	9,5	a) fiscalità ambientale;b) tassazione di scopo	aumento aliquota 20% annuo	1,90
ARISGAM (addizionale imposta erariale gas metano)	45,0	a) fiscalità ambientale	aumento di euro: 0,002xT1 0,010xT2inf250 0,004xT2sup250 0,004xesenti	7,96
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF	370,0	a) scopi redistributivi del reddito; b) politiche di welfare	+ 0,5 punti (da 0,9% a 1,4%)	205,56
TRIBUTO SPECIALE SUI CONFERIMENTI IN DISCARICA	21,3	a) fiscalità ambientale	fino a 0,01per rifiuti inerti; fino a 0,02582 rifiuti non pericolosi e pericolosi	26,03
IMPOSTA SULLE CONCESSIONI STATALI DEMANIO E PATRIMONIO	1,3	a) fiscalità ambientale; b) tassazione di scopo	fino al 300% del canone di concessione (attualmente 15% demanio marittimo e 100% miniere e geotermia)	12,40
IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA	0 (imposta NON istituita)	a) fiscalità ambientale;b) tassazione di scopo	0,02582 Euro/lt.	39,77
TOTALE	2.982,1			689,47

TABELLA "G"- PERDITA DI GETTITO PER MANCATO ADEGUAMENTO ALL'INFLAZIONE

Importi riscossi come da consuntivo

Tributi	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006 *
Tassa sulle concessioni regionali	13.696.652,61	9.782.832,19	9.700.820,66	9.530.148,05	9.396.975,56	9.047.535,11	9.500.000,00
Addizionale regionale sull'imposta di consumo sul gas metano	56.547.696,56	44.527.745,21	37.689.977,80	52.020.236,44	46.534.603,23	50.106.746,40	45.000.000,00
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	23.034.879,63	18.001.997,53	18.573.814,17	11.985.884,00	21.165.942,43	23.870.588,11	21.300.000,00
Tassa automobilistica	288.034.424,83	304.176.664,09	311.555.198,44	311.087.109,26	335.754.055,67	334.768.889,88	345.750.000,00
Diritto allo studio universitario	5.098.641,20	11.633.607,18	11.297.130,46	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.600.000,00
GETTITO TOTALE	386.412.294,83	388.122.846,20	388.816.941,53	395.623.377,75	423.853.580,89	428.795.764,50	433.150.000,00
Indice nazionale prezzi al consumo - base 1999 = 100	102,60	105,30	107,70	110,20	112,20	114,64	116,34
Perdita di gettito per mancato adeguamento all'inflazione	10.046.719,67	20.570.510,85	29.938.904,50	40.353.584,53	51.710.136,87	62.775.699,92	70.776.710,00

* le previsioni di perdita gettito 2006 sono calcolate facendo riferimento alle previsioni aggiornate per il presente DPEF come da Tabella A - L'indice nazionale dei prezzi al consumo è stato stimato considerando il tasso di inflazione programmata, per l'anno 2006, indicato nel DPEF statale per il periodo 2006-2009

Gli importi riscossi negli anni 2004 e 2005 sono stati integrati con le somme incassate all'inizio dell'anno successivo per motivi tecnici legati alle chiusure di fine anno

Tabella "H" - Capacità di indebitamento (in EUR mln)

	2006	2007	2008	2009
a) entrate tributarie complessive (previsioni aggiornate)	6.457,04	6.489,86	6.775,46	6.537,93
b) entrate tributarie vincolate	27,06	27,06	27,06	27,06
c) fabbisogno finanziario di parte corrente per il Servizio Sanitario Regionale	5.568,31	5.613,16	5.668,26	5.723,92
d) entrate tributarie in libera disponibilità [a - b - c]	861,67	849,64	1.080,13	786,95
e) limite giuridico di indebitamento (oneri di ammortamento sostenibili) = 25% di d)	215,42	212,41	270,03	196,74

Tabella "H" - Capacità di indebitamento (in EUR mln) segue

**f) oneri di
ammortamento sul
debito in essere e su
quello programmato.**

Debito pregresso	(f.1) - per debito in ammortamento al 31.12.2005	66,832	67,873	67,200	65,962
Nuovo debito 2006	(f.2) - per debito autorizzato per l'acquisto sedi nell'anno 2006 (Euro 4,922 mln)	0,279	0,279	0,279	0,279
	(f.3) - per debito autorizzato, a copertura dell'equilibrio di bilancio 2006 e precedenti (Euro 978,071mln)	55,398	55,398	55,398	55,398
	(f.4) - per debito autorizzato a copertura Piano Straordinario Investimenti quota anno 2006 (Euro 588,139 mln)	33,312	33,312	33,312	33,312
Nuovo debito 2007	(f.5) - per debito autorizzato, a copertura dell'equilibrio di bilancio 2007 (Euro 121,316 mln)	0,000	6,871	6,871	6,871
	(f.6) - per debito autorizzato a copertura Piano Straordinario Investimenti quota anno 2007 (Euro 381,115 mln)	0,000	21,586	21,586	21,586
Nuovo debito 2008	(f.7) - per debito autorizzato a copertura del Piano straordinario Investimenti, quota anno 2008 (Euro 77,634 mln.)	0,000	0,000	4,397	4,397
TOTALE (f)		155,822	185,320	189,044	187,806

Tabella "H" - Capacità di indebitamento (in EUR mln) segue

Oneri di ammortamento sostenibili per ulteriore nuovo debito, ex L. 281/1970 [e - f]	59,596	27,091	80,989	8,931
--	--------	--------	--------	-------

Ammontare massimo dell'ulteriore debito autorizzabile nel 2007 calcolato su piani di ammortamento a 35 anni al tasso del 3,50%	600.000.000,000
--	-----------------

Ammontare massimo dell'ulteriore debito autorizzabile nel 2007 calcolato su piani di ammortamento a 35 anni al tasso del 6%	400.000.000,000
---	-----------------

Ammontare massimo dell'ulteriore debito contraibile dopo il 2009 calcolato su piani di ammortamento a 35 anni al tasso del 5,50%	140.000.000,000
--	-----------------

Tabella "I" - Previsioni di entrata e di spesa per il bilancio regionale 2007 (in milioni di euro)

ENTRATE		SPESE			
Tributarie	6.489,8	PIR	Spesa Sanitaria	Obbl./Rigide	Altri interventi non compresi nei Pir
Risorse Bassanini non fiscalizzate	181,0	1.245,5	5.613,1	603,5	207,4
Patrimoniali e altre	41,0	*1.386,5			
		(*) comprensivi delle quote finanziarie con risorse della sanità			
Totale entrate	6.711,8	Totale spese			7.669,5
Entrate (al netto sanità)	1.098,7	Spese (al netto sanità)			2.056,4

Squilibrio tendenziale al netto sanità (entrate-spese)		-957,7
Mezzi di copertura		727,0
risorse per edilizia residenziale (ex cassa depositi e prestiti)	334,0	
Indebitamento autorizzato per il programma straordinario degli investimenti	271,7	
Indebitamento previsto dal Bilancio pluriennale 2006/2008 (annualità 2007)	121,3	
Squilibrio atteso (rientro affidato alla manovra di bilancio)		-230,7